SCI AZZURRO SOTTO CHOC » Elena Fanchini: «Mi fermo per un tumore, ma tornerò» A PAGINA 52

SABATO 13 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 11
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

SONO 2.500 LE QUERELE PER LA MAXI TRUFFA

Veneto Banca, la Procura chiede lo stato d'insolvenza

ALLE PAGINE 14 E 15

di Sabrina Tomè

La Procura di Treviso ha chiesto lo stato di insolvenza per Veneto Banca. La richiesta è stata firmata nelle scorse ore dal pubblico ministero Massimo De Bortoli, titolare del filone trevigiano dell'inchiesta sull'istituto di credito. Si tratta di un passo importantissimo perché, se il "fallimento" della banca verrà dichiarato dal tribunale, i risparmiatori vedranno aprirsi nuove possibilità per avere giustizia; gli inquirenti potranno infatti procedere anche per bancarotta, reato grave con tempi di prescrizione lunghi.



Bullismo sul web, numeri da brivido

Ricerca in Fvg: la metà dei ragazzi dice di aver subito insulti o minacce BUTTAZZONI A PAGINA 2

VERSO IL VOTO

DA GELMINI A MELONI

Candidature in Friuli: scendono in campo i big

PERTOLDI A PAGINA 6

CENTROSINISTRA

LE STRATEGIE E LA LOGICA DEL RANCORE

di BRUNO MANFELLOTTO

Ci mancava pure Roberto Maroni, insomma la complessa tela che si tesse dall'altra parte dello schieramento, per mettere subito nei guai la neonata formazione di sinistra-sinistra.

A PAGINA 9

BLOCCO MODERATO

Autonomia responsabile pensa alla lista unica

A PAGINA 6

L'ULTIMA VOLTA FU NEL 1996

La Regione: a Udine l'adunata alpina 2021



A Udine l'adunata nazionale degli alpini nel 2021. Per il momento è solo un'ipotesi, ma nel frattempo arriva l'appoggio da parte della Regione che, nel caso in cui la candidatura dovesse essere ufficialmente accettata, sarà disponibile a sostenere economicamente l'evento. ZANELLO A PAGINA 4

UN RIBASSO MEDIO DEL 53%

Case e appartamenti all'asta a metà prezzo

PIGANI A PAGINA 19

IL SUPER CONDOMINIO DI GRADO

Zipser, urgono lavori ma è tutto bloccato

A PAGINA 40

TRAGEDIA A CIVIDALE

VITTIMA UN OPERAIO DI 42 ANNI

Ciclista travolto e ucciso mentre sta rincasando



di Lucia Aviani

È stato travolto da un'auto mentre in sella alla sua bicicletta stava tornando a casa dal lavoro: è morto così Massimo Mulloni, 42enne residente a Rualis, investito poco prima delle 18 di ieri su via Alpe Adria, l'arteria che collega la rotonda del cimitero maggiore di Cividale alle frazioni di Gagliano e Spessa.

A PAGINA 35

SAN DANIELE

La cardiologa: lascio il Friuli, vado a lavorare in Arabia

CASASOLA A PAGINA 33

MEDICO DI BASE

Bassa: addio alla dottoressa Bruna Azzano, aveva 62 anni

MICHELLUT A PAGINA 39

LA POLIZIA BLOCCA UN TRENTENNE

Lascia un pacco sospetto Allarme in stazione

SEU A PAGINA 20

LEZIONI DI STORIA

Quando la borghesia si mette in mostra

di MARIO BRANDOLIN

Alberto Maria Banti, docente di storia contemporanea all'Università di Pisa, sarà protagonista domenica 14 gennaio alle 11, al Giovanni da Udine, della quarta lezione del ciclo "La Storia nell'Arte", organizzato dall'editore Laterza con la Fondazione del teatro udinese, sponsor la Solari e con la media partnership del Messaggero Veneto.

A PAGINA 45

IL CONCORSO

Presepi, premiate le fotografie dei lettori



FRANCESCUTTI A PAGINA 28

IL PERSONAGGIO

Miss Italia al Mv "bacchetta" Deneuve



POLESINI A PAGINA 47

COS'È IL CYBERBULLISMO

atto aggressivo, prevaricante o molesto compiuto tramite strumenti digitali come sms, e-mail, siti web, chat, social network

ESEMPI

- pettegolezzi diffusi via cellulari e social
- postando immagini o video imbarazzanti (incluse quelle false)
- rubando l'identità e il profilo di altri o costruendone di falsi
- insultando o deridendo la vittima
- minacce fisiche alla vittima attraverso un qualsiasi media

a scuola

Offese e furti d'identità dilaga il bullismo sul web

Su 3.511 ragazzi intervistati la metà ammette di essere vittima di insulti Ma tanti confessano anche di aver pubblicato foto private di altre persone

3.511 studenti delle scuole secondarie intervistati online

- **992** alunni di licei
- **586** di istituti tecnici
- **1.237** di istituti professionali
- **578** di enti professionali
- **118** non hanno indicato la scuola

- **2.078** di Udine
- **591** di Trieste
- **503** di Pordenone
- **207** di Gorizia
- **132** non hanno indicato la residenza

di Anna Buttazzoni
UDINE

Furti d'identità digitale, offese, minacce, diffusione di foto e informazioni private di altre persone. È il comportamento sul web, o la cattiva prassi, che molti studenti della regione ammettono di compiere o di aver subito. La fotografia viene da uno studio dell'università di Trieste, presentato ieri, che ha intervistato 3 mila 511 alunni, tra aprile e maggio 2017, dei quali 2 mila 78 della provincia di Udine, 591 di Trieste, 503 di Pordenone, 207 di Gorizia, mentre in 132 hanno preferito non dichiarare la residenza. Degli intervistati 992 sono liceali, 586 frequentano istituti tecnici, mille 237 istituti professionali, 578 enti professionali e 118 non hanno detto la scuola.

L'analisi rivela che in Friuli Venezia Giulia poco più della metà degli studenti ha ricevuto messaggi offensivi tramite la "rete", dalle mail ai social network, ma allo stesso tempo uno studente su due ammette di aver inviato messaggi offensivi pur sapendo di compiere un gesto scorretto. Anzi, ben conoscendo la legge e sapendo di rischiare pene pesanti. E ancora. Circa il 30 per cento degli alunni dice di aver visto pubblicate online informazioni sulla propria privata, percentuale che sale al 40 per cento quando si tratta di fotografie. Va anche peggio, perché il 35 per cento spiega di essere stato emarginato e circa il 15 per cento di aver subito il furto della propria identità digitale.

Ma non ci sono solo le vittime, perché gli alunni confessano anche di trasformarsi in bulli – o cyberbulli – nei confronti dei compagni. Poco più del 50 per cento di chi ha compilato il questionario, infatti, ammette di inviare messaggi offensivi e di pubblicare online informazioni sulla vita di altre persone, percentuale che scende a meno del 40 per cento quando si tratta di fotografie private. Il 25 per cento, solamente un ragazzo su quattro, confida di essersi finto qual-



I ragazzi del Messaggero Veneto Scuola durante #Connessi, evento su rischi e opportunità della rete con gli studenti

> **CONSAPEVOLI DEL REATO**
> Gli studenti sanno che è illegale rubare e mettere online immagini di qualcun altro

> **L'IMPEGNO DELLA REGIONE**
> Ha investito un milione per contrastare il fenomeno, diffondere e condividere buone prassi

LE CONSEGUENZE

- **Danni al benessere emotivo**, sociale e scolastico e alla salute mentale dei ragazzi
- **Può causare ansia**, bassa concentrazione e basso rendimento scolastico
- **Può sfociare in comportamenti più gravi** come depressione e tentativi di suicidio

COME DIFENDERSI

- **Non rispondere a sms**, mms, e-mail o post molesti o offensivi nei profili sui social network
- **Se fastidiosi sms, mms**, e-mail e post devono essere cancellati e bloccata la persona che li ha inviati
- **Salvare i messaggi ricevuti** prendendo nota del giorno e dell'ora in cui arrivano
- **Cambiare nickname** o numero di cellulare o indirizzo mail
- **Se qualcosa che avviene online infastidisce** (o fa stare male un amico) è necessario parlarne con un adulto di fiducia
- **In caso di minacce** o proposte che infastidiscono è bene parlarne immediatamente con gli adulti di fiducia

CROMASIA

IL CYBERBULLISMO TRA GLI STUDENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

30% ha visto pubblicate online informazioni sulla propria vita privata, la % sale al 40 se si tratta di foto

+ del 50% ha ricevuto messaggi offensivi

15% ha subito furti di identità digitale

35% è stato emarginato

25% (uno studente su quattro) ammette di essersi finto qualcun altro sul web

50% ammette di inviare messaggi offensivi e di pubblicare informazioni private di altri, la % cala sotto il 40 se si tratta di foto

+90% sa che rubare a qualcuno le credenziali di accesso al web è illegale

-30% confessa di attuare comportamenti emarginatori

-90% sa che pubblicare notizie false su qualcuno è illegale

+90% sa che molestare con ripetuti messaggi di minaccia è illegale

Studio dell'Università di Trieste

CROMASIA

cun altro sul web e meno del 30 per cento riconosce di attuare comportamenti che possono emrginare. Eppure gli studenti sanno bene quello che stanno facendo, sanno cioè che le loro azioni possono portare a conseguenze legali molto gravi. Perché la maggior parte degli intervistati (oltre il 90 per cento) dice di conoscere la normativa. Sa, ad esempio, che rubare a qualcuno le credenziali d'accesso al web è illegale, esattamente come pubblicare notizie false su qualcuno (poco meno del 90 per cento) o molestare con ripetuti messaggi di minaccia (più del 90 per cento).

Il report è stato presentato all'interno della "Giornata di studio sui modelli di intervento sperimentali per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo", promossa dalla Regione, alla quale ha partecipato l'assessore all'Istruzione Loredana Panariti. È stata lei a mettere in evidenza l'impegno dell'amministrazione nel contrasto al cyberbullismo, investendo fino a un milione, in più anni, per l'innovazione, la messa in rete delle iniziative sul territorio e la condivisione di esperienze e buone prassi. Sono stati fatti dei passi avanti, ha sottolineato Panariti, ma l'amministrazione sa di dover proseguire sulla strada del contrasto al cyberbullismo facendo lavorare assieme mondo della scuola e della formazione professionale ma anche i servizi sociali, per capire il fenomeno e progettare attività preventive e di contrasto.

@annabuttazzoni

LA DELIBERA

Borse di studio per le superiori 200 euro per libri e trasporti

UDINE

Un valore di 200 euro e il limite di 7.500 euro di Isee (anno 2017) per accedere al beneficio. La giunta regionale ha così determinato i criteri per l'accesso alle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

L'amministrazione Fvg ha a disposizione 386 mila 605 euro assegnati dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nel riparto del Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio. Le borse di studio potranno essere utilizzate per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. L'assegnazione terrà conto della graduatoria dei beneficiari riferita all'anno scolastico 2016/2017, già approvata a ottobre con decreto, per formare gli elenchi dei beneficiari, da trasmettere al ministero entro il 16 marzo 2018. Nuove istanze di accesso alla borsa di studio potranno essere presentate dal 22 gennaio al 28 febbraio 2018 agli uffici regionali, compilando la modulistica che sarà pubblicata sul sito web della Regione.

IL PRIMO PROTOCOLLO IN ITALIA

Agricoltura e Coop stop alle molestie sul posto di lavoro

Accordo tra sindacati e associazioni di categoria: Fvg apripista
Il 9% delle donne ha subito un ricatto sessuale, poi è stata licenziata

di Michela Zanutto

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è apripista nella lotta a molestie e violenze sui luoghi di lavoro. Agricoltura e cooperazione, per prime in Italia, hanno siglato ieri un protocollo che contrasta questo malcostume, con Cgil, Cisl e Uil. Si calcola che, anche in regione, il 9 per cento delle lavoratrici sia vittima di una qualche forma di sopruso. Stando a una indagine Istat relativa al 2016, quasi una dipendente su dieci in Italia ha subito ricatti o molestie sessuali sul posto di lavoro. Ma solo una vittima su cinque ha trovato la forza per raccontarlo ad amici o colleghi. Meno dell'1 per cento ha denunciato alle forze dell'ordine.

Ecco da dove muove il duplice accordo, firmato ieri nella sede della Regione di via Sabbadini, dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil con le centrali cooperative (Confcooperative, Legacoop, Agci), e con le associazioni agricole di categoria (Confagricoltura, Coldiretti, Cia) del Friuli Venezia Giulia. Il protocollo guarda non soltanto alla dignità e ai diritti, ma anche alla salute, alla sicurezza e ai rapporti socio-economici. «Sappiamo che c'è una fortissima resistenza da parte delle vittime a denunciare – ha detto Roberta Nunin, consigliera regionale di Parità e docente all'università di Trieste di Diritto del lavoro –. È un fenomeno difficile da individuare, sappiamo che c'è, ma farlo venire a galla è tutto un altro discorso. Abbiamo rilievi che vengono dalle indagini statistiche: il 9 per cento delle donne lavoratrici ha subito un ricatto sessuale e, fra queste, nell'11 per cento dei casi il ricatto è sfociato in un licenziamento. La molestia può diventare anche uno strumento di discriminazione per costringere la vittima a dimettersi. Ma si tratta sicuramente di dati sottostimati».

Il protocollo, il primo a livello nazionale nell'ambito dell'agricoltura e tra i primi nella cooperazione, mette in pratica l'Accordo quadro europeo sulle molestie e le violenze nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di «promuovere in ogni azienda azioni per incoraggiare comportamenti coerenti con la tutela della dignità delle donne e degli uomini nell'ambiente di lavoro – si legge nel documento –, non escludendo la possibilità di adottare misure organizzative ritenute di volta in volta utili alla cessazione immediata dei comportamenti molesti, tra le quali anche il trasferimento in via temporanea, compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali e nel rispetto delle disposizioni contrattuali». Confcooperative, Legacoop, Agci, Confagricoltura, Coldiretti e Cia si impegnano anche a «responsabilizzare le aziende affinché provvedano a tutelare i lavoratori da qualsiasi forma indiretta di ritorsione o penalizzazione e a vigilare sulla effettiva cessazione dei comportamenti molesti». Via libera anche a specifici interventi di prevenzione e formazione, con il coinvolgimento dei responsabili aziendali del servizio di prevenzione e protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

«Questo accordo – hanno commentato insieme le segreterie regionali dei sindacati confederali Orietta Olivo (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Magda Gruarin (Uil) – è il segno di una consapevolezza e di una sensibilità finalmente condivise su un fenomeno il cui peso è stato finora ampiamente sottovalutato. L'esigenza di azioni specifiche risponde anche alla volontà di prevenire nuovi rischi di molestie e ricatti, legate alla crescente precarietà dei contratti, in un mercato del lavoro che, assieme a innegabili sintomi di ripresa, conferma purtroppo una tendenza al peggioramento delle condizioni retributive e normative, in particolare nei settori dove è più diffusa e prevalente l'occupazione femminile».

L'auspicio di Claudia Sacilotto, segretaria generale della Fai Cisl del Friuli Venezia Giulia, che ha aperto l'incontro di presentazione dell'intesa, è che «gli accordi



Roberta Nunin, docente di Diritto del lavoro

sottoscritti non restino solo buone intenzioni, ma diventino strumento di realizzazione degli obiettivi concordati, acquisendo forza e consapevolezza attraverso la contrattazione di secondo livello, in cui si dovrebbero determinare misure di prevenzione e controllo per rilanciare una cultura del rispetto della persona nel suo insieme».

L'iniziativa cadrebbe **a un secolo dalla fondazione** della sezione del capoluogo friulano **e a 45 anni dal terremoto**

l'evento



Un'immagine della sfilata all'Adunata nazionale degli alpini di Pordenone del 2014, l'ultima che si è tenuta in Friuli Venezia Giulia

Sostegno della Regione all'Adunata nazionale degli alpini a Udine

La candidatura è per l'edizione 2021. Decisione tra 18 mesi Bolzonello: ci siamo impegnati formalmente a finanziarla

di Giulia Zanello

UDINE

A Udine l'adunata nazionale degli alpini nel 2021. Per il momento è solo un'ipotesi, ma nel frattempo arriva l'appoggio da parte della Regione che, nel caso in cui la candidatura dovesse essere ufficialmente accettata, sarà disponibile a sostenere economicamente l'annuale sfilata dell'Associazione nazionale degli alpini. Ieri il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, nel corso della giunta, ha comunicato la volontà e l'intenzione di appoggiare la candidatura della città friulana, trovando l'accordo dell'intero esecutivo. E lo stesso farà tra qualche giorno il Comune udinese. «Confido che Udine possa ospitare nel 2021 l'Adunata nazionale degli alpini - ha indicato Bolzonello -, di certo la Regione sarà parte attiva al fianco della sezione del capoluogo friulano e di tutte le penne nere del Fvg per arrivare a questo importante e prestigioso traguardo».

La strada, però, è ancora lunga e tortuosa. La prima tappa è fissata per il prossimo mese, a febbraio, quando le otto sezioni regionali - Carnica, Gemona, Cividale, Udine, Gorizia, Trieste, Palmanova, Pordenone - presenteranno ufficialmente la candidatura di Udine ai presidenti del Terzo raggruppamento, che comprende Fvg, Veneto e Trentino-Alto Adige. Dopo le opportune valutazioni, il Terzo raggruppamento individuerà la città candidata e la proposta passerà al vaglio del consiglio direttivo nazionale dell'Ana, che esaminerà le diverse candidature anche sulla base delle alternative avanzate dagli altri tre raggruppamenti a livello nazionale. Occorrerà quindi avere pazienza e attendere sino al settembre 2019 per conoscere la sede definitiva che accoglierà l'adunata degli Alpini 2021.

«Al momento dovrebbe esserci in lizza solo Udine - spiega il presidente delle sezioni provinciali Ana Dante Soravito De Franceschi - e siamo in gara, ma ci terremmo particolarmente a poter accogliere la 94ª edizione dell'Adunata». L'amarezza e il rammarico per non essere riusciti a ospitare l'appuntamento in occasione del centenario della Grande guerra sono ormai acqua passata per le penne nere del Friuli e l'obiettivo, ora, è riuscire a strappare il 2021. «Non solo cadrebbe a 25 anni da quando Udine l'ultima volta fu punto di ritrovo dell'Ana nazionale e a 100 dalla fondazione della sezione udinese delle penne nere - osserva De Franceschi -, ma è il 45º anniversario del terremoto e ci piacerebbe accogliere tutti gli alpini che prestarono servizio nella nostra regione, per mostrargli quella che è oggi la nostra terra e il nostro tanto decantato modello di ricostruzione». Nella speranza di riuscire a ottenere le 500 mila presenze del '96 - Udine ha ospitato le adunate anche nel 1925, nel 1974 e nel 1983, mentre l'ultima volta in regione nel 2014 a Pordenone -, l'occasione sarebbe ghiotta anche dal punto di vista turistico. «Il legame con queste terre è speciale - precisa Bolzonello -: gli alpini sono stati tra i primi a prestare i soccorsi dopo il terribile terremoto del 1976 e come popolo friulano non lo abbiamo mai dimenticato. C'è poi il lavoro quotidiano che tutti i gruppi svolgono come attività di volontariato a favore della nostra gente», aggiunge, soffermandosi sui riflessi economici e turistici che l'iniziativa offrirebbe sul territorio. «I numeri sono sempre stati altissimi in occasione di questi eventi e sarebbe un ottimo veicolo di promozione del territorio, così come avvenuto a Pordenone che regalerebbe delle giornate speciali grazie al cuore grande dei nostri alpini».

Occasione da non perdere anche per il capoluogo del Friuli. «Dall'anno scorso lavoriamo per questa data e per Udine sarebbe un privilegio ospitare l'Adunata nazionale - ha osservato l'assessore comunale alle Attività produttive Alessandro Venanzi -: potrebbe essere la data giusta per il ritorno in città degli alpini dopo tanto tempo. Il sostegno del Comune è assicurato, non solo per l'aspetto emozionale che ci lega alle penne nere, un riferimento in città - ha evidenziato Venanzi -, ma anche per il ritorno economico, in termini di indotto».

A Pordenone ricaduta economica di 120 milioni



Si aggira sui 120 milioni di euro la ricaduta economica dell'adunata nazionale degli alpini. Lo ha certificato uno studio curato nel 2014 dai ricercatori del Laboratorio di economia locale dell'Università cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza. I ricercatori Paolo Rizzi e Antonio Dallara hanno esaminato l'adunata di Piacenza 2013. Il giro d'affari era stato quantificato in 70 milioni di euro ricaduti sul Piacentino e 50 nel resto d'Italia. Nello specifico, i 342 mila partecipanti all'adunata avevano speso 56 milioni tra viaggio, vitto, alloggio e spese varie. Beneficiarono dei soldi i settori alberghiero, ristorazione e bar (48,5 per cento), commercio al dettaglio (13), trasporti (4,1) e agro-alimentare (3,9 per cento). Nei mesi precedenti alla manifestazione vennero creati 1.280 nuovi posti di lavoro temporanei. Dati certificati anche quelli dell'adunata di Pordenone del 2014, il cui Coa ha chiuso l'attività a tempo di record, a fine 2016. L'evento era costato 1,9 milioni (100 mila euro in meno alla media); altri numeri: 480 mila presenze, 75 mila alpini sfilanti, 200 mila passeggeri trasportati dalle navette, 80 mila accessi alla cittadella militare, 450 tra giornalisti e fotografi accreditati, 120 tonnellate di rifiuti raccolti la notte tra sabato e domenica, 313 accessi al pronto soccorso. L'adunata di Treviso 2017, una delle più partecipate, ha calcolato un aumento dei numeri, rispetto a Piacenza, pari al 20 per cento. Sulla Marca, si è stimato, siano piovuti non meno di 85 milioni di euro di indotto, 50 di spesa diretta e 35 di interscambi produttivi. Il Coa di Treviso (l'adunata era organizzata anche dalle sezioni di Vittorio Veneto, Conegliano e Valdobiaddene) aveva a disposizione un budget di 1,7 milioni di euro. (e.l.)

VERSO IL VOTO



Marastella Gelmini in un'intervista a "La Repubblica" ha sostenuto che la candidatura in Fvg tocchi a Fi rilanciando Riccardo Riccardi



Il capogruppo dem Ettore Rosato ha rilanciato l'appello a Liberi e uguali per correre in maniera unitaria almeno alle Regionali



Giorgia Meloni non ha rinunciato a proporre un suo uomo per il Fvg, ma ha pure rilanciato per ottenere la casella da governatore del Lazio



Riccardo Riccardi è l'uomo scelto da Fi per il Fvg e dopo la Lombardia pare essere tornato in vantaggio per ottenere la candidatura



Sergio Bolzonello è il candidato del Pd, blindato dai dem, e sarà lui con ogni probabilità a guidare la coalizione nella prossima primavera

Friuli, in campo i big romani

Gelmini avvisa la Lega: tocca a Riccardi. Rosato: sinistra unita nelle Regioni

di Mattia Pertoldi
▸ UDINE

I big nazionali dei partiti "planano" sulle Regionali del Fvg. Più a destra – e non è certo una novità – che a sinistra, a onor del vero, ma sia come sia i vertici dei movimenti cercano di blindare (da una parte) le candidature di ampliare (dall'altra) lo schema di alleanza per avere maggiori chance di vittoria.

Nel blocco conservatore, dopo quanto accaduto nel corso della settimana con il passo indietro di **Roberto Maroni** e il via libera ad **Attilio Fontana** all'ombra del Pirellone, è stata **Mariastella Gelmini** – esponente azzurra che siede al tavolo dell'alleanza dal quale dovranno uscire i nomi delle candidature nei collegi uninominali e nelle Regioni al voto nel 2018 assieme a **Niccolò Ghedini** – a rivendicare in un'intervista a "La Repubblica" quello che in tanti, in questi giorni, mormorano a Roma. «La Lega ha avuto la Lombardia, non potrà avere anche il Friuli – ha detto –: mi auguro ci sarà un nostro candidato, faccio il tifo per **Riccardo Riccardi**. E così per Brescia, il candidato sindaco sarà di Forza Italia».

Parole chiare, dunque, rivolte al Carroccio che in regione non ha rinunciato all'opzione che porta al capogruppo alla Camera **Massimiliano Fedriga**, ma anche – di rimbalzo – a Fratelli d'Italia. **Giorgia Meloni** nel corso del vertice di Arcore di domenica scorsa ha provato, e in cuor suo non ha ancora rinunciato, a rivendicare per il suo partito il Fvg schierando uno tra **Fabio Scoccimarro** e **Luca Ciriani**. Ieri, però, è stata la stessa Meloni ad aumentare la posta provando a portarsi a casa la candidatura nel Lazio ricordando agli alleati come Fratelli d'Italia in quell'area sia «il partito di maggioranza relativa» e quindi cercando il sorpasso del suo candidato – **Fabio Rampelli** – su quello dato in pole position – **Maurizio Gasparri** –, ma che pare non avere tutto questo entusiasmo (causa anche sondaggi non molto favorevoli) di sfidare **Nicola Zingaretti** e la grillina **Roberta Lombardi**. Diventa quindi quasi fantascienza politica pensare che dopo aver ottenuto la Sicilia, il partito di minor peso della coalizione possa prendersi sia Fvg sia Lazio.

Dall'altra parte della barricata, invece, va registrato l'appello – parzialmente già tramontato visto quando accaduto in Lombardia ieri sera – di **Ettore Rosato**. Non sulla convergenza del Pd su **Sergio Bolzonello** – blindato dal partito e non da ultimo anche dalla segretaria regionale **Antonella Grim** che lo ha definito «forte e credibile» –, bensì sulla necessità, e il messaggio è rivolto a Liberi e uguali, di correre insieme. «In politica è molto facile trovare motivi per dividersi – ha detto –, ma in Lombardia e Lazio, e aggiungo anche in Molise e Fvg, andare divisi significa semplicemente far vincere il M5s o un centrodestra rissoso, ma unito. La priorità per lavoro e ambiente, il senso del bene comune contrapposto agli interessi privati, le leggi elettorali regionali, e idem il sistema di voto nazionale, spingono a individuare ciò che unisce» tralasciando ciò che divide.

Nel frattempo in casa Pd – così come a centrodestra – vanno sciolti i nodi delle candidature e, in questo senso, martedì è in programma a Roma un'apposita direzione nazionale. Il toto-candidati, al momento, da per assodate le corse di **Giorgio Zanin** (Pordenone), **Francesco Martines** (Udine) e **Giorgio Brandolin** (Gorizia) alla Camera. Per il resto, poi, crescono le quotazioni di **Debora Serracchiani** a Trieste ed è in alto mare la corsa nell'Alto Friuli dopo il «no grazie» di **Giorgio Baiutti** e l'idea tramontata di schierare il sindaco di Basiliano **Marco Del Negro**. Al Senato, invece, Rosato proverà a convincere **Riccardo Illy**, ma attenzione anche alle chance – pure di proporzionale, come noto, al pari di **Paolo Coppola** – di **Francesco Russo** che lunedì ha organizzato un incontro di fine mandato a Trieste cui dovrebbe partecipare anche il capogruppo dem a palazzo Madama **Luigi Zanda**.



Renzo Tondo, Alessandro Colautti e Paride Cargnelutti all'evento del Visionario di Udine (Foto Petrussi)



Più di 300 persone sono intervenute all'evento ai Ar (Foto Petrussi)



Giulia Manzan, segretaria regionale del partito di Tondo (Foto Petrussi)

CENTRODESTRA
IL NUOVO ASSE

AUTONOMIA RESPONSABILE

Ecco il blocco moderato che pensa alla lista unica

▸ UDINE

La fusione «non a freddo, ma programmatica e di volontà» assicura **Alessandro Colautti** è completata e sancita politicamente. Autonomia responsabile la ingloba – nel simbolo e non è un particolare da poco – e nella sostanza il duo formato dallo stesso Colautti e da **Paride Cargnelutti** completando, con l'evento di ieri al Visionario di Udine davanti a oltre 300 persone, un percorso avviato qualche mese fa e che ha portato, a livello nazionale, alla scissione di Alternativa popolare e alla nascita, nel campo del centrodestra, di Noi con l'Italia.

Renzo Tondo, dunque, si porta a casa due elementi in grado di intercettare percentuali consistenti di preferenze – e su questo dovrà cercare un punto di equilibrio assieme ai "vecchi" militanti di Autonomia responsabile che guardano a una corsa (o ricandidatura) in Regione –, i due consiglieri regionali invece, trovano una nuova casa politica dopo la fine di quell'esperienza «della responsabilità» – il copyright è di Cargnelutti – esauritasi con il tramonto della stagione delle riforme istituzionali. «Da questo momento nasce un'alleanza – ha spiegato Tondo – capace di mettere assieme due partiti che si riconoscono nella necessità di mettere in campo proposte concrete per intercettare quella fetta non indifferenti di elettorato delusa dalla politica moderna». Una scelta che porta a compimento per Colautti «un lavoro di 5 anni con al centro il bene della Regione: nel movimento guidato da Tondo autonomia si coniuga con la parola libertà».

Tutti contenti, quindi? Quasi. Perché ieri al Visionario non si è visto alcun esponente – in primis **Angelo Compagnon** e **Paolo Urbani** – di quell'Udc che a livello nazionale è parte integrante (come si evince dallo scudo crociato che fa bella mostra di sé nel nuovo simbolo per il 4 marzo) di Noi con l'Italia. «Non c'erano le condizioni politiche per una nostra presenza» fanno sapere gli ex democristiani. Una frase che certifica il mal di pancia dell'Udc per la scelta di presentare, a pochi giorni di distanza dal simbolo nazionale, un nuovo asse che non tenga conto del mutare degli equilibri romani.

«Calma, andiamo per gradi – getta acqua sul fuoco delle polemiche Tondo –. Noi con l'Italia è una novità recente, mentre noi avevamo organizzato questo appuntamento da tempo. Nessuno esclude l'ipotesi di una lista unica anche alle Regionali, ma al momento non abbiamo ancora nemmeno stilato liste e candidature per le Politiche. Con pazienza troveremo le migliori soluzioni possibili». Una posizione, questa, del tutto simile a quella di Colautti. «La velocità con cui si muove il livello nazionale – spiega – non può avere una conseguenza immediata sul locale. La lista unica è possibile, ma almeno per noi ex di Alternativa popolare va discussa perché partiamo dall'assunto garantito da **Maurizio Lupi** di una liceità della regionalizzazione delle esperienze politiche. Ed è questa posizione che ci ha portato a entrare in Autonomia responsabile. Ci incontreremo e discuteremo».

> L'evento di Udine sancisce l'ingresso ufficiale di Cargnelutti e Colautti nel movimento civico guidato da Tondo

> Assenti esponenti dell'Udc perché resta in piedi l'incognita sul simbolo con cui presentarsi alle elezioni

La partita, insomma, si gioca essenzialmente su questo rebus. Nel blocco centrista c'è chi pensa che per le Regionali sia meglio andare ognuno per conto proprio – quindi con la lista di Autonomia responsabile separata da quella dell'Udc – e chi, invece, punta a presentarsi unitariamente con il simbolo di Noi con l'Italia per il quale sarebbe necessario raccogliere le firme, ma che garantirebbe due mesi in più – peraltro in regime di par condicio – di campagna elettorale sfruttando il treno delle Politiche. Si vedrà nelle prossime settimane sempre che – ed è una variabile da tenere in considerazione – non arrivi nel frattempo una precisa indicazione dai vertici romani di Noi con l'Italia che si ritroveranno all'inizio della prossima settimana. *(m.p.)*

INFINITI GRUPPO FERRI

OFFERTE VALIDE ENTRO FINE MESE



GruppoFerri

INFINITI Q30 PREMIUM TECH
1.5D MT KM0 Bianco
im: mag 17 - Listino € 38.150
€ 26.000* -32%

INFINITI Q30 BUSINESS
1.5D DCT KM0 Bianco
im: feb 17 - Listino € 32.390
€ 25.000* -23%

INFINITI Q30 SPORT
1.5D MT KM0 Grigio met.
im: gen 17 - Listino € 34.750
€ 26.500* -24%

INFINITI Q30 SPORT
1.5 MT KM0 Bianco
im: gen 18 - Listino € 38.000
€ 29.000* -24%

INFINITI Q30 BUSINESS
1.5D DCT KM0 Bianco
im: gen 18 - Listino € 34.450
€ 25.000* -27%

INFINITI QX30 PREMIUM TECH
2.2D DCT AWD KM0 Bianco
im: feb 18 - Listino € 47.350
€ 36.000* -24%

INFINITI QX30 PREMIUM TECH
2.2D DCT AWD KM0 Grigio met.
im: feb 17 - Listino € 47.350
€ 35.400* -25%

INFINITI Q50 EXECUTIVE
2.2 AT KM0 Nero met.
im: gen 18 - Listino € 44.450
€ 32.400* -27%

*Prezzo escluse spese passaggio proprietà. Offerta valida con finanziamento dedicato: Es. finanziamento calcolato su Infiniti Q30 1.5D 110CV Business da € 23.200: importo finanziato 13.400 € (TAN 6,95/TAEG 8,18%), anticipo 9.800€, durata 72 mesi, rata da € 268,00, spese apertura/chiusura pratica € 300, con inclusa Polizza Furto e Incendio, Cristalli, Eventi Naturali e Socio Politici + Animali. Emissioni CO_2 da 108 a 225 g/km. Consumo da 4,1 a 6,8 l/100 km.

INFINITI
EMPOWER THE DRIVE

GruppoFerri

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

POLITICA » VERSO IL VOTO

di Maria Berlinguer
ROMA

Guerra nella sinistra Zingaretti sì, Gori no

Gentiloni scende in campo e attacca Raggi: Roma rifiuta l'aiuto del governo Slitta la direzione del Pd sulle candidature. Territori contro i "catapultati"

Niente sostegno a Giorgio Gori in Lombardia. Nel Lazio sarà Pietro Grasso a incontrare Nicola Zingaretti e decidere se votarlo, ovvero se ci sono le condizioni per un'alleanza, partendo da una serie di «paletti» programmatici fissati dalla base laziale. «Noi appoggiamo chi accetta i nostri punti», spiega Grasso. Ma il via libera potrebbe essere solo un questione di ore. E Zingaretti, uomo di sinistra, ma non renziano, potrebbe essere il candidato unitario di Pd e Leu. Liberi e Uguali però in Lombardia andrà da sola e per il Pirellone voterà Onorio Rosato, ex segretario della Camera del Lavoro. Sono caduti nel vuoto tutti gli appelli all'unità tra Pd e Leu lanciati in queste ore da Romano Prodi e Walter Veltroni, ma anche da Susanna Camusso che aveva sottolineato le buone relazioni con il sindacato del sindaco di Bergamo. Considerazioni da tenere presenti soprattutto perché la rinuncia di Roberto Maroni al bis in Regione avrebbe potuto dare qualche possibilità al centrosinistra nella competizione. Invece niente. «Le scelte compiute dal Pd a livello nazionale e regionale hanno rappresentato un ostacolo insormontabile» per l'alleanza, dice Onorato al termine dell'assemblea convocata a Milano alla quale ha partecipato anche Nicola Fratoianni, molto scettico su un'intesa con il Pd. «Il problema non è legato a rancori personali, il problema è tutto politico, serve una radicale discontinuità alle politiche del centrodestra degli ultimi 23 anni», ha motivato Rosati, coordinatore lombardo di Mdp.

Diversa la situazione nel Lazio. Pietro Grasso, arrivando all'assemblea unitaria, si era detto «ottimista» sulla possibilità di trovare un'intesa sul nome di Zingaretti. «Andiamo a sentire la base» ha detto il presidente del Senato, favorevole con Bersani al bis di Zingaretti. L'Assemblea non è stata affatto unitaria. «Se facciamo un'ammucchiata attorno al Pd senza discontinuità non portiamo un voto», ha detto Stefano Fassina, il primo a lasciare il Pd dopo uno scontro con Matteo Renzi. L'ala di Si avrebbe voluto schierare Paolo Cento. Ma alla fine, anche alla luce degli ultimi sondaggi che danno la Cinquestelle Roberta Lombardi sopra il presidente uscente del Lazio, Leu sembra orientata a sostenere Zingaretti che per altro, come gli chiedeva la sinistra, ha rinunciato al sostegno dei centristi di Beatrice Lorenzin. Tutto per aria anche nel centrodestra. Maurizio Gasparri potrebbe ritirarsi dalla corsa per Forza Italia. La riserva sarà sciolta lunedì. Per il centrodestra resta in pista il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, ma Giorgia Meloni, pronta a inserirsi se Gasparri rinuncerà, ieri ha candidato Sergio Rampelli.

Ma il no a Gori alza di nuovo lo scontro a sinistra, anche se era prevedibile. E allontana ipotesi di collaborazione post voto sulle quali in mattinata si era spesa anche Laura Boldrini a patto di un «cambiamento di rotta». E da Torino, parlando all'assemblea degli amministratori del Pd, è il premier Paolo Gentiloni ad alzare il tiro. «Qualcuno nel nostro mondo della sinistra sembra aver paura della sfida di governo, dominato dalla tentazione di rifugiarsi nella proprie biografie e nella storia degli ultimi 30-40 anni, lo capisco, ma non aiuta il Paese: noi siamo la sinistra di governo e non ce n'è altri», dice il premier. Nel pomeriggio Gentiloni attacca anche Virginia Raggi, sindaco 5Stelle di Roma, intervenendo all'iniziativa organizzata da Roberto Giachetti "Una costituente per Roma". «Noi siamo il governo e non possiamo non avere uno spirito di collaborazione su Roma, anche se l'aiuto è stato accolto son sospettosa riluttanza: Roma non è una città che si può governare cercando semplicemente di gestire le emergenze del giorno per giorno», dice Gentiloni. Parole che fanno saltare i nervi alla sindaca e ai 5Stelle. Se la Raggi replica che il premier fa propaganda e invoca pieni poteri per Roma, Danilo Toninelli rincara la dose: Gentiloni attacca Raggi per motivi personali, accusa alludendo al fatto che il premier potrebbe essere candidato il 5 marzo proprio a Roma.

La linea dell'Agcom «Par condicio serve in format a tema»



La norma sull'obbligo di contraddittorio tra opinionisti in campagna elettorale si applica solo a format tematici, cioè a programmi dedicati a un argomento specifico. L'Autorità per le Comunicazioni, lo mette in chiaro dopo le polemiche sulla regola prevista nel regolamento sulla par condicio, che ha provocato la levata di scudi di conduttori e opinionisti tv. Secondo la disposizione, «è indispensabile garantire, dove il format della trasmissione preveda l'intervento di un giornalista o di un opinionista a sostegno di una tesi, uno spazio adeguato alla rappresentazione di altre sensibilità culturali».









In alto il sindaco Raggi e il premier Gentiloni. Sotto a sinistra Boldrini con il leader di Leu Grasso e accanto il governatore Pd del Lazio Zingaretti. A centro pagina Renzi con Giorgio Gori

L'INCHIESTA

Consip, chiesta proroga indagini

La procura vuole altri 6 mesi. In 12 nel mirino: anche Lotti e il padre di Renzi



Tiziano Renzi

ROMA

Altri sei mesi per proseguire nelle indagini ed effettuare nuova attività istruttoria. I pm della procura di Roma che indagano sul caso Consip, hanno inviato il 19 dicembre scorso al giudice per le indagini preliminari, Gaspare Sturzo, una richiesta di proroga per 12 indagati nella maxinchiesta su Consip. Il provvedimento riguarda soggetti coinvolti in vari filoni di indagine.

In particolare, il gip dovrà pronunciarsi in relazione alle posizioni del ministro dello Sport Luca Lotti; di Tiziano Renzi, padre dell'ex presidente del consiglio Matteo; del comandante generale dei carabinieri Tullio Del Sette (che tra pochi giorni lascerà l'incarico, essendo giunto a fine mandato) e dell'ex comandante della Legione carabinieri Toscana, Emanuele Saltalamacchia. Chiesta al gip la proroga delle indagini anche per gli imprenditori Alfredo Romeo e Carlo Russo, per l'ex parlamentare del Pdl e consulente di Romeo, Italo Bocchino, per l'amministratore delegato d di Grandi Stazioni, Silvio Gizzi, e per gli ex manager della centrale acquisti della pubblica amministrazione, Domenico Casalino, Luigi Ferrara e Francesco Licci e per il presidente Publiacqua, società partecipata del Comune di Firenze, Filippo Vannoni.

Nel motivare la richiesta di proroga delle indagini al gip Sturzo, gli inquirenti romani affermano che per quanto attiene il filone sulla fuga di notizie sono «tuttora in corso le attività istruttorie volte a ricostruire la catena di comunicazione all'interno della struttura gerarchica dell'Arma, così come i contatti» si legge nella richiesta depositata il 19 dicembre scorso, intervenuti «tra le persone che legittimamente erano a conoscenza dell'indagine e gli indagati».

Anche per quanto riguarda la «natura degli accordi illeciti tra Romeo e Russo, il ruolo di Bocchino e di Tiziano Renzi, sono in corso riscontri sui tabulati telefonici e attività di raccolta di informazioni da parte di persone informate sui fatti», scrivono i pubblici ministeri. Mentre sul fronte dell'indagine che attiene alle «gare di Consip e di Grandi Stazioni ed alle ipotesi di turbativa delle gare indette da tali stazioni appaltanti, è in corso – si legge ancora nella richiesta di proroga – una complessa attività di analisi della documentazione già acquisita, accompagnata da un'attività di raccolta informazioni da parte di persone informate sui fatti».

Insomma serve altro temo per completare interrogatori e l'attività investigativa: almeno sei mesi che i pm romani sperano ora di ottenere dal giudice per chiarire i ruoli giocati nella ramificata vicenda dai numerosi personaggi chiamati in causa e finti nei diversi filoni dell'indagine.

5 Stelle, Appendino nella bufera. Di Maio: Grillo con noi

TORINO

Luigi Di Maio attacca chi ipotizza che Grillo possa prendere le distanze dai Cinquestelle: «Qualcuno spera che Beppe Grillo si faccia da parte, ma il Movimento non cambia, lui sarà con noi in questa campagna elettorale e anche dopo». Soprattutto, avverte, «resta il garante del Movimento anche nel nuovo statuto». Ma è proprio il nuovo statuto, scritto per separare i ruoli e le responsabilità politiche e giudiziarie, a turbare i sonni del fondatore. Grillo si era infatti lamentato di essere lui il parafulmine di tutte le grane giudiziarie grilline e intendeva scrollarsele di dosso recedendo, grazie ai nuovi regolamenti, dai suoi ruoli di responsabilità del Movimento. Ma così non sarà.

Intanto scoppia il caso Torino. Il Comune governato dalla sindaca Cinquestelle Chiara Appendino, resta senza revisori dei conti. L'organo di controllo ha messo fine ad un braccio di ferro che andava avanti da mesi, tra esposti alla magistratura e ventilate mozioni di sfiducia, rassegnando le proprie «irrevocabili dimissioni». Una decisione senza precedenti per il capoluogo piemontese che, a due mesi dal voto del 4 marzo, alimenta le polemiche al pari della decisione della consigliera ed attivista storica Deborah Montalbano di autosospendersi dalla presidenza della IV Commissione dopo lo scandalo dell'auto blu utilizzata per la famiglia. Un «fatto gravissimo» per lo stesso Di Maio, che annuncia una «procedura interna al Movimento»..

La lettera d'addio dei revisori è un duro atto d'accusa nei confronti dell'amministrazione M5s. Herri Fenoglio, il presidente del Collegio, e gli altri due componenti, Maria Maddalena De Finis e Nadia Rosso, parlano di «difficoltà nello scambio di comunicazioni e ostacoli nell'attività di raccordo». Tra «ente e collegio dei revisori e tra quest'ultimo e il consiglio comunale». Una «assenza di collaborazione», proseguono i revisori, che si si è trasformata in «pressioni, fonte anche di disagi operativi e di incomprensioni». Vera manna per le opposizioni che chiedono che la sindaca riferisca in consiglio comunale.

Da Roma a Torino. «Non bastava il continuo cambio di assessori e manager di Raggi, la sindaca Appendino è riuscita in un'impresa ancora più difficile: far scappare tutto il collegio dei revisori dei conti. Un record», rincara la dose Stefano Pedica, della direzione dem. Chiedono a Chiara Appendino di riferire in consiglio comunale anche Forza Italia, secondo cui «Torino è entrata in una condizione di sofferenza troppo grande», e la Lega, per cui è «grave che i revisori parlino di pressioni».



Il sindaco 5Stelle di Torino Chiara Appendino con Luigi Di Maio



In ogni caso Gentiloni è in piena campagna elettorale. E da Torino prova a suonare la carica a una sinistra che può rivendicare i risultati «straordinari» dell'azione di governo. «Abbiamo portato il Paese fuori dalla crisi», dice calcando sul lavoro e sull'immigrazione contro chi «vende fumo». Gentiloni auspica anche l'alleanza con la Bonino e con "+ Europa".

Quanto al Pd slitta a mercoledì la direzione sulle candidature che dovrebbe approvare le deroghe per ricandidare chi ha fatto più di 15 anni in Parlamento. Per Renzi non sarà una passeggiata. I territori sono in fibrillazione e stanno facendo scudo contro le candidature catapultate da Roma.

Berlusconi, incubo Lazio Pirozzi non si fa da parte

Il centrodestra non ha deciso. Il sindaco di Amatrice finge il ritiro in un video Lega, dietrofront Maroni: «Non volevo offendere, viva Salvini. Lascio la politica»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

«Non mi occupo più di politica, perché me ne libero, me ne vado e lascio. È stato uno sfogo umano, non politico» Roberto Maroni ingrana la marcia indietro. E ritira gli attacchi lanciati nei confronti di Matteo Salvini dalle pagine del Foglio. Il governatore si dice dispiaciuto: «Polemiche che non ho voluto io, ma per me è una pagina chiusa. Viva Salvini premier».

Insomma una sorta di atto di fedeltà al numero uno del Carroccio a ventiquattro ore dall'attacco frontale lanciato sempre contro Salvini. «Mi sono sfogato perché mi sono sentito trattato un po' male, fine. Ora si torna a lavorare come prima a sostegno di Salvini premier perché questo fanno i leghisti e io sono della Lega», si è scusato il governatore. Che non si è ricandidato e ora dice addirittura di essere pronto a smettere con la politica. «Ho altri progetti in mente fuori dalla politica e sono molto felice di questa scelta perché è una vita nuova», ha detto smentendo di essere pronto a lanciare una sua fondazione, come riportato da alcuni retroscena. «Basta con le polemiche. Non mi occupo più di politica perché, come ho detto, me ne libero e me ne vado, lascio e così sarà. Retroscena? Patti segreti? Tutte stupidaggini», ha sostenuto l'ex ministro dell'Interno di Silvio Berlusconi, che due giorni fa, nell'intervista al Foglio, era stato particolarmente duro: «Da leninista, non posso sopportare di essere trattato con metodi stalinisti e di diventare un bersaglio mediatico solo perché a detta di qualcuno potrei essere un rischio» aveva detto il governatore della Lombardia.



Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice

Di quale rischio parlava Maroni? Nel centrodestra, in molti avevano visto il passo indietro dell'ex ministro nell'ottica di un possibile suo impegno come premier di un governo di larghe intese da far nascere dopo le elezioni. Da qui, spiegava Maroni, l'attacco di Salvini che ieri, davanti alle telecamere del Tg3, ha detto di non voler fare polemiche e ha ripetuto il suo no a un governo con tutti dentro. «Mai un governo di larghe intese. Chi vota Salvini sa che vota Lega e il centrodestra, mai l'inciucio» dice il leader del Carroccio che esclude di occupare una poltrona da ministro e punta direttamente a Palazzo Chigi: «Se gli italiani vogliono, sarò il primo presidente leghista della storia italiana e saranno altri a fare i ministri». E pazienza se Silvio Berlusconi pensa ad un premier "moderato". La corsa per la leadership nel centrodestra divide il leader del Carroccio e il Cavaliere. Il centrodestra, intanto, deve ancora risolvere il problema delle candidature per le regionali. Se in Lombardia corre il leghista Attilio Fontana, che i sondaggi danno come favorito, nel Lazio ancora non si è deciso nulla.

«Il centrodestra deve trovare una sintesi», dice Maurizio Gasparri, che si mette a disposizione della coalizione a condizione che la sua sia una candidatura unitaria. Tuttavia, su una candidatura del senatore ci sarebbero delle resistenze anche all'interno del suo stesso partito, in particolare dall'area vicina ad Antonio Tajani che preferirebbe si puntasse sul giornalista Rai, Gennaro Sangiuliano. Ma si è parlato anche di un possibile ticket Gasparri-Bertolaso. A complicare la partita è Sergio Pirozzi. Il sindaco di Amatrice e candidato alla presidenza della Regione Lazio, che ieri avrebbe dovuto incontrare Berlusconi, non intende fare passi indietro. La conferma arriva con un video pubblicato sui social in cui si vede lo staff del candidato smantellare il comitato elettorale. Ma è solo uno scherzo: «Io non mi ritiro, non credete alle fake news. Noi siamo qui e lavoreremo per il Lazio e per voi». La candidatura di Pirozzi non dispiacerebbe alla Lega.

LA SETTIMANA — di BRUNO MANFELLOTTO

LA LOGICA DEL RANCORE PADRONA DELLE STRATEGIE

Ci mancava pure Roberto Maroni, insomma la complessa tela che si tesse dall'altra parte dello schieramento – uno dei big leghisti che salta un giro, che si sfila dalla prossima competizione regionale e di fatto si pone in alternativa al suo capo Matteo Salvini al servizio di un'ipotetica futura alleanza di governo meno lepenista-sovranista – per mettere subito nei guai la neonata formazione di sinistra-sinistra guidata da Pietro Grasso e Laura Boldrini, ma sotto la regìa poco occulta di Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema: appoggiare o no il candidato del poco amato Pd alle elezioni in Lombardia e nel Lazio? Apriti cielo, ecco di nuovo il tanto atteso sogno unitario scontrarsi con l'eterno fantasma dell'ennesima scissioncina!

La speranza – più politica che concreta, a sentire i sondaggisti – era che la rinuncia di Maroni alla corsa per la Regione Lombardia potesse addirittura consentire al candidato Pd di vincere la partita, se sostenuto da una più larga coalizione.

La stessa grande alleanza si potrebbe fare nel Lazio, mettendo Nicola Zingaretti al riparo dall'assalto delle destre. Del resto, sarebbe la cosa più naturale: nello stesso dna della sinistra dovrebbe esserci il gene costitutivo della sfida alla destra, o no? E nelle città e nelle valli della Lombardia, come nelle città e nelle campagne del Lazio, la sinistra si trova a fronteggiare proprio la destra, leghista e salviniana in un caso; sotto le insegne della Meloni, di Alemanno e di Storace nell'altro, magari sostentori, com'è successo a Roma, delle truppe grilline. E dunque?

Su questo hanno puntato due padri nobili del Pd, Romano Prodi e Walter Veltroni, tanto tenaci nel loro generoso tentativo di rimettere insieme i cocci, quanto inascoltati: il professore, che pure conobbe il tradimento di 110 parlamentari del Pd che nel segreto dell'urna votarono contro la sua candidatura al Quirinale, ha comunque piantato la sua tenda davanti al Nazareno nella speranza che un accordo a sinistra arrivasse, ma presto ha dovuto tirare via i paletti. Senza successo anche i molti appelli del fondatore del Pd perché tutti mettessero da parte rancori e dissensi e imboccassero finalmente la strada dell'unità. Due giorni fa, però, entrambi hanno avviato l'ennesimo tentativo, stavolta con un obiettivo minore, ma non meno importante: un'alleanza per conquistare due Regioni-chiave del Paese.

E però, magari fosse così facile... Tanto per cominciare, nella neonata formazione di Liberi e Uguali a cantare messa sono in tanti: dietro le quinte, s'è detto, si agitano Bersani e D'Alema; in campo si schierano Fratoianni, Civati e Speranza; in prima fila spiccano Pietro Grasso e Laura Boldrini, due presidenti insieme ma già con accenti diversi: il primo non disdegna i grillini (e viceversa: a loro è piaciuta molto la proposta di abolire le tasse universitarie), la seconda non vuole nemmeno sentirli nominare dopo quello che le hanno fatto passare alla Camera. E poi, se proprio alleanza si deve fare, meglio limitarsi al Lazio, come lo stesso Grasso ha già annunciato. Perché? Be', per la più semplice delle ragioni: Giorgio Gori, il candidato del Pd in Lombardia, è troppo vicino a Matteo Renzi, lui stesso lo ha indicato: per un partitino nato per fare la guerra al Pd di Renzi sarebbe davvero troppo allearsi proprio con lui, no? Senza contare che un patto lombardo-laziale suonerebbe come una sorta di prova generale di future alleanze che dentro LeU non tutti vogliono, anzi.

E dunque è probabile che finisca uno a uno: nel Lazio sì a Zingaretti, in Lombardia, invece no, correrà Onorio Rosati, sotto le nuove insegne di LeU. Un piccolo passo avanti o no? Mah, nel nuovo partito prevale per ora chi sostiene che non si armano una scissione e questo can-can di candidature e slogan per poi tornare indietro e fare finta di niente.

Ma mica la pensano tutti così. E dunque può pure succedere, dopo le elezioni o magari prima, che davanti al tema delle future alleanze la scissione generi un'altra scissione. In una nobile gara a chi è più libero e più uguale...

In Germania c'è l'accordo Così Merkel salva il posto

Intesa con Schulz, sì alla Grosse koalition: «Pronti a consultazioni per il Governo» Programma di compromesso, i socialdemocratici "cedono" sul tetto ai migranti

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Dopo una maratona durata 24 ore, sedici settimane dopo il voto che il 24 settembre aveva portato alle urne in Germania oltre 46 milioni, si va verso la Grosse koalition (Grande coalizione), la soluzione a cui i socialdemocratici dell'Spd in campagna elettorale si erano dichiarati indisponibili, resa "inevitabile" dalla situazione di incertezza politica che rischiava di riportare il Paese al voto e di costare il posto ai leader dei principali partiti. Nella conferenza stampa convocata dopo una notte di trattative estenuanti, i negoziatori dell'Unione – la Cdu, partito della cancelliera Angela Merkel, e la Csu, i "cugini" conservatori di Baviera – e i rappresentanti dell'Spd hanno annunciato ieri mattina il via libera all'accordo, dicendosi pronti ad avviare consultazioni per la formazione di un nuovo governo. L'Unione ha accettato un rafforzamento dello stato sociale, l'Spd ha "ceduto" sul fronte dell'immigrazione, accettando il tetto richiesto soprattutto dalla Csu, fissato a un massimo di 220mila rifugiati l' anno.

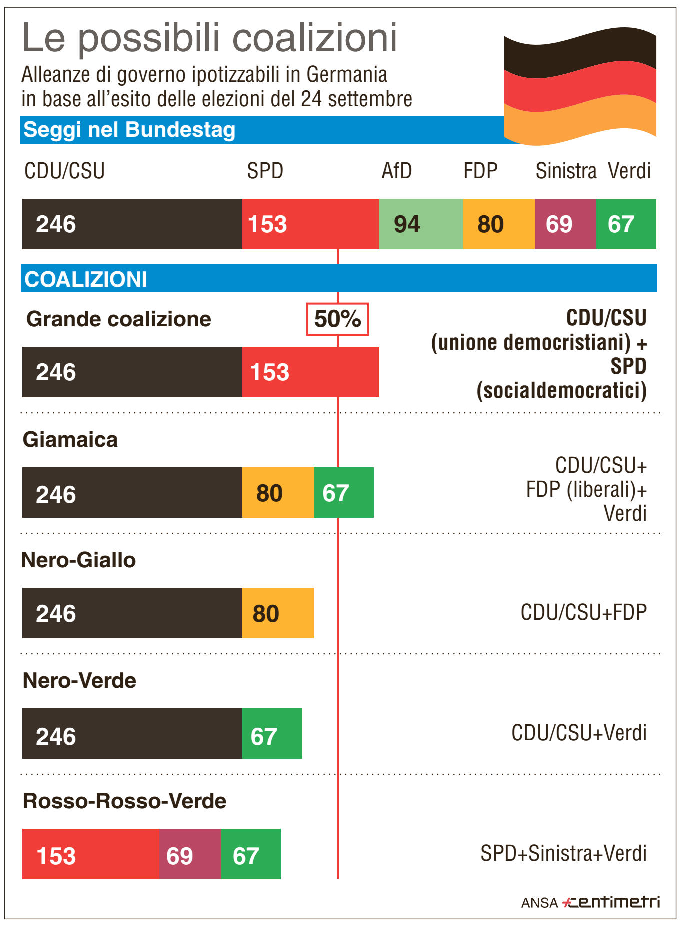
«Ho lavorato in uno spirito di fiducia per poter dare al Paese un governo stabile» ha detto Merkel parlando ai giornalisti – "Dobbiamo essere più veloci nelle decisioni. Le persone vogliono che il Paese funzioni. Abbiamo lavorato seriamente perché in Germania si possa vivere bene anche tra 10-15 anni». Martin Schulz, leader dell'Spd, ha parlato di «risultato eccezionale». Il contenuto dell'intesa, sintetizzata in 28 pagine, è già stato approvato ieri a stragrande maggioranza a dalla direzione dell'Spd, ma dovrà ora essere sottoposto ai 600 delegati che si riuniranno a Bonn il 21 gennaio e successivamente agli oltre 400mila membri del partito.

Un rituale politico scandito da passaggi irrinunciabili e tempi lunghi. Merkel vorrebbe chiudere le trattative entro martedì grasso, il 12 febbraio. «Credo che che riusciremo a formare un governo entro Pasqua a condizione che il congresso dell'Spd dia il suo consenso» ha chiarito il leader dei cristiano-sociali bavaresi Horst Seehofer.


Angela Merkel tra Horst Seehofer, Csu, a sinistra, e Martin Schulz, Spd

L'inasprimento della politica sull'immigrazione, che l'organizzazione umanitaria "ProAsyl" definisce «lesiva dei diritti umani», è un boccone amaro da ingoiare i socialdemocratici, anche se l'Spd ha ottenuto la reintroduzione dei ricongiungimenti familiari, possibili al ritmo di mille persone al mese, e solo a determinate condizioni, e solo per chi non ha commesso reati gravi o non è in attesa di rimpatrio. La Spd ha dovuto rinunciare anche all'aumento dell'aliquota massima di imposta, la cosiddetta "tassa sulla ricchezza", ma ha incassato l'ok sull'aumento delle risorse per la formazione e dei contributi per i figli e all'accesso gratuito agli asili nido. Il livello delle pensioni inoltre non sarà toccato fino al 2025, mentre riguardo all'assicurazione sanitaria si tornerà al sistema per cui i contributi saranno divisi in ugual misura tra lavoratore e datore di lavoro.

I futuri alleati di governo hanno condiviso anche la necessità di aumentare i contributi al bilancio dell'Unione europea, «in modo che possa mettere in pratica meglio i suoi compiti, ha sottolineato Merkel. «Il mondo non aspetta – ha ammonito – abbiamo bisogno di un nuovo inizio per l'Europa» e «la Germania troverà le soluzioni con la Francia» ha concluso, rilanciando una Ue a trazione franco-tedesca, mentre l'euro saliva ai massimi da tre anni dopo l'annuncio dell'accordo, superando la soglia di 1,21 dollari. La riedizione della Grosse koalition non è piaciuta però all'opposizione. «È una minestra riscaldata, non c'è un progetto nuovo» ha commentato il capo dei liberali Christian Lindner, mentre i Verdi hanno parlato di un «accordo stanco, un dramma» che sancisce «un attacco al futuro» e la Linke ha denunciato che «Unione e Spd stabilizzano l'ingiustizia sociale».





STATI UNITI » ALTA TENSIONE

Trump indigna il mondo Spunta anche pornostar

Volgarità contro i Paesi da cui provengono i migranti. L'Onu: «Così è razzismo» Niente visita a Londra. La stampa svela: «Il Tycoon comprò il silenzio dell'attrice»

di Andrea Visconti
NEW YORK

Il mondo intero ha reagito con orrore alle parole di Donald Trump che ha definito l'Africa, Haiti e San Salvador «dei paesi c... so». In realtà, la parola usata dal capo della Casa Bianca è stata assai più volgare e ha lasciato di stucco membri del Congresso sia repubblicani che democratici presenti alla riunione nello Studio Ovale per discutere di immigrazione. Silenzio imbarazzato da parte della portavoce della Casa Bianca. In serata il Tycoon, pur ammettendo di aver usato «un linguaggio duro», ha negato di avere mai definito un continente intero «a shithole». Ma il deputato democratico Dick Durbin ha confermato che Trump ha usato proprio quella espressione non soltanto volgare, ma anche razzista. Nella seconda parte della frase infatti The Donald aveva affermato che gli Stati Uniti preferiscono immigrati provenienti dalla Norvegia. A rendere ancora più offensive le parole del capo della Casa Bianca è stata la coincidenza temporale, visto che il 12 gennaio ricorreva l'anniversario del terremoto ad Haiti che ha lasciato devastata l'isola caraibica. Per gente che da anni vive in tendopoli è stato un insulto sentire un Capo di Stato che ha definito il loro paese, "un cesso".

Immediata la reazione dell'Onu. Attraverso il portavoce, Rupert Colville, le Nazioni Unite hanno espresso il proprio sdegno. «Non c'è un'altra parola che può essere usata se non "razzista". Se confermato e non smentito ufficialmente, si tratta di un pensiero vergognoso e scioccante».

«Una visione ignorante e razzista», ha scritto Hillary Clinton su Twitter facendo riferimento all'ottavo anniversario del terremoto ad Haiti. «Questo è un giorno per ricordare la tragedia e onorare la determinazione del popolo di Haiti e riaffermare l'impegno dell'America ad assistere i nostri vicini. Invece siamo soggetti alla visione razzista e ignorante di Trump».

Insultando Haiti e l'intero continente africano, Trump aveva trovato il modo di insultare Obama, il cui padre emigrò negli Usa dal Kenya. Il suo odio nei confronti del suo predecessore è tale che Trump ha annullato una visita ufficiale a Londra nel corso della quale avrebbe dovuto presenziale all'inaugurazione della nuova ambasciata Usa nella capitale inglese. «Ho annullato la mia visita perché non sono un fan dell'amministrazione Obama, che ha venduto per una manciata di noccioline una delle migliori locazioni immobiliari a Londra», ha scritto Trump su Twitter puntando il dito contro Obama per avere speso 1,2 miliardi di dollari per costruire la nuova sede diplomatica. Un'affermazione sbagliata, visto che è il Congresso che autorizza la costruzione di una nuova sede diplomatica e la decisione fu presa da George W. Bush.



il presidente Usa Donad Trump durante una riunione alla Casa Bianca

Dopo le parole di Trump si è appreso che l'ambasciatore Usa a Panama ha rassegnato le dimissioni. John Feeley ha fatto sapere che non se la sente più di servire l'amministrazione Trump. «Avevo giurato di servire il presidente in modo fedele, anche quando sono in disaccordo con certe scelte. Le mie istruzioni sono sempre state chiare: se ritenessi di non poter servire il presidente come rappresentante degli Usa, sarebbe per me un obbligo d'onore dimettermi. Questo momento è giunto».

E ieri mentre il mondo era sotto choc per la frase razzista pronunciata dal presidente alla Casa Bianca, gli americani sono venuti a sapere dal Wall Street Journal che un mese prima delle elezioni, a ottobre 2016, il suo legale Michael Cohen aveva raggiunto un accordo con l'ex pornostar Stephanie Clifford per "comprarne" il silenzio: 130mila dollari sborsati da Trump per evitare che rivelasse un loro presunto rapporto sessuale.

New York "grazia" Colombo: la statua resta al suo posto



La statua di Cristoforo Colombo a New York (in foto) si "salva": resterà dov'è a Columbus Circle, a pochi passi dalla Trump Tower. Ma sarà accompagnata da una targa per raccontare la vita di quello che è ritenuto l'esploratore più famoso di tutti i tempi e affiancata, nelle vicinanze, da un monumento dedicato alle popolazioni indigene. Prevista anche l'istituzione a New York dell'Indigenous Peoples Day per "bilanciare" il Columbus Day. Colombo "sopravvive" così all'esame della commissione istituita dal sindaco di New York, Bill de Blasio, per rivedere i monumenti controversi della città. «Fare i conti con il passato è un compito difficile, non ci sono facili soluzioni», ha detto il primo cittadino di New York annunciando le conclusioni, contenute in un rapporto di 42 pagine, della commissione.


Papa Francesco

Cile, danni a tre chiese e minacce al Papa

CITTÀ DEL VATICANO

Si infiamma la vigilia della visita in Cile del Papa, che vi arriverà lunedì sera per restarvi poi tre giorni prima di fare tappa, fino a domenica 21, in Perù. Tra attacchi alle chiese a Santiago e manifestanti che nella capitale cilena occupano la Nunziatura – il luogo dove soggiornerà Francesco – si comprende quanto sia vera la frase del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, che pronostica come «un viaggio non semplice» questo 22/mo del Papa argentino.

La giornata è cominciata con quattro attacchi contro chiese, in diverse zone di Santiago, per protestare contro la visita. Tre chiese hanno subito danni, specie alle porte e alle facciate, il quarto attacco è stato neutralizzato dalla polizia. Nella zona della stazione centrale, la parrocchia attaccata è quella di Santa Isabel de Hungría, dove ignoti hanno gettato un panno impregnato di combustibile all'ingresso provocando un incendio. «Libertà per tutti i prigionieri politici nel mondo, Wallmapu (territorio Mapuche) libero, autonomia e resistenza. Papa Francesco, le prossime bombe saranno sotto il tuo abito talare», si legge in un opuscolo lasciato dagli autori. A Recoleta, dopo le 3 locali, una bomba è stata lanciata contro la cappella di Emanuel: l'esplosione ha squarciato una porta e rotto alcune finestre. Nelle prime ore del mattino, il ministro dell'Interno, Mahmud Aleuy, è arrivato sul luogo, condannando l'uso della violenza. A Penalolén, alla cappella del Cristo Vencedor, un'altra bomba ha causato pochi danni. Infine, nel santuario di Cristo Pobre, vicino alla stazione della metropolitana Quinta Normal, la polizia ha neutralizzato un bidone apparentemente pieno di combustibile. La presidente del Cile Michelle Bachelet ha espresso la sua condanna per gli attacchi.

Ma a fare scalpore, poi, è stato il fatto che un gruppo di manifestanti, capeggiati dall'ex candidata presidenziale Roxana Miranda, ha occupato oggi la sede della Nunziatura apostolica nella capitale cilena. «Qui il problema non è la fede, ma piuttosto i milioni che si stanno spendendo» per la visita del Pontefice, ha detto Miranda, leader di un gruppo di senza tetto.

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Uccisero un uomo dando fuoco all'auto «Era uno scherzo»

Verona, gli accusati di omicidio hanno appena 13 e 17 anni Amhaed viveva in macchina. Il nipote: «Vogliamo giustizia»


I resti dell'automobile bruciata

Hanno bruciato un uomo per noia. Hanno appena 17 e 13 anni. «Era uno scherzo, non l'abbiamo fatto apposta», così si è giustificato il più piccolo dei due adolescenti che hanno confessato l'omicidio di un anziano arso vivo nella sua auto, lo scorso 13 dicembre a Santa Maria di Zevio, una piccola comunità alle porte di Verona. Sono rimasti in silenzio per settimane, poi sono crollati sotto le domande degli investigatori e davanti agli indizi che li incastravano. Non solo. Ad accusarli le testimonianze di alcune persone che abitano nella zona. La procura dei minori di Venezia ha aperto un fascicolo ed ora sono indagati. La posizione più grave sarebbe quella del tredicenne, che è però imputabile data l'età mentre il 17enne è a pide libero.

Il fuoco alla vecchia Fiat Bravo sarebbe stato appiccato con alcuni fogli di carta strappati da un rotolone da cucina, forse preso in una vicina pizzeria. Non è chiaro se siano stati buttati sotto l'auto oppure direttamente dentro l'abitacolo. L'unica cosa certa è che per Ahamed Fdil, 64 anni originario del Marocco ma in Italia da 30, non c'è stato scampo. È rimasto incastrato nell'auto, che da quando aveva perso il lavoro era diventata la sua casa. Intrappolato dalle fiamme. Dure le parole del nipote, Salah, arrivato da Barcellona: «Non stavano giocando, l'hanno assassinato e aspettiamo giustizia».

In un primo tempo sembrava che Fdil fosse morto nel rogo causato da una sigaretta lasciata accesa e caduta dentro l'auto. Ma poco dopo le indagini hanno preso un'altra direzione e si sono concentrate su un gruppo di ragazzini di origine straniera, che gli abitanti della zona avevano visto da qualche settimana infastidire Ahmaed Fdil. Li avevano visti tirargli petardi in macchina mentre dormiva, tirargli calci agli sportelli. Atti di bullismo accompagnati da frasi offensive e razziste. Insultavano l'immigrato e chi cercava di difenderlo veniva deriso. Alcune di queste bravate sono state anche riprese dalle videocamere di sicurezza, filmati che nei giorni scorsi sono stati messi davanti ai due ragazzini. L'anziano marocchino si era sempre limitato a mandarli via, senza reagire. Fino alla notte del 13 dicembre scorso quando l'auto alle 20 di sera ha preso fuoco uccidendo il sessantaquattrenne in modo atroce. «Lui era ancora vivo – ha raccontato Gino Capo, un uomo che ha cercato di soccorrerlo – gli ho preso la mano, ho tentato più volte, ma non riusciva a uscire. Le fiamme erano già alte, gridava. È stato tremendo».

Arrivato dal Marocco nel 1990 per lavorare come operaio specializzato, Fdil con la crisi, aveva perso il lavoro ed era finito a vivere per strada. Sperava però di trasferirsi a Barcellona dove abita una parte della famiglia e stava cercando di trovare i soldi per partire. Sarà il nipote Salah a portarlo in Spagna non appena arriverà il nullaosta del magistrato. Il sogno di Ahmaed in Italia è finito in una strada del Veronese, bruciato dalle fiamme. Per i due ragazzini inizia il lungo percorso davanti alla giustizia.

Radioterapia a protoni e farmaci sperimentali tra gli obiettivi del Cro

Ieri convegno dedicato alle nuove frontiere dell'oncologia In apertura la protesta dei precari della ricerca sui contratti



La protesta dei ricercatori precari del Cro ieri al convegno internazionale

di Laura Venerus

AVIANO

La ricerca che verrà parte da oggi, dalle esigenze del paziente, dal connubio pubblico-privato, dal supporto che può dare il malato e il paziente guarito alla ricerca: l'obiettivo è accorciare quanto più possibile la distanza che separa le scoperte dalla loro applicazione nella pratica clinica. I più importanti attori e attuatori della ricerca oncologica italiana si sono dati appuntamento ieri al Campus del Cro di Aviano per dibattere sul tema di quello che sarà il futuro della ricerca e, più in particolare, della ricerca sanitaria e oncologica, in Italia. «È auspicabile – ha affermato Mario Tubertini, direttore generale del Cro – che presto possa essere sdoganata la necessità di dialogo tra pubblico e privato, fortissima leva per la ricerca». Per quanto attiene al futuro del Cro, Tubertini ha preannunciato un impegno su tre fronti. «L'attivazione della rete oncologica regionale, il perfezionamento della Fase 1, che si basa sulla sperimentazione di farmaci oncologici più innovativi, e l'acquisizione della radioterapia a protoni». L'auspicio è che il Cro assurga a ruolo di contraente unico per le sperimentazioni cliniche in regione. A seguire l'illustrazione del piano nazionale della ricerca sanitaria da parte del direttore della Ricerca e Innovazione del ministero, Giovanni Leonardi; quindi si è parlato delle nuove frontiere della ricerca e dell'applicazione nella lotta contro i tumori, che sono aspetti fondanti il lavoro di Alleanza Contro il Cancro, la più grande rete di ricerca oncologica italiana di cui il Cro è tra i soci fondatori. Il presidente Ruggero De Maria ha illustrato l'approccio che Acc ha avviato con il ministero della Salute, un progetto che porta ad avere una completa caratterizzazione dei tumori tale da poter essere curati meglio e con farmaci più mirati attraverso la creazione di un "oncochip" per individuare con precisione e rapidità le alterazioni dei geni del cancro. Il punto di vista dei pazienti è stato trattato dall'ex ministro della Salute e attuale presidente di Ecpc (European cancer patient coalition) Francesco De Lorenzo. «Dopo il periodo di libertà dalla malattia che fa considerare un paziente guarito dalla patologia – ha affermato De Lorenzo – ha diritto di godere dell'oblio oncologico, quindi va modificata la legge a riguardo. Ed è importante che vengano introdotti anche protocolli di riabilitazione oncologica, non soltanto fisica ma anche cognitiva, sessuale, emozionale». Infine, De Lorenzo ha rilevato come la partecipazione dei malati alla ricerca porti dei risultati migliori. In conclusione il direttore scientifico Paolo De Paoli ha affermato che «i ricercatori hanno bisogno di ricevere indicazioni sulle strategie e sulle modalità con cui gli enti finanziatori e le istituzioni intendono promuovere lo sviluppo scientifico». De Paoli ha precisato anche di aver tenuto particolarmente allo spazio dedicato a quello che i pazienti vorrebbero dalla ricerca. In apertura c'è da registrare la protesta dei precari del Cro: «Vogliamo dare un segnale di aperto dissenso rispetto alla riforma finanziaria che non risolve il precariato ma mette a sistema con contratti a tempo determinato un precariato che dura da anni. Non tutela i precari storici e non dà prospettive per nuovi ingressi».

Pordenone, picco di ricoveri Lunedì niente interventi chirurgici

PORDENONE

L'epidemia di influenza blocca gli interventi chirurgici in provincia di Pordenone. I tre ospedali - nel capoluogo, a San Vito al Tagliamento e Spilimbergo - hanno sospeso le sedute di chirurgia programmate per lunedì, per creare disponibilità di posti letto per garantire la gestione delle urgenze legate all'influenza.«La decisione è stata assunta per far fronte ai maggiori flussi determinati dal picco epidemico dell'influenza - ha detto il direttore sanitario Giorgio Sclippa - la riacutizzazione di malattie croniche in qualche modo legate allo stesso virus e alle complicanze che sono collegate, e un insolito carico di urgenze chirurgiche». Il provvedimento eccezionale riguarda, per ora, soltanto l'attività programmata per lunedì. Nella stessa giornata sarà reso disponibile un aggiornamento sull'andamento del fenomeno di iperafflusso per decidere se prolungare la rimodulazione dell'attività chirurgica dei giorni seguenti. *(d.s.)*

Potenziato il piano regionale per l'invecchiamento in salute

UDINE

Una serie di interventi mirati riguardanti gli ambiti delle politiche familiari e della domiciliarità, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dei trasporti, della salute e del benessere, della promozione di corretti stili di vita, dell'innovazione tecnologica, dell'impegno civile e del volontariato. Questo quanto previsto dal Piano operativo 2018 in materia di promozione dell'invecchiamento attivo approvato dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia su proposta dell'assessore alla Salute.

Nel Piano vengono definite modalità, azioni e risorse con cui le diverse Direzioni centrali della Regione, concorrono alla realizzazione dei progetti. È stato evidenziato il consolidamento del portale web dedicato all'invecchiamento attivo realizzato lo scorso anno: vetrina degli investimenti e degli interventi integrati della Regione, volto ad accrescere il protagonismo di enti e associazioni attraverso la pubblicazione delle iniziative realizzate nei territori.

Tirocini all'estero dei disoccupati Dal 25 gennaio via alle domande

UDINE

Tirocini all'estero con il sostegno della Regione. La Giunta Fvg ha infatti approvato l'avviso pubblico sulle misure delle indennità dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica attraverso la rete europea di servizi per l'impiego Eures. Le risorse stanziate per lo svolgimento di tirocini nei Paesi dell'Ue, dello Spazio economico europeo e in Svizzera, ammontano a 400 mila euro. La durata di questi interventi di politica attiva del lavoro che sono rivolti ai disoccupati che abbiano compiuto 18 anni, è compresa tra i 3 e i 6 mesi, per un minimo di 30 e un massimo di 40 ore settimanali. La domanda andrà presentata dal prossimo 25 gennaio al 16 novembre 2018 utilizzando il modulo disponibile sul sito internet www. regione. fvg. it, sezione lavoro. L'indennità di mobilità può essere integrata con altre fonti finanziarie provenienti da fondi europei destinati ad altri obiettivi, come l'approfondimento della lingua.

EX POPOLARI » L'INTERVISTA

«Stato di insolvenza per Veneto Banca»

Il pm Massimo De Bortoli ha firmato la richiesta: ora deciderà il tribunale
Sono 2.500 le querele per la maxi-truffa su cui indaga la Procura di Treviso



La manifestazione di ieri a Montebelluna

di Sabrina Tomè
TREVISO

La Procura di Treviso ha chiesto lo stato di insolvenza per Veneto Banca. La richiesta è stata firmata nelle scorse ore dal pubblico ministero Massimo De Bortoli, titolare del filone trevigiano dell'inchiesta sull'istituto di credito. Si tratta di un passo importantissimo perché, se il "fallimento" della banca verrà dichiarato dal tribunale, i risparmiatori vedranno aprirsi nuove possibilità per avere giustizia; gli inquirenti potranno infatti procedere anche per bancarotta, reato grave con tempi di prescrizione lunghi.

Dottor De Bortoli quante sono le denunce per truffa su cui sta indagando la Procura di Treviso?

«L'altro ieri erano 2.066, ora ne sono arrivate ulteriori 400, circa, da Roma. E così siamo all'incirca a 2.500. Altre continuano ad arrivare, da altre Procure d'Italia. E c'è anche qualcuno che deposita la querela adesso».

Non sono scaduti i termini?

«Se ipotizziamo le aggravanti, il reato diventa procedibile d'ufficio».

Qual è il danno complessivo al momento ipotizzabile?

«Lo abbiamo stimato finora in oltre 200 milioni di euro. Notevolmente sopra i 200 milioni».

Le indagini per questo tipo di reato coinvolgono anche i responsabili di filiale oppure l'accertamento riguarda esclusivamente i vertici dell'istituto?

«Al momento, formalmente, procediamo contro ignoti. Si indaga ad ampio raggio, sia nei confronti dei vertici della banca, sia valutando le posizioni dei dirigenti generali, dei capi area, dei direttori di filiale, seppur al momento non singolarmente individuati. Più avanti, con il proseguimento delle indagini, restringeremo l'ambito soggettivo. È difficile però dimostrare che i dipendenti erano a conoscenza delle reali condizioni finanziarie della banca, anche perché molti di loro avevano acquistato le azioni dell'istituto, perdendo di conseguenza tutto il denaro investito. E la truffa, per essere contestata, presuppone che chi ha venduto le azioni fosse consapevole che il titolo aveva un valore effettivo inferiore».

Oltre che per truffa per quali altre ipotesi di reato state indagando?

«Falso in bilancio, falso in prospetto, falso nelle relazioni delle società di revisione».

Per questo tipo di reati è possibile procedere a sequestri?

«Ora è prematuro valutare tale possibilità, essendo le indagini soltanto agli inizi. Va tenuto presente che siamo potuti partire con un certo ritardo: le prime querele erano arrivate già nel 2015 e noi abbiamo iniziato le indagini nel 2017. Questo perché i relativi fascicoli erano alla Procura di Roma che, all'esito delle indagini, ha ritenuto di procedere soltanto per i reati di ostacolo alla vigilanza e di aggiotaggio restituendoci i procedimenti per le truffe».

State indagando anche sulla denuncia per truffa fatta dall'ex presidente Bim D'Agù contro Consoli?

«Sì, ma sono filoni separati. C'è un fascicolo a parte, anche se la vicenda è strettamente connessa».

Duemilacinquecento querele sono davvero molte, potrebbe essere affiancato da un altro magistrato?

«Allo stato non ne ravviso la necessità, ma qualora in futuro gli adempimenti diventassero molto più consistenti, allora, dovrebbe essere valutata la possibilità di un affiancamento. Tuttavia questa è un'ipotesi in prospettiva e non è detto che sia assolutamente necessario».

C'è un pool di investigatori dedicati?

«Sì, ci sono quattro investigatori della Guardia di Finanza che si avvalgono anche della collaborazione del Nucleo di polizia tributaria di Treviso. Al momento non sono stati nominati consulenti, più avanti è probabile che dovremo ricorrere ad essi per affrontare gli aspetti più tecnici della vicenda».

Che tempi ci sono?

«Impossibile fare previsioni».

Ma c'è il rischio prescrizione?

«Il rischio di prescrizione è sempre incombente, ma in questo caso non imminente. La truffa si è consumata nel momento in cui le azioni hanno perso anche formalmente il loro valore, è lì che si è verificato il danno per le persone offese. E quindi siamo al 2014, non prima».

La Procura di Treviso procederà, come prospettato, alla richiesta dello stato di insolvenza?

«La richiesta è già stata firmata e depositata in tribunale che dovrà svolgere l'attività istruttoria per verificare se c'è o meno l'insolvenza. Dovrà in particolare sentire i liquidatori della società e la Banca d'Italia, secondo la procedura prevista dalla legge».

Quali sono gli elementi che l'hanno convinta a firmare la richiesta?

«Una serie di elementi che ho esposto nella mia richiesta. La Cassazione, che si è già occupata altre volte dell'insolvenza di istituti di credito, ha sempre affermato che sotto tale profilo è rilevante il deficit patrimoniale. Non vi è dubbio, nel caso di Veneto Banca, che esso ci fosse. La dimostrazione dello stato di insolvenza è rappresentata inoltre, a mio avviso, dall'incapacità di Veneto Banca di pagare il 21 giugno 2017 il bond relativo alle obbligazioni subordinate emesse 10 anni prima. Tanto che il governo ha dovuto sospendere il rimborso dello stesso. Centocinquanta milioni di euro che la banca non è stata in grado di pagare. L'insolvenza deve essere verificata al momento della messa in stato di liquidazione, vale a dire il 25 giugno 2017 e il mancato pagamento è del 21 giugno. C'era una situazione di deficit che ho evidenziato e che emergeva dal bilancio. E poi se la Banca Centrale europea ha affermato che Veneto Banca non poteva proseguire la sua attività, credo che lo abbia fatto in considerazione dello stato di dissesto della società e della sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni. Soprattutto questo, a nostro avviso, comprova l'insolvenza di Veneto Banca, poi chiaramente sarà il tribunale di Treviso a decidere».

Riesame sequestri «Toccava al gup»

ROMA. Udienza davanti al tribunale del Riesame giovedì a Roma contro i sequestri disposti dal giudice Vilma Passamonti nei confronti degli ex imprenditori e manager di Veneto Banca Flavio Marcolin, Mosè Fagiani, Stefano Bertolo, Pietro D'Agù e Gianclaudio Giovannone. Il provvedimento del 12 dicembre era stato chiesto dalla Procura un anno prima. Diverse le contestazioni delle difese: «La competenza era di Treviso e non di Roma e inoltre del gup e non del gip essendo in fase di udienza preliminare», ha rilevato l'avvocato Alberto Mascotto. (s.t.)

> Abbiamo stimato un danno complessivo di molto superiore ai 200 milioni. L'inchiesta è al momento contro ignoti, indagini ad ampio raggio



Il pm Massimo De Bortoli titolare delle indagini su Veneto Banca

> Il rischio prescrizione è sempre incombente ma in questo caso non imminente. Il raggiro si è consumato nel corso del 2014



È scontro in aula chiesta l'esclusione di chi ha transato

Roma, in udienza le eccezioni delle difese per sfoltire le parti civili E gli avvocati puntano a trasferire il procedimento a Treviso

ROMA

È battaglia in aula sulla partecipazione al processo dei risparmiatori. Ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare a Roma contro gli ex vertici di Veneto Banca, le difese degli imputati hanno sparato ad alzo zero per eliminare quante più parti civili dal procedimento e ottenere un alleggerimento del fronte contrapposto. Lo hanno fatto sollevando una serie di eccezioni che puntano non solo a circoscrivere il numero di parti offese - 4 mila quelle costituite - ma anche i reati per i quali possono procedere. Alle richieste dell'avvocato Fabio Pinelli, legale dell'ex presidente Flavio Trinca, si sono associate le altre difese. Il legale ha sollecitato il giudice a «disporre l'acquisizione presso i liquidatori di Veneto Banca dell'elenco dei soci che hanno aderito all'offerta pubblica di transazione e che sono stati, per tale via, risarciti del danno, al fine di poter valutare l'ammissibilità delle costituzioni di parte civile presentata dagli azionisti». Si tratta di 54 mila persone.

Pinelli ha chiesto inoltre di «dichiarare l'inammissibilità della costituzione di parte civile dei soggetti, privati azionisti e enti esponenziali. La Corte di Cassazione ha infatti individuato il bene giuridico protetto dalla norma nella "correttezza dei rapporti tra Ente controllato (l'Istituto bancario) ed Ente controllore (Autorità Pubblica di Vigilanza), al fine di consentire la piena legittimità ed efficacia dell'attività di controllo». Infine haq puntato sull'«esclusione degli enti esponenziali costituiti parte civile, ed in particolare di Codacons, Primo Consumo, Camera di Commercio di Padova, Movimento Consumatori, Movimento difesa del Cittadino, Adusbef, Federconsumatori Nazionale, Federconsumatori Veneto, Federconsumatori Friuli Venezia Giulia e Unione Nazionale Consumatori – Comitato Regionale del Piemonte». Si tratta degli enti che non hanno nello statuto la difesa del consumatore come principale attività di azione.

«Ci sono ordinanze che confermano come i risparmiatori non si possono costituire per l'ostacolo alla vigilanza», ha poi sottolineato l'avvocato Alberto Mascotto, difensore di Flavio Marcolin, «La costituzione può essere fatta solto da Banca d'Italia e Consob». Ma i legali dei risparmiatori sono ottimisti: «Confidiamo nella legittimazione dei soci azionisti anche sull'ostacolo alla vigilanza», ha assicurato l'avvocato Luigi Fadalti che ha spiegato in aula le ragioni delle parti offese.

Il giudice Lorenzo Ferri si è riservato e comunicherà la decisione nell'udienza della prossima settimana, il 16 gennaio. In quella seduta si continuerà con le eccezioni, in particolare sulla competenza territoriale. E i difensori punteranno a spostare il processo da Roma a Treviso in particolare per quanto riguarda l'aggiotaggio, forti dell'indagine su Bpvi, rimasta a Vicenza. Ma anche i legali dei risparmiatori si preparano all'offensiva. «Stiamo valutando l'eventuale chiamata in causa di Banca Intesa come responsabile civile», spiega l'avvocato Maria Bruschi. Una possibilità valutata anche dallo studio Calvetti.

Sabrina Tomè


L'avvocato Fabio PInelli


L'avvocato Alberto Mascotto

> Pinelli: vanno acquisite le liste di chi ha accettato i risarcimenti della banca

> Mascotto: vi sono ordinanze che confermano le esclusioni degli azionisti


L'avvocato Maria Bruschi


L'avvocato Luigi Fadalti

> Bruschi: stiamo valutando la chiamata di Intesa come responsabile civile

> Fadalti: anche sull'ostacolo alla vigilanza confidiamo nella legittimazione dei soci

DURANTE MANIFESTAZIONE A MONTEBELLUNA

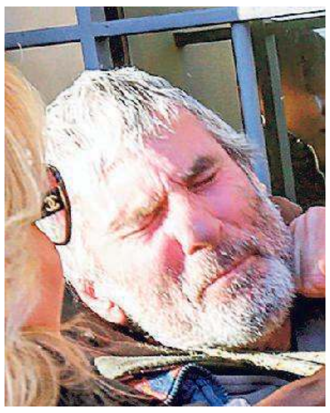
Ex socio protesta da venti giorni tenta d'impiccarsi, viene salvato

di Enzo Favero

MONTEBELLUNA

Attimi di tensione ieri mattina davanti la sede storica di Veneto Banca, a Montebelluna. Dove Marin Haralambie, il rumeno 59enne con casa a Legnaro che dal 24 dicembre si è accampato in auto tra le colonne d'ingresso della sede di piazza Dall'Armi per aver perso centomila euro investiti in azioni, ha inscenato un tentativo di suicidio durante una manifestazione del coordinamento delle associazioni «Don Enrico Torta».

Giusto nel momento in cui il centinaio di risparmiatori stava posando, spalle alla banca, per la foto ricordo l'uomo ha legato una corda all'inferriata di una finestra del piano terra del palazzo e vi ha infilato il collo. Subito sono intervenuti alcuni manifestanti e i carabinieri: la corda è stata slegata e lui rimesso in piedi, non senza resistenza. Sono stati attimi di tensione perchè la corda era già stretta al collo. Manifestanti, carabinieri e agenti della Digos hanno afferrato Marin Haralambie in modo che la corda non premesse sul collo, l'hanno slegata e un carabiniere l'ha presa in consegna, allontanandosi. Il rumeno non si è dato per vinto: «Dammi la corda, è mia - si è messo a urlare al carabiniere- altrimenti ti prendo la pistola». E poi ha aggiunto: «Allora lo faccio di notte» ha minacciato. Nessuno si attendeva un gesto del genere da parte di Marin Haralambie. Sarebbe riuscito a togliersi la vita? Difficile, vista la gente che c'era, e poi la lunghezza della corda e la modesta altezza dell'inferriata non erano proprio adatte allo scopo. Ma dal momento che non ha l'uso delle gambe, il suo peso poteva procurargli notevoli danni. Visto quanto era accaduto, i carabinieri hanno fatto arrivare un'ambulanza, ma a quel punto i manifestanti hanno fatto muro per impedire che venisse portato via. Così l'ambulanza è ripartita vuota. Ne è seguito un colloquio tra il comandante dei carabinieri, Marin Haralambie, il figlio Cosmin, un paio di esponenti del coordinamento don Torta e poi la situazione è tornata nella normalità. Marin è tornato alla sua macchina, carabinieri e Digos si sono consultati e hanno contattato il magistrato, ma si è preferito evitare un'azione di forza. Poi Marin Haralambie ha esortato i risparmiatori truffati a alzare la voce e protestare: «Fate come me». Lui, al ventesimo giorno, continua la sua protesta.


Marin Haralambie

L'ALTRO FRONTE

Mps all'ennesima pulizia di bilancio

Siena cede sofferenze e torna a emettere bond. Ma la strada è ancora lunga


Marco Morelli

MILANO

Un altro passo in avanti verso il ritorno alla normalità in casa Mps. Nei giorni scorsi il gruppo bancario senese ha dato avvio al collocamento di un'obbligazione Tier2 con scadenza decennale, richiamabile al quinto anno: il rendimento è stato fissato a 5,375%. Si tratta di un passaggio importante perché segna il ritorno sul mercato per questa categoria di titoli, dopo che le precedenti emissioni sono state convertite in azioni nell'ambito dell'operazione di salvataggio dell'istituto.

Nella giornata di mercoledì era stato compiuto un altro step importante sulla strada del risanamento, con Quaestio Capital Sgr che aveva chiuso l'operazione nella tranche mezzanina per quel che riguarda la cartolarizzazione da 25 miliardi di euro sui crediti deteriorati dell'istituto senese. Con questa operazione di deconsolidamento, Mps punta a realizzare l'ultima (si spera) profonda pulizia di bilancio, mettendo di fatto fuori dal perimetro societario quasi tutte le sofferenze (quelle complessive ammontano a poco più di 28 miliardi di euro) fin qui accertate. Sta di fatto che dal 2011 in avanti l'istituto guidato da Marco Morelli ha contabilizzato perdite per 20 miliardi di euro, mettendo a segno una delle peggiori performance tra tutti i gruppi bancari europei, sicuramente la peggiore in Italia.

Intanto prendono corpo i rumors che vorrebbero ormai prossima la cessione della piattaforma di servizi per l'information technology. Secondo le voci di mercato, l'advisor Pwc avrebbe raccolto numerose manifestazioni d'interesse e nei prossimi giorni vi potrebbero essere novità importanti su questo versante, con un incasso atteso intorno al mezzo miliardo di euro. Certo, resta ancora tanta strada da percorrere per recuperare la normalità. Il titolo dell'istituto senese, sospeso dalle contrattazioni per dieci mesi, è tornato a scambiare a Piazza Affari a ottobre, chiudendo la prima seduta a 4,55 euro e negli ultimi mesi non ha beneficiato del ritorno di fiducia degli investitori verso il comparto bancario. Infatti, se da una parte l'intervento dello Stato da 5,4 miliardi di euro (per il 68% del capitale) ha messo in sicurezza l'istituto, destinato altrimenti alla risoluzione, dall'altra non è ancora chiaro come il gruppo bancario potrà tornare a generare margini in un contesto che è già complicato per le banche in generale e lo è in misura maggiore per una realtà che sta riducendo il suo raggio d'azione – sia in termini di territori presidiati, che di aree di business– di fatto limitandosi nelle possibilità di recupero.

Il nuovo piano prevede 5.500 esuberi e la chiusura del 30% delle filiali, con utili attesi per 1,2 miliardi di euro nel 2021. Due le strade che, secondo gli analisti, l'istituto potrebbe seguire: spingere sul profilo di banca digitale retail, il che consentirebbe di ridurre i costi di struttura, magari cedendo a un altro gruppo la fascia di clientela meno profittevole; puntare soprattutto sulla gestione dei patrimoni.

Luigi dell'Olio

Economia

IL MERCATO DELLE 4 RUOTE IN FVG

Auto: 37 mila vetture vendute nel 2017

La crescita è stata del +7,5% rispetto all'anno precedente. Sina: in futuro più noleggi e ibride. Elettriche al palo senza infrastrutture

di Maura Delle Case

UDINE

Il mercato dell'auto continua a guadagnare posizioni. La ripresa è lenta e costante ed è proseguita anche nel 2017.

Il settore in Friuli Venezia Giulia ha messo in cassaforte un aumento del +7,5% rispetto all'anno precedente che in valore assoluto ha inciso per 2.562 auto immatricolate in più. Totale: 36 mila 882 nei 12 mesi.

Qualche ibrida, poche elettriche. «Eppure questo sarà il futuro - avverte Giorgio Sina, capogruppo Confcommercio Auto moto e ricambi - insieme alle auto a noleggio, che già imperversano nelle grandi città». Tornando all'anno appena archiviato, il balzo in avanti a doppia cifra non è riuscito, ma Sina si accontenta: «I dati sono comunque un segnale confortante dopo una lunga stagione in picchiata. In regione - spiega - la crescita è ancora frenata dalla provincia di Gorizia, sempre in controtendenza perché soggetta alle dinamiche instabili dei noleggi».

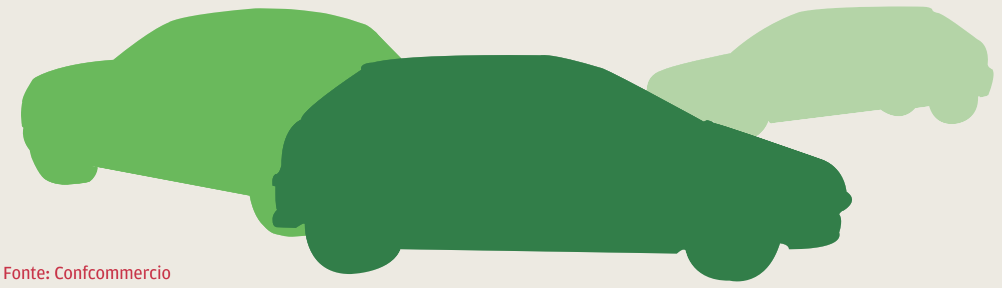
Così, i livelli pre crisi restano un miraggio. Il concessionario archivia il 2017 come un anno difficile. «In Italia ci siamo calibrati su un mercato di 2 milioni di vetture e per poter chiudere i conti - prosegue - abbiamo dovuto far ricorso alle auto aziendali e a km zero, con inevitabile riduzione dei margini».

A dicembre le immatricolazioni totali sono state in Friuli Venezia Giulia 2 mila 698, un dato allineato al dicembre 2016 (2.683). La crescita maggiore si è registrata a Trieste (+11,5% per un totale di 425 auto immatricolate) seguita da Pordenone (+8,3% per 856 immatricolazioni). Profondo rosso invece a Gorizia (-21%), e flessione a Udine (-3,1%). Il capoluogo regionale fa bene anche nel confronto annuale. La variazione tra 2017 e 2016 è infatti ancora positiva, di ben +16,5%, che significa un totale di 6.012 immatricolazioni. Seguono Pordenone, con +8,2% di (totale a 9.773), Udine con +5,8% e 16.045 immatricolazioni e ancora in ultima posizione Gorizia, che sui 12 mesi chiude a -0,9% e 3.325 immatricolazioni.

«Vedere il segno "più" infonde ottimismo e testimonia che la crisi più nera è alle spalle – conclude Sina –. Il futuro? Il concessionario dovrà abituarsi al fenomeno dell'auto a noleggio che inizia a intravedersi nelle grandi città. L'importante è che la rete regionale inizi a prepararsi a una richiesta destinata prima o poi ad arrivare anche da noi». Accanto al noleggio, il futuro della mobilità promette di caratterizzarsi anche per una sempre maggiore presenza dell'ibrido. Diversa la situazione dell'auto elettrica: in assenza di infrastrutture e batterie con maggiore autonomia, sembra per ora al palo».

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN FVG 2017

	DICEMBRE 2017	DICEMBRE 2016	VARIAZIONE % DICEMBRE 2017/2016	GENNAIO DICEMBRE 2017	GENNAIO DICEMBRE 2017	VARIAZIONE % 2017/2016
Gorizia	209	265	-21,1	3.325	3.354	- 0,9
Pordenone	856	790	8,3	10.579	9.773	8,2
Trieste	425	381	11,5	6.012	5.152	16,7
Udine	1.208	1.247	-3,1	16.970	16.045	5,8
TOTALE FVG	**2.698**	**2.683**	**0,6**	**36.886**	**34.324**	**7,5**



Fonte: Confcommercio

A MONFALCONE

Eaton addio, 150 dipendenti a casa

Annuncio choc dell'azienda. Decisione immediatamente esecutiva

MONFALCONE

La Eaton di Monfalcone, fabbrica di elettromeccanica specializzata nella produzione di componenti per l'automotive, rischia la chiusura. Lo hanno comunicato ieri i vertici dell'azienda precisando che si tratta di una decisione immediatamente esecutiva. La fabbrica occupa circa 150 lavoratori più poche altre unità di indotto e fa capo alla omonima multinazionale. La decisione di chiusura, secondo quanto si è appreso, è stata presa senza coinvolgere le istituzioni, con le quali pur in passato era stato intrapreso un percorso per risolvere crisi temporanee.

«Da parte dell'azienda un atteggiamento insopportabile, un comportamento che lascia amarezza e rabbia», così la reazione dell'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti alla notizia. «La politica di certe multinazionali – ha detto Panariti – mira a chiudere e non a ristrutturare, a portarsi via le macchine e liberarsi dei lavoratori prima possibile. Non pensino di farlo impunemente, perché per noi la partita evidentemente non finisce qua. La prossima settimana incontreremo le organizzazioni sindacali e poi cercheremo di metterci in contatto con il quartiere dirigenziale in Italia, che è a Torino. Questa azienda ha una responsabilità nei confronti dei lavoratori del territorio».

Forte preoccupazione è stata espressa dal sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, che nel pomeriggio ha incontrato i vertici di Confindustria con i rappresentanti della società ai quali, nel rappresentare i timori della città per le sorti dell'azienda e dei lavoratori, ha sollecitato che siano compiute tutte le verifiche necessarie e per ricercare le soluzioni che salvaguardino i posti di lavoro. A sostegno della decisione di chiudere, l'azienda ha fatto sapere di stimare in 6 milioni di euro la perdita di bilancio nel 2017 che sale a 18 nel triennio.

A COSEANO

Manutech chiude e licenzia 9 addetti

La fine dell'attività il 31 gennaio. I sindacati: non ci rassegniamo

UDINE

Chiuderà il prossimo 31 gennaio lasciando tutti e 9 i suoi attuali dipendenti a casa.

Accade alla Manutech di Coseano, azienda di proprietà della famiglia Lualdi specializzata nella manutenzione di impianti industriali. Alla vigilia di Natale, la direzione aziendale ha comunicato la decisione di chiudere ai lavoratori consegnando loro la lettera di licenziamento. Un epilogo che i segretari provinciali di Fim Cisl e Fiom Cgil, Fabiano Venuti e Gianpaolo Roccasalva, non intendono accettare. Ieri con una nota congiunta hanno infatti chiesto alla proprietà di ritirare subito i licenziamenti o in alternativa di ricollocare i lavoratori nelle varie società di famiglia, come la Hpf di Flagogna, «un'impresa - spiegano i sindacalisti - dove tutti i dipendenti di Manutech nel tempo hanno operato per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti». Che tra l'altro, a giugno, ha già accolto 5 lavoratori di Manutech, trasferiti a Flagogna insieme ad alcuni macchinari. Operazione che col senno di poi si pone come prologo alla fine del 31 gennaio. Forse immaginabile, ma non accettabile per le forze sociali. Roccasalva e Venuti evidenziano che i 9 lavoratori colpiti dal licenziamento «sono tutti operai e impiegati con altre professionalità e in alcuni casi con esperienza pluridecennale. Tra loro ci sono anche padri di famiglia monoreddito. Non escludiamo - concludono i sindacalisti - iniziative di coinvolgimento delle istituzioni locali per difendere l'occupazione e il patrimonio di professionalità».

(m.d.c.)

Da Fca maxi investimento in Usa

Marchionne: un miliardo per l'impianto di Warren e 2 mila dollari di bonus a 60 mila dipendenti

NEW YORK

Fca investe più di un miliardo di dollari nell'impianto di Warren in Michigan, dove trasferirà dal Messico nel 2020 la produzione della prossima generazione di Ram heavy Duty. E grazie anche all'approvazione del piano di taglio delle tasse voluto dal presidente Usa, Donald Trump, distribuirà a 60.000 dipendenti americani un bonus di 2.000 dollari a testa.

«Questi annunci riflettono il nostro impegno dalla produzione americana e ai dipendenti che hanno contribuito al successo di Fca», afferma Sergio Marchionne. «È giusto che i nostri dipendenti condividano i risparmi generati dalla riforma delle tasse», così come è giusto «investire nel Paese riconoscendo apertamente il miglioramento delle condizioni di business negli Stati Uniti», mette in evidenza l'amministratore delegato di Fca.

Il bonus sarà pagato nel secondo trimestre e si va ad aggiungere agli altri riconoscimenti che i dipendenti riceveranno nel 2018. Con il bonus Fca va ad allungare la lista delle aziende americane che hanno "premiato" i loro dipendenti grazie al taglio della tasse da 1.500 miliardi di dollari. Walmart ha alzato i salari dagli attuali 9 dollari l'ora a 11, ampliando allo stesso tempo i benefit per i congedi parentali. At&t e altre aziende hanno invece annunciato la distribuzione ai propri lavoratori di bonus da 1.000 dollari.

Fca – che ieri nella borsa di Milano ha chiuso a +0, 68% – si impegna anche a investire di più, destinando più di un miliardo di dollari a un impianto Ram vicino a Detroit: un investimento che si tradurrà nella creazione di ulteriori 2.500 posti di lavoro. «Investiremo più di un miliardo di dollari per modernizzare l'impianto di Warren per produrre la prossima generazione di Ram heavy Duty», che sarà trasferita dal Messico nel 2020, si legge in una nota. «Questo investimento si va ad aggiungere all'annuncio effettuato nel gennaio 2017», che prevedeva un miliardo di dollari destinato ad ampliare, nello Stato del Michigan, la linea di produzione della Jeep.

Dal mese di giugno del 2009 Fca ha investito 10 miliardi di dollari negli Stati Uniti. E proprio di recente ha annunciato un super investimento pari a 3,5 miliardi di dollari, con la creazione di 3.700 posti di lavoro, per rafforzare la base produttiva americana.



Il Ceo di Fiat Chrysler, Sergio Marchionne

SICUREZZA MARITTIMA

A Leonardo il maxi bando

ROMA

Leonardo (ex Finmeccanica) si è aggiudicata Ocean2020, il primo e più importante bando di gara europeo (35 milioni di euro) nel settore Difesa sulle tecnologie per la sicurezza marittima attraverso l'integrazione di piattaforme senza pilota (droni) nelle missioni di sorveglianza ed interdizione. Il gruppo guidato da Alessandro Profumo e che a fine mese presenterà un piano industriale, è a capo di un team che vede la partecipazione di 15 Paesi europei con 42 partner, compresi i ministeri Difesa di Italia, Grecia, Spagna, Portogallo e Lituania e il supporto dei ministeri della Difesa di Svezia, Francia, Regno Unito, Estonia e Olanda.

MONETA ELETTRONICA

Carte, stop a commissioni

BRUXELLES

Niente più sorprese sul prezzo finale quando si acquista online e niente più "commissione" extra quando si paga in un negozio con carta di credito o di debito, anche spendendo cifre molto basse. Grazie alla nuova direttiva che regola i servizi di pagamenti (PSD 2) in Europa, che entra in vigore oggi, i consumatori europei risparmieranno fino a 500 milioni di euro all'anno.

Gli Stati membri hanno chiesto una revisione della direttiva del 2007che includesse i nuovi servizi. La maggiore novità è il divieto di costi extra sui pagamenti con carta. Noto il caso dei siti di compagnie aeree che, al completamento dell'acquisto, aggiungevano i costi di transazione, di 5-10 euro.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Variazione
Ftse Mib	MILANO	23.429,83	+0,53%
Ftse All Share	MILANO	25.845,71	+0,50%
Dow Jones *	NEW YORK	25.776,01	+0,79%
Nasdaq *	NEW YORK	7.248,32	+0,51%
Ftse 100	LONDRA	7.778,64	+0,20%
Cac 40	PARIGI	5.517,06	+0,52%
Dax	FRANCOFORTE	13.245,03	+0,32%
Nikkei	TOKIO	23.653,82	-0,24%

	Valore	Variazione
EURO/DOLLARO	1,2137	+1,00%
EURO/YEN	134,88	+0,51%
EURO/STERLINA	0,88983	-0,10%
PETROLIO (brent)	69,19	-0,10%
ORO (euro/gr)	35,461	-0,52%
ARGENTO (euro/kg)	475,90	-1,02%

EURIBOR 360	
3 mesi	-0,329
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri


www.chateau-dax.it

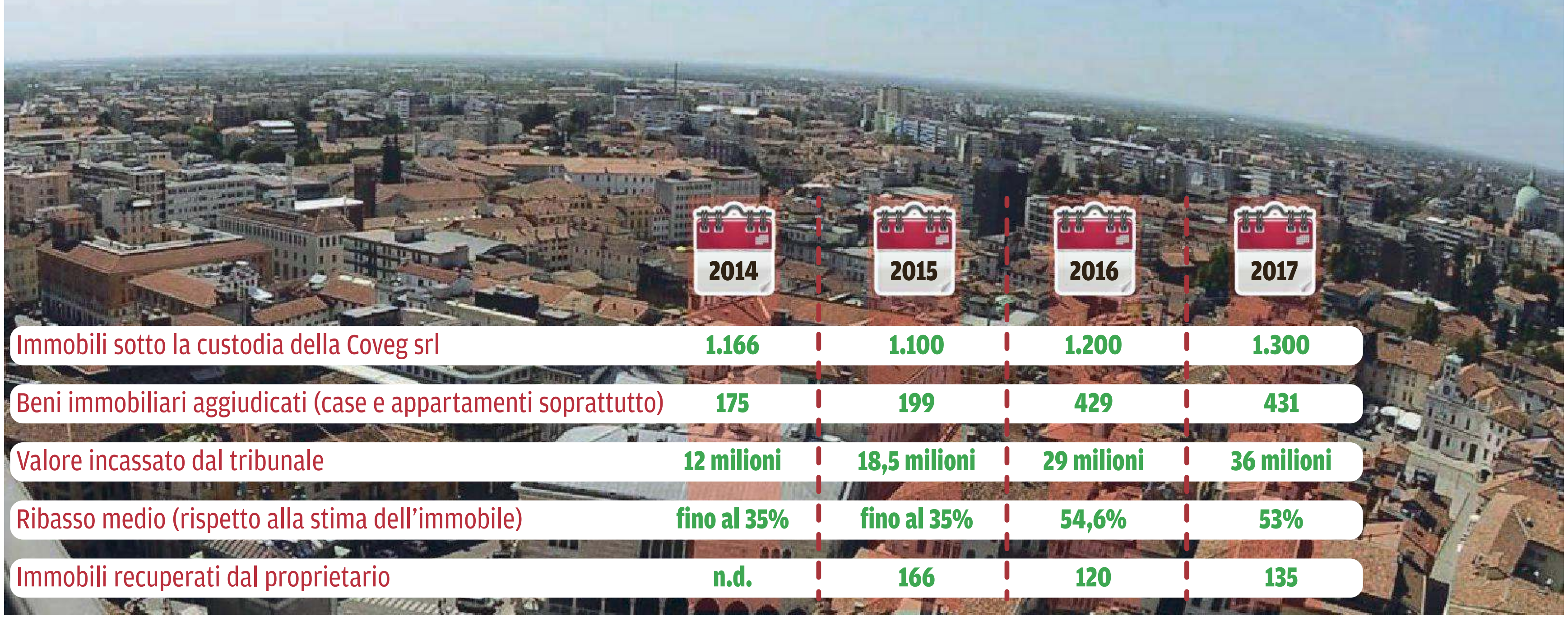
Udine

IL SOLE Sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.45
LA LUNA Sorge alle 4.30 e tramonta alle 14.14
IL SANTO San Ilario

PROVERBIO
Tante poçale di Zenâr, tante ploie d'Avrîl.
Tanto fango in Gennaio, tanta pioggia in Aprile.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

IMMOBILI ALL'ASTA IN PROVINCIA



	2014	2015	2016	2017
Immobili sotto la custodia della Coveg srl	1.166	1.100	1.200	1.300
Beni immobiliari aggiudicati (case e appartamenti soprattutto)	175	199	429	431
Valore incassato dal tribunale	12 milioni	18,5 milioni	29 milioni	36 milioni
Ribasso medio (rispetto alla stima dell'immobile)	fino al 35%	fino al 35%	54,6%	53%
Immobili recuperati dal proprietario	n.d.	166	120	135

EFFETTO CRISI

Case e appartamenti all'asta a metà prezzo

Nel 2017 aggiudicati 431 lotti con un ribasso medio del 53%

La **Coveg srl** di via Liguria aveva in custodia **1.300 immobili**. In 135 casi i proprietari hanno **recuperato l'abitazione** per rientro del debito

di Laura Pigani

Chi ha scelto di investire nel mattone nel 2017 si è trovato il vento a favore e ha fatto veri affari acquistando casa all'asta. Gli immobili, infatti, sono stati aggiudicati con un ribasso medio rispetto al prezzo stimato pari al 53%. La scelta è stata ampia, riguardava oltre un migliaio di beni custoditi dall'istituto di vendite giudiziarie Coveg srl di via Liguria, ma sono stati soprattutto appartamenti e villette i beni che hanno cambiato proprietario.

Le vendite immobiliari perfezionate nell'anno appena concluso sono state 431 (un paio in più rispetto al 2016), permettendo al tribunale di Udine di incassare 36 milioni di euro, mentre il loro prezzo di stima si attestava invece attorno ai 67,4 milioni.

A mettere con le spalle al muro i vecchi proprietari è stata soprattutto l'impossibilità di questi a pagare le rate dei mutui o le spese condominiali. Così, su richiesta delle banche o degli amministratori di condominio, è stata avviata la procedura e il bene è finito all'asta e quindi nelle disponibilità del miglior offerente. «La parte del leone – spiega Andrea Merlino, responsabile delle custodie immobiliari della Coveg di Udine – l'hanno fatta ancora gli appartamenti e le case, che rappresentano circa l'80 per cento delle vendite, il restante 20 per cento ha riguardato soprattutto negozi e bar. Risibile, invece, la quantità di terreni e capannoni».

L'istituto di vendite giudiziarie l'anno scorso aveva in custodia 1.300 beni, di questi sono stati 406 quelli nuovi, entrati per la prima volta nel listino della Coveg, in linea con i 408 dell'anno prima.



Parecchie le aggiudicazioni di ville e di appartamenti di pregio. E sono risultati particolarmente appetibili gli immobili siti a Udine, nella primissima periferia e a Lignano.

Gli addetti dell'istituto vendite giudiziarie di via Liguria 96 hanno accompagnato 4.623 persone interessate a uno o più unità immobiliari messe all'asta, circa trecento in più rispetto al 2016. «Grazie al sito internet e alla possibilità di visionare con noi l'immobile – sottolinea Merlino – si sono avvicinati al mondo delle aste parecchi neofiti e le aggiudicazioni sono state almeno per il 90% a cittadini "normali", quindi non ad agenzie immobiliari o a speculatori o similari. Questo anche grazie alla trasparenza che si può ottenere. Gli immobili venduti – chiarisce poi – vengono consegnati dall'Istituto vendite giudiziarie ai nuovi proprietari in un tempo medio che va dai 60 ai 90 giorni rispetto alla vendita, quindi in tempi molto ristretti se si considera che il saldo del prezzo può avvenire entro i 120 giorni dalla vendita».

A strizzare l'occhio agli acquirenti di via Liguria sono stati sicuramente anche gli incentivi statali validi per tutto il 2017, cioè la detrazione fiscale del 65% per gli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico degli edifici e la detrazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie. Questo spiega il perché siano state scelte non soltanto abitazioni recenti, ma anche quelle da ristrutturare come appartamenti costruiti alcuni decenni fa o rustici da rivoluzionare.

Ma non sempre i proprietari si sono visti portare via la casa. In alcuni casi – sono stati 135 nel 2017 – hanno rimesso in sesto il proprio patrimonio e sono riusciti a saldare tutti i debiti pregressi cancellando le procedure esecutive. Nel 2016 i procedimenti estinti per cancellazione del debito erano una quindicina di meno.

LE BANCHE

«Dai 3 ai 5 anni per recuperare il credito ipotecario»



Giuseppe Graffi Brunoro

Se il proprietario di un'abitazione non riesce più a pagare le rate del mutuo «possono passare mediamente dai tre ai cinque anni prima che la banca, una volta avviata la procedura esecutiva immobiliare, possa recuperare il proprio credito ipotecario». Procedure più veloci sono state individuate dalla recente normativa in materia (Direttiva europea mutui recepita con decreto legislativo 72/2016) «che prevede il trasferimento della proprietà del bene all'istituto bancario al verificarsi del mancato pagamento delle rate». È stato introdotto il "patto marciano" come nuovo strumento legislativo di garanzia. È un accordo tra creditore e debitore con cui, nel caso di inadempimento di quest'ultimo, il bene diventa di proprietà del creditore. Quest'ultimo è però tenuto a versare al debitore la differenza tra il proprio credito e il valore del bene. Nella realtà, tuttavia, questo strumento non è ancora pienamente utilizzato. «Poche banche – spiega Giuseppe Graffi Brunoro, presidente delle Federazioni delle Bcc – hanno inserito nei contratti di mutuo clausole con tali disposizioni, questo in mancanza delle regole di vigilanza contrattuale in materia. Sulla base di questo provvedimento, si prevede che la banca possa diventare proprietaria dell'immobile nel caso in cui non siano stati onorati i debiti. Una misura che oggi non mi risulta abbia trovato una piena applicazione, ma che potenzialmente potrebbe far accorciare i tempi e le procedure. Ciò non per fare un favore alle banche, ma per far funzionare meglio il Paese».

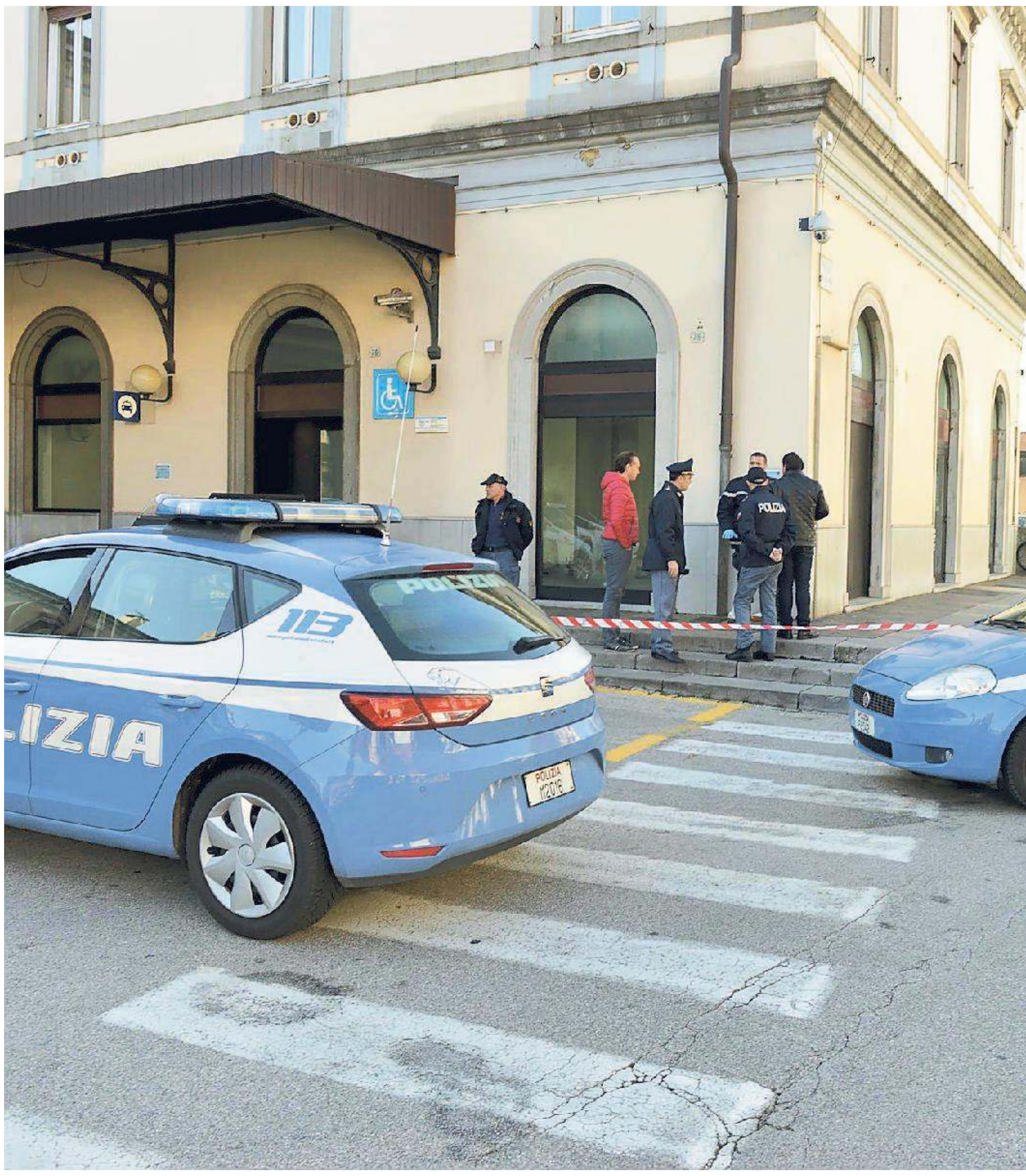
Anche l'anno scorso le vendite giudiziarie sono state centinaia. «I costi non sono risaliti – sottolinea Graffi Brunoro –, mi pare ci sia stata qualche operazione in più rispetto al passato con prezzi ancora fortemente depressi, salvo rari casi di immobili di particolare pregio. Dubito – chiarisce – si possa ritornare ai prezzi del 2006-07, frutto di una bolla speculativa». Un periodo particolarmente buono per chi vuole comprare ma non per chi vuole vendere. E chi spera in un aumento del valore del proprio immobile per poterlo cedere? «Non è detto che questo accada. Un recupero del 5-10% può verificarsi ma i valori di un decennio fa è difficile che si possano ripresentare. Ma non si sa mai – conclude – non abbiamo la sfera di cristallo».

(l.p.)

IN STAZIONE



Ore 8: scatta l'allarme per un pacco sospetto Preso un trentenne



Aveva abbandonato un cartoccio: arrivano gli artificieri Dentro segnalazioni per polizia e cc. Non voleva nuocere

di Christian Seu

Ha appoggiato un sacchetto di carta all'esterno della stazione, nell'area delle piazzole dei taxi. Sopra, un biglietto: «Per i carabinieri e la polizia». Poi si è allontanato in fretta, facendo perdere le proprie tracce. È subito scattato l'allarme: dopo aver notato il comportamento sospetto dell'uomo - un giovane sulla trentina - e aver visto il cartoccio abbandonato a ridosso della stazione, un passante ha allertato gli agenti della Polfer. La zona è stata delimitata, sul posto sono arrivati gli artificieri da Trieste, che hanno escluso la presenza di materiale esplosivo. Tanto è bastato per bloccare per quasi due ore e mezza viale Europa Unita, mobilitando polizia, vigili urbani, pure il questore Claudio Cracovia e il prefetto Vittorio Zappalorto, arrivati sul posto per controllare le fasi di gestione dell'emergenza. Nel pomeriggio, grazie alle immagini delle telecamere di sicurezza è stato individuato dalla Polfer il responsabile: è un ragazzo di trent'anni affetto da problemi psichici.



L'allarme

L'allerta è scattata poco dopo le 8. Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso un ragazzo lasciare un sacchetto di carta sul marciapiede che abbraccia la stazione, sulla destra guardando la facciata da via Roma. Un passante ha notato il gesto e ha lanciato l'allarme, temendo che potesse trattarsi di un ordigno.

È scattato il protocollo previsto in queste situazioni: la polizia ha provveduto a interdire l'area con le fettucce bianche e rosse, bloccando il traffico nel tratto di viale Europa Unita più vicino allo scalo ferroviario.



Scientifica e artificieri in azione all'esterno della stazione ferroviaria per verificare il contenuto del cartoccio abbandonato da un trentenne. Viale Europa Unita è stato per oltre due ore bloccato per consentire le operazioni degli agenti (Fotoservizio Petrussi/Turco)

Due biglietti

È stato richiesto l'intervento degli artificieri arrivati da Trieste, che prima di mezzogiorno hanno accertato l'assenza di materiale potenzialmente pericoloso. A seguire le fasi dell'operazione anche il prefetto e il questore, oltre al dirigente del Reparto volanti, Francesco Leo. Sul sacchetto era attaccato un biglietto con la dicitura «Per i carabinieri e la polizia», mentre all'interno gli agenti hanno trovato dei lavoretti in feltro dai colori sgargianti e brandelli di una busta, con alcuni fogli su cui erano annotate frasi sconnesse e sgrammaticate che denunciavano comportamenti incivili della società.

Le indagini

Nel pomeriggio, grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza - che hanno ripreso l'uomo mentre abbandonava il sacchetto - il responsabile è stato individuato e bloccato in stazione. Agli agenti della Polfer che l'hanno fermato ha spiegato di aver confezionato i lavoretti proprio per gli operatori delle forze dell'ordine, con la volontà di segnalare alcuni comportamenti poco civili. Il giovane non si è reso conto della portata deel gesto, che rischia di costargli una denuncia per procurato allarme. La polizia locale dell'Uti Friuli centrale ha bloccato viale Europa Unita fino alle 11.30.

Vandali danneggiano il presepe di legno davanti alla cattedrale

La rappresentazione doveva essere rimossa ieri pomeriggio Ignoti hanno abbattuto l'opera, distruggendo i supporti

di Christian Seu

I vandali hanno preso di mira il presepe installato in piazza Duomo. Nella notte tra giovedì e venerdì ignoti hanno divelto la rappresentazione in legno, posizionata all'inizio dell'Avvento proprio di fronte alla cattedrale, inserita in un'installazione più complessa che intendeva celebrare la tradizione dell'albero di Natale. «Non potremo più utilizzarlo, lo smantellamento era previsto per oggi (ieri, *ndr*)», racconta amareggiata la direttrice del Museo della cattedrale, Maria Beatrice Bertone. Che ha sporto denuncia ieri mattina ai carabinieri: quest'oggi saranno esaminate le immagini delle telecamere di sorveglianza installate in piazza, a caccia dei responsabili del gesto.

«Il presepe è stato danneggiato di notte, perché giovedì sera era tutto a posto – indica Bertone –. Chi ha agito ha ribaltato con una certa violenza l'installazione, colpendo la parte posteriore che sosteneva l'intera struttura, scardinando addirittura le viti che la sostenevano. Credo che l'opera non sia più recuperabile». La rappresentazione della Natività era stata installata all'inizio di dicembre, posizionata al centro di una composizione completata dagli abeti natalizi. La parrocchia del Duomo e il Museo della cattedrale l'avevano progettata, commissionando poi la realizzazione alla Area Design di Codroipo. L'opera è realizzata in legno, sagomato con il laser: il suo valore intrinseco supera 700 euro. «Ci dispiace molto, perché speravamo di riuscire a recuperarla e riutilizzarla: per come è stata ridotta sarà molto dura – spiega la direttrice del museo –. Avevamo ritardato la rimozione del presepe di qualche giorno a causa del maltempo e avremmo dovuto smantellarlo proprio oggi (ieri, *ndr*), completando anche la cessione degli alberelli che completavano l'installazione».



Il presepe di piazza Duomo danneggiato dai vandali nella notte tra giovedì e venerdì (Foto Petrussi)

Sospetti? Al momento nessuno: «Spero che l'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di sicurezza evidenzino che si sia trattato di un incidente: magari qualcuno è andato a sbattere inavvertitamente contro la struttura. Ma visto il tipo di danno ho seri dubbi in merito: non so davvero chi possa essersi accanito con tanta violenza contro l'opera, che aveva un significato particolare, con una ricerca iconografica di base mirata proprio a celebrare la tradizione dell'albero di Natale, incastonandola in quella del presepe», conclude Bertone.

Prima di Natale ignoti si erano accaniti contro un altro presepe in città, quello di via Gemona, dedicato alle migrazioni. In quel caso i vandali avevano affondato la barca sulla quale sarebbe dovuto arrivare Gesù bambino, a simboleggiare i viaggi della speranza dei profughi.



Violenta aggressione in viale Leopardi: tunisino all'ospedale

Ancora un episodio movimentato in Borgo Stazione. Giovedì sera, poco dopo le 23.30, un tunisino di 32 anni senza fissa dimora in Italia e già colpito da un decreto di espulsione comminato l'8 gennaio dalla Questura di Padova, ha aggredito per futili motivi un connazionale di 37 anni residente in città. Il fatto è accaduto in viale Leopardi. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri, che hanno denunciato a piede libero per lesioni il trentaduenne. Il contendente è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato al Pronto soccorso: ha riportato la frattura del setto nasale e varie lesioni al capo. Nelle scorse ore inoltre i carabinieri del Nucleo Investigativo di Udine hanno individuato in Romania un cittadino romeno trentanovenne, Florin Imbrea, ricercato in Italia perché doveva scontare la pena di 2 anni e due mesi di reclusione per reati contro il patrimonio commessi in Friuli nel 2007. I carabinieri, rintracciato il soggetto, hanno attivato il servizio Interpol, con la polizia romena che ha arrestato l'uomo, in attesa dell'estradizione in Italia.



Il carcere di Udine

IL CARCERE DI VIA SPALATO

Detenuto cerca di evadere, bloccato dagli agenti

Un detenuto stava per fuggire dal carcere di Udine. Aveva già scavalcato – non si sa in che modo, perché non sono state trovate nè corde nè altro – un muro alto circa tre metri quando è stato bloccato da alcuni agenti della polizia penitenziaria che, nel frattempo, si erano accorti della sua assenza dall'area dedicata al passeggio.

È accaduto ieri nella casa circondariale di via Spalato intorno alle 9.30, come ha spiegato Giovanni Altomare, segretario regionale per il Friuli Venezia Giulia del sindacato Sappe: «Un uomo sui trent'anni è stato fermato dal personale nell'area compresa tra i due muri. Il collega, che in quel momento aveva cinque posti di servizio, è stato bravo a capire immediatamente quello che era successo, pur non avendo visto appunto perché impegnato in più luoghi. Ha dato l'allarme e il fuggitivo – originario dello Zambia, *ndr* – è stato subito individuato e bloccato. Il problema – conclude Altomare – è che c'è una carenza di personale, tanto che in novembre abbiamo anche chiesto al Prefetto di far portavoce delle nostre istanze. Ieri, per via dei piantonamenti in ospedale, mancava anche una sentinella».

Per Donato Capece, segretario generale del Sappe, «è solamente grazie a loro, agli eroi silenziosi del quotidiano con il Basco Azzurro, se le carceri reggono alle costanti criticità penitenziarie. Ora bisogna che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria invii un congruo numero di agenti per fronteggiare la grave carenza di organico del Reparto, ma una riflessione deve essere fatta sulla precaria sicurezza del carcere».

Socia, ma per finta: in fumo 90 mila euro

In due a giudizio con l'accusa di circonvenzione d'incapace per essersi fatti consegnare denaro da una donna con problemi psichici

di Luana de Francisco

Uno l'aveva convinta a diventare socia in un'attività per l'allevamento di maiali, l'altro le aveva fatto credere di essere un avvocato in grado di seguirla in una pratica automobilistica. Fin troppo facile per entrambi carpirne la fiducia e spillarle denaro, trattandosi di una persona in stato d'infermità o, comunque, di deficienza psichica. Ecco perché, a giudicare le condotte di Nicola Piazza, 35 anni, di Castions di Strada, e di Simone Zen, 42, di Porpetto, e a valutarne l'eventuale responsabilità penale rispetto alle accuse di circonvenzione d'incapace e truffa contestate loro dalla Procura, sarà il giudice del dibattimento, nel processo al via dal prossimo 7 dicembre. Il decreto di rinvio a giudizio è stato emesso ieri dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, al termine dell'udienza preliminare in cui la persona offesa, un'udinese di 57 anni, si è costituita parte civile con l'avvocato Alessandro Calienno. Era stato proprio quest'ultimo a opporsi per due volte alla richiesta di archiviazione del procedimento avanzata dal pm Luca Olivotto, titolare del fascicolo e tutt'altro che persuaso della versione fornita dalla denunciante. A tagliare la testa al toro e mandare avanti il caso era stata l'imputazione coatta disposta dal gip.

La depredazione dei beni della donna sarebbe cominciata subito dopo la vendita dei tre appartamenti che possedeva in un condominio nella zona del parco Moretti. Sfruttandone le condizioni di non perfetta lucidità – la relazione clinica dello psicoterapeuta Fabrizio Floreani aveva parlato di un «quadro psicopatologico di disturbo di personalità a coloriture paranoide» –, gli imputati sarebbero riusciti a mettere le mani su una somma complessiva di 90 mila euro.



Il processo comincerà a dicembre

Era bastato convincerla a investire i propri risparmi in una serie di attività finanziarie. A occuparsene sarebbe stato Piazza – che nella vicenda è difeso dall'avvocato Filippo Barbiero –, inducendola a sottoscrivere il preliminare d'acquisto del 50 per cento delle quote sociali della società "Dynamic sas", spacciata per una società per l'allevamento di maiali e in realtà impegnata nella gestione di un bar di Palmanova, e poi anche una proposta di fidejussione in relazione a un prestito a favore dell'"Arteco costruzioni generali srl". A ricevere le somme di denaro, invece, sarebbero stati entrambi, a più riprese, in un periodo che i carabinieri non hanno potuto precisare, fuorché per i consistenti prelievi in contanti dal conto della donna, avvenuti tra l'agosto e il novembre 2013. Il capo d'imputazione contesta la circonvenzione d'incapace o, in subordine, la truffa.

È in quello stesso periodo che Zen – che è difeso invece dall'avvocato Federico Plaino – si sarebbe presentato a lei con il fantomatico nome di Emanuele Tami, preceduto dal titolo di avvocato del foro di Pordenone. Con la scusa di assisterla in una pratica automobilistica, sarebbe riuscito a farle versare ulteriori 1.200 euro di onorario. Contribuendo così ad aggravare quella che l'avvocato Calienno ha definito la «situazione d'indigenza» in cui da quattro anni la sua assistita vive.

TRIBUNALE

Friuli Doc in regola, dirigente assolta

Era stata accusata di avere organizzato l'evento senza autorizzazione

Friuli Doc sotto processo. È successo all'edizione 2014 e l'epilogo, con happy end, è stato scritto ieri mattina. A uscire dall'aula con una sentenza di assoluzione è stata Mariapia Zampa, 57 anni, di Udine, all'epoca dei fatti contestati direttore del Dipartimento politiche finanziarie, acquisti e attività produttive del Comune e, in tale qualità, chiamata a rispondere dell'ipotesi di reato di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo. Ossia, appunto, di Friuli Doc.

«Il fatto non costituisce reato», ha scandito il giudice monocratico Mauro Qualizza, accogliendo in tal modo non soltanto la richiesta del difensore, avvocato Maurizio Conti, ma anche quella della Procura, rappresentata dal pm onorario Marzia Gaspardis. Del resto, era stato lo stesso magistrato che coordinò le indagini, Marco Panzeri, a conclusione delle indagini preliminari, a chiedere l'archiviazione del fascicolo «per particolare tenuità» del fatto. Ritenendo invece le risultanze emerse sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio, il gip Daniele Faleschini Barnaba ne aveva disposto l'imputazione coatta.

Tutto nasceva dalla segnalazione della Questura che, compiuti i dovuti accertamenti, aveva rilevato come quell'anno Friuli Doc fosse stata organizzata «senza che fosse stata preventivamente convocata la Commissione provinciale/comunale di vigilanza sui pubblici spettacoli e in assenza dell'autorizzazione prevista all'articolo 80 del Tulps». Ed erano stati poi due funzionari della Questura e altrettanti tecnici dei Vigili del fuoco, nell'istruttoria dibattimentale, a ribadire quanto accertato.



Una foto d'archivio di Friuli Doc: stand in piazza Duomo

Sostenuto anche dalle testimonianze rese poi in aula da Sergio Bedessi, allora comandante della Polizia locale, dal collega dell'Ufficio commercio e dalla responsabile dell'Ufficio turismo in Comune, l'avvocato Conti ha invece dimostrato l'assenza di violazioni nella procedura seguita. E questo, innanzitutto perché, essendo Friuli Doc una manifestazione in luogo aperto, non è soggetta alle prescrizioni del Tulps, a meno che, oltre ai palchi, non vengano installate attrezzature per il posizionamento del pubblico. Inoltre, fino a quel momento non era mai stato chiesto il rilascio del nulla osta della commissione. E visto che il Dipartimento diretto da Mariapia Zampa, quell'anno, per effetto dell'accorpamento di alcuni uffici inglobava per la prima volta anche il Turismo, la dirigente si era limitata ad agire attenendosi alle procedure fino allora seguite. Al netto della commissione, quindi. *(l.d.f)*

Ruba da Ramonda ma è bloccato dai carabinieri

Stava per portarsi via abiti per un valore complessivo di circa 1.300 euro. Ma i suoi movimenti non sono passati inosservati. È così che ieri un cittadino originario della Bielorussia di 44 anni residente in Polonia è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Feletto Umberto. Insospettito, infatti, il personale del negozio Sorelle Ramonda si è accorto di quanto stava accadendo tra i reparti e ha chiamato il 112. I militari dell'Arma sono riusciti a bloccare l'uomo, ma non la sua complice, che è invece fuggita. Indagini sono in corso per trovare anche lei.

> Il futuro delle città europee passa dall'offerta di nuovi modelli di governance e dalla capacità di creare relazioni di qualità tra pubblico e privato

> Sarà il primo di una serie di incontri per proporre delle analisi di approfondimento su diversi temi che riguardano il possibile sviluppo urbano



Il candidato sindaco del Pd, Vincenzo Martines

Dialogo sulla città che cambia

Oggi l'appuntamento voluto dal consigliere regionale dem

È in programma oggi alle 11 nella Casa della Contadinanza, del piazzale del castello, l'incontro "Udine territorio del futuro". Il primo di una serie di appuntamenti voluti dal candidato sindaco del Pd, Vincenzo Martines per fare un'analisi approfondita sulla città da diversi punti di vista.

Il dibattito di oggi è nato nella convinzione che il futuro delle città europee passi attraverso l'offerta di nuovi modelli di governance e attraverso la capacità di creare relazioni di qualità tra pubblico e privato. Una sorta di dialogo sulla città che cambia quindi che vedrà protagonisti professori ed esperti moderati dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier mentre la conclusione è affidata allo stesso Martines.

Si parlarà di «città come Udine che fanno dei "progetti condivisi" gli strumenti di uno sviluppo sostenibile: progetti rivolti principalmente capacità di innovazione delle generazioni più giovani», si legge nel volantino.

A prendere parola saranno Roberto Grandinetti, docente di Management all'Università di Padova, Elena D'Orlando, docente del corso di Diritto regionale e degli enti locali italiano e comparato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine e coordinatrice del progetto "Officina autonomie e istituzioni" del progetto Cantiere Friuli, la scrittrice e poetessa Antonella Sbuelz e l'urbanista Paolo De Clara.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Bertossi sfida Martines e snobba Fontanini

Il candidato di Prima Udine invita quello del Pd a un dibattito pubblico sulla città, ma non l'esponente del centrodestra

di Cristian Rigo

Enrico Bertossi sfida Vincenzo Martines a un confronto pubblico sui temi della città e snobba il candidato del centrodestra Pietro Fontanini. «Ho apprezzato che Martines si sia presentato ai cittadini illustrando il curriculum perché penso sia importante ridare importanza alla competenza che troppe volte viene sottovalutata: se devo andare da un medico scelgo il migliore per esperienza e qualità professionali e lo stesso vale se devo volare, vado dal pilota che mi da più garanzie e mi interessa poco se è simpatico o se vota a destra o a sinistra». L'auspicio del candidato sindaco di Prima Udine è che anche gli udinesi vadano al voto per le prossime amministrative guardando soprattutto la persona e le competenze e non gli schieramenti politici.

Ieri Bertossi ha «accettato la sfida di Martines» presentando nel corso di una conferenza stampa tre pagine del suo curriculum personale («che era già da mesi a disposizione dei cittadini sul mio sito enricobertossi.it») e invitando solo il candidato del Pd a un dibattito «perché bisogna dare atto ai dem di avere fatto una scelta svincolata da logiche regionali o nazionali che poco hanno a che fare con Udine come invece ha fatto il centrodestra per questo stesso motivo ritengo che per il futuro della città gli udinesi possano scegliere tra la continuità rappresentata da Martines e il cambiamento che intendo portare avanti. La candidatura di Fontanini è invece frutto di una logica che non posso accettare né tanto meno condividere: quella della spartizione delle poltrone».

Da qui "l'illustre esclusione" dal faccia a faccia invocato da Bertossi. Che poi ha svelato altre due carte che Prima Udine si giocherà nella partita elettorale: «Il nostro capolista – ha annunciato –: sarà il consigliere comunale Giovanni Marsico (che lascia quindi Identità civica, il progetto portato avanti dal compianto Adriano Ioan) e nella mia giunta il ruolo di vicesindaco sarà affidato a una donna. Spero – ha aggiunto – che non ci copino anche questa idea come già hanno fatto con il tema della sicurezza e dei quartieri o della famiglia al quale noi dedicheremo un assessorato ad hoc come promesso da tempo. Sapevamo che partire con largo anticipo avrebbe consentito ai nostri avversari di copiare, ma abbiamo comunque ritenuto giusto metterci la faccia e incontrare tutti i cittadini raccontando le nostre idee e i nostri programmi che al momento restano gli unici. Qualcuno (e in questo caso il riferimento è a Martines, *ndr*) ha detto che l'ho scritto da solo ma non è così: da mesi ci confrontiamo con i cittadini e abbiamo portato avanti dei gruppi di lavoro in collaborazione con professionisti, esperti e imprenditori che hanno voglia di dare il loro contributo alla città senza necessariamente dare vita a un'altra lista civica».

> Il nostro capolista sarà il consigliere comunale Giovanni Marsico che lascia Identità civica e nella mia giunta il ruolo di vicesindaco sarà ricoperto da una donna

> Tutti promettono di svuotare la Cavarzerani ma è una presa in giro nei confronti dei cittadini dopo la spesa di 800 mila euro per realizzare le casette



Enrico Bertossi ieri nella sede elettorale di via Del Gelso ha lanciato la sfida a Martines (Foto Petrussi)

Nonostante le presunte copiature (è difficile immaginare che in un programma elettorale non si parli di sicurezza, famiglia e quartieri) Bertossi ha evidenziato anche alcune differenze rispetto alle altre forze in campo: «Adesso tutti promettono di svuotare la Cavarzerani ma è chiaramente una presa in giro nei confronti dei cittadini. Come si può pensare di chiudere una struttura dopo che sono stati investiti 800 mila euro per realizzare le casette e dopo l'annunciata volontà del prefetto di trasferire lì la commissione che valuta le richieste di asilo? Io sono convinto che invece l'ex caserma debba essere l'unico posto dove accogliere i migranti che però non devono superare nemmeno di un'unità il tetto di presenze assegnate a Udine dal Ministero. Pensare di distribuire i richiedenti asilo in tutto il Comune è un errore perché rischieremo di estendere il disagio a tutta la città mentre in un unico punto come la caserma è possibile circoscriverlo e limitarlo. Non vorrei invece che qualcuno stia pensando di ospitare altri richiedenti asilo nelle due case di riposo che sono state trasferite a Pasian di Prato».

Nell'ex caserma Bertossi vuole trasferire anche la mensa della Caritas di via Ronchi sempre con l'obiettivo di circoscrivere e di conseguenza diminuire le problematiche. Sempre sul fronte sicurezza, vista la necessità di aumentare la presenza dei vigili sul territorio, al di là di nuove assunzioni, l'ex assessore di Riccardo Illy («ma quella non era certo una giunta di sinistra», ha precisato) non esclude il ricorso alla vigilanza privata e promette che farà di tutto per riportare la polizia locale sotto le dirette dipendenze della città togliendola dall'Uti «che è stata una scelta politica i cui risultati non sono positivi».

A chi gli ha domandato se in caso di sconfitta è pronto a fare l'opposizione in consiglio comunale Bertossi ha risposto che «sono altri quelli che vogliono paracadute e corrono solo per avere una poltrona, io lo faccio perché voglio bene alla mia città».

Ed è proprio ricordando le sue origini udinesi che Bertossi ha iniziato il curriculum citando la bisnonna Enrica Zuliani Bertossi, fondatrice dell'azienda di famiglia, la Lavanderia Meccanica Friulana e poi le frequentazioni all'asilo Pecile di via Manzoni, alla elementare Ada Negri di via Melegnano, alle medie Manzoni di piazza Garibaldi e poi al liceo scientifico Marinelli dove ha iniziato a interessarsi di politica, una passione che lo ha sempre accompagnato senza però rinunciare a fare l'imprenditore.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

OTTIMAX GRADISCA

PRODOTTI PROFESSIONALI PER COSTRUIRE E RISTRUTTURARE AL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO



GARANZIA DEL MIGLIOR PREZZO.
RIMBORSIAMO 3 VOLTE LA DIFFERENZA

12.000 MQ DI ESPOSIZIONE

OTTIMAX®

OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 21 GENNAIO 2018



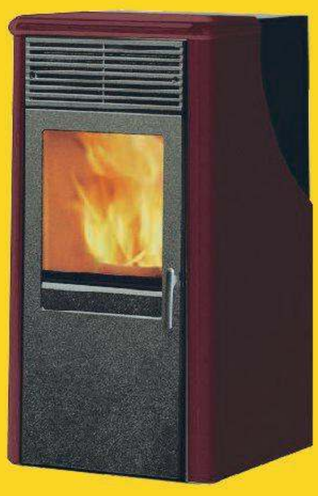
PREZZO OX **3,79**
PELLET CONIFERA SACCO 15 KG
certificato Din Plus
402217

ELLEDI la stufa amica



RECUPERO FISCALE 65%
PREZZO OX **589,00**
STUFA A PELLET ELLEDI SMART 8 KW
volume riscaldabile 215 m³, resa > 85 %, Ø fumi 80 mm posteriore, programmabile, capacità serbatoio 25 kg, 500x475xh993 mm, rivestimento acciaio, colore bordeaux
419217

INNOfire



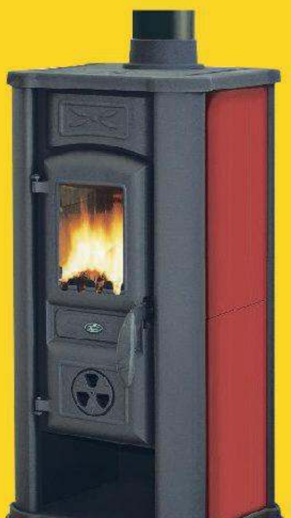
RECUPERO FISCALE 65%
PREZZO OX **1450**
TERMOSTUFA A PELLET INNOFIRE DOTTY IDRO 11,3 KW
volume riscaldabile 295 m³, resa 91%, Ø fumi 80 mm posteriore, programmabile, capacità serbatoio 14 kg, 490x500xh930 mm, rivestimento acciaio
colore bordeaux 411394
colore bianco 411395

INNOfire



PREZZO OX **680,00**
INSERTO A LEGNA INNOFIRE ECOSTAR PIANA V 13 KW
volume riscaldabile 340 m³, resa 78%, Ø fumi 180F/200M, 760x450xh540 mm, completamente in ghisa con mantello in acciaio, 2 ventilatori
042975

ROYAL



PREZZO OX **299,00**
STUFA A LEGNA ROYAL EFESTO NEW 5,8 KW
volume riscaldabile 150 m³, resa 82%, Ø fumi 120 mm, L390xP380xH790 mm, porta e testata in ghisa, rivestimento ceramica, colore rosso
052722

ROYAL



RECUPERO FISCALE 50%
PREZZO OX **799,00**
STUFA A LEGNA ROYAL SELENE 8 KW
volume riscaldabile 240 m³, resa 82%, Ø fumi 150 mm superiore, griglia in ghisa, vetro autopulente, focolare in vermiculite, 550x390xh1020 mm, rivestimento acciaio, laterali colore bianco
411485

TecnoAir System



PREZZO OX **29,90**
COMBUSTIBILE TOSAINE 18 LT
combustione senza fumo, stabilità di fiamma
416188

TecnoAir System



PREZZO OX **69,00**
STUFA A COMBUSTIBILE LIQUIDO TOSAI 241 2200 W
a stoppino, capacità riscaldamento 80 m³, capacità serbatoio 3,8 lt, autonomia max 16 ore, sistema di spegnimento rapido, dispositivo antiribaltamento
419025

Hermann Saunier Duval



PREZZO OX **849,00**
CALDAIA MURALE SAUNIER DUVAL THEMATEK CONDENSING 25 KW
condensazione, classe AA, alto rendimento, circolatore alta efficienza, funzione antigelo, predisposta per integrazione con impianto solare, funzione acqua calda sanitaria continua 14 l/min

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop)** - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice con il tuo smartphone e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it

LA POLEMICA

Legittimità sullo stadio il Comune chiede un parere alla Regione

Il segretario ha girato i quesiti di Fi alle Autonomie locali Tanzi e Vuerli: senza risposte deve slittare la discussione in aula



La discussione del progetto per la realizzazione della cittadella dello sport allo stadio Friuli è prevista per lunedì

di Giacomina Pellizzari

Stadio 2.0 a colpi di pareri. L'opposizione non si arrende e dopo l'inammissibilità del parere Anac (Agenzia anticorruzione) i forzisti Vincenzo Tanzi e Maurizio Vuerli, hanno chiesto un parere di legittimità al segretario generale del Comune il quale, a sua volta, ha girato la richiesta alla Direzione regionale delle autonomie locali.

La palla, insomma, torna alla Regione nonostante quest'ultima, in sede di Conferenza dei servizi abbia già approvato il progetto. Intanto, Tanzi e Vuerli colgono la palla al balzo per chiedere al presidente del consiglio, Carmelo Spiga, di escludere dalla votazione la delibera «in attesa di ricevere una più ampia ed esaustiva risposta da parte del Regione».



Il segretario Carmine Cipriano

I due forzisti pongono più di un quesito. In primis vogliono sapere se «sia legittima o meno la proposta avanzata dall'Udinese calcio di integrare l'accordo già stipulato con il Comune». Chiedono, inoltre, di accertare la legittimità procedurale visto che i nuovi servizi che l'Udinese vuole realizzare all'interno dell'impianto (piscina, aree commerciali e altri servizi) non sono gli stessi indicati nella convenzione e nel bando di gara indetto per la ristrutturazione dell'impianto. Allo stesso modo, Tanzi e Vuerli vogliono sapere se la convenzione, il contratto notarile e quindi il valore del canone (45 mila euro l'anno) che l'Udinese deve versare al Comune possono considerarsi ancora validi. I due consiglieri fanno notare, infine, che «l'ammodernamento dello stadio "Friuli" incideranno notevolmente sul valore complessivo dell'impianto sportivo, comportando una variazione al rialzo del valore pattuito nell'attuale convenzione».

Valutata la complessità della normativa recentemente modificata con legge pubblicata da pochi giorni in Gazzetta ufficiale, la commistione tra norme statali e regionali e la particolarità del contratto stipulato a seguito di gara pubblica, tra l'Udinese calcio e il Comune, per la ristrutturazione dello stadio già conclusa, il segretario generale ricordando l'attivazione della Conferenza dei servizi e che alla seduta del 14 dicembre ha partecipato anche il direttore centrale infrastrutture e territorio della Regione, ha girato la richiesta di parere alla Direzione delle autonomie locali. A questo punto tocca alla Regione sciogliere il nodo per evitare che lunedì sera, in consiglio comunale, scoppi l'ennesima polemica sullo stadio Friuli 2.0.



ANNO V

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MARTEDÌ 23 GENNAIO — ore 17.30
Palamostre — Piazzale Paolo Diacono 21 · UDINE

AGENDA

ore 17.30
Saluto di apertura
Omar Monestier · Messaggero Veneto — *Direttore*
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Francesco Peghin · Fondazione Nord Est — Presidente

ore 17.50
Inizio lavori
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Nicola Anzivino · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto
Modera: **Paolo Mosanghini** · Messaggero Veneto

Alberta Gervasio · Bluenergy Group SpA — *Direttore Generale*
Giovanni Battista Colussi · Colussi Ermes srl — *Presidente*
Marco Vettor · Exelio Srl (GpExe) — *Amministratore*
Vito Rotondi · MEP Macchine Elettroniche Piegatrici SpA — *Amministratore Delegato*

Il Direttore **Omar Monestier** Intervista **Anna Mareschi Danieli**
Presidente di Confindustria Udine

ore 19.30
Dibattito e chiusura lavori

Iscrizioni
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.
Per informazioni: **www.nordesteconomia.it/top500**

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine

pwc
FONDAZIONE NORD EST
Messaggero Veneto

Notte del classico, tutti allo Stellini

Teatro, arte e poesia al liceo di piazza I Maggio dove è stato ricordato il dirigente Giuseppe Santoro

di Gabriele Franco



La notte del liceo classico Stellini è cominciata con il saluto dell'orchestra e del coro (Foto Petrussi)

Una notte dedicata alla cultura classica in ogni sua sfaccettatura, dalla letteratura alla musica, passando per il teatro, l'arte, la poesia e persino la cucina. Protagonisti gli studenti del liceo Stellini di Udine che hanno partecipato con grande entusiasmo alla Notte nazionale del liceo classico.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa sostenuta dal Ministero della pubblica istruzione coinvolge oltre 400 licei sparsi in tutta Italia con l'obiettivo di promuovere e salvaguardare le antichissime radici della nostra cultura con un approccio moderno e tutto giovane. L'istituto di piazza Primo Maggio ha aperto quindi le sue porte ad appassionati, curiosi ed ex studenti per una serata ricca di spirito antico, senza tuttavia dimenticare di guardare al futuro. È stato proprio il tema lanciato per quest'anno a suggerire agli studenti una riflessione sul ruolo della cultura classica in un mondo come quello di oggi, dove l'avvento di tecnologie ogni giorno nuove può costituire tanto un'opportunità quanto un limite rispetto al ruolo da attribuire al passato.

Apertura dunque in grande stile con il saluto dell'orchestra e del coro del Liceo, un repertorio classico servito ai presenti nell'atrio della scuola. Ad accompagnarne le melodie, il messaggio introduttivo per questa nuova edizione, riportando le parole del Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli: "Grazie a tutti voi possiamo continuare a interrogare i classici per comprendere meglio il nostro tempo: essi ci guardano e ci leggono più di quanto facciamo noi". Da lì lo spostamento in massa per l'inaugurazione ufficiale della nottata. Ma prima un momento di omaggio alla memoria del compianto dirigente scolastico Giuseppe Santoro, tra i più fervidi sostenitori dell'iniziativa. Alla professoressa Licia Cavasin invece il compito di fare gli onori di casa, invitando i numerosi presenti in un viaggio tra le aule e gli ambienti della scuola, alla riscoperta dei tempi che furono. Un viaggio multisensoriale per ricordare come la cultura classica costituisca il mezzo più efficace per contrastare ogni forma di barbarie e che acquista forza proprio manifestandosi in tutte le sue potenzialità. A questo fine gli "stelliniani" hanno deciso di presentarsi in vere e proprie botteghe del sapere, laboratori sparpagliati tra i corridoi della storica sede udinese per "fare cultura".

A partire dall'arte, con le storie ideate dagli studenti su di una tela di Bernando Strozzi, passando per la presentazione della prima pubblicazione di Luca Maggio, giovanissimo autore di un romanzo tra i banchi dello Stellini. Spazio anche alle poesie, con le letture sui testi di J. Keats, e al teatro, con un piccolo assaggio di Palio studentesco con un gruppo di giovani attori alle prese con la commedia classica. Tra gli spazi più apprezzati il laboratorio di digital storytelling, un progetto realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine per narrare storie attraverso le nuove tecnologie digitali. Chiusura affidata all'inno pseudoomerico a Selene, per finire con un momento di convivialità tra bevande e cibi ispirati al mondo antico.

Da stasera e fino ad aprile riapre la Ludoteca comunale: oltre 700 giochi

Da oggi riprendono le aperture serali della Ludoteca comunale, che fino al 28 aprile, ogni sabato, apre le porte ai propri affezionati frequentatori dalle 20.30 alle 23.30. Gli appassionati di giochi da tavolo potranno trovare interessanti novità, tra le quali Kingdomino, di Bruno Cathala, gioco dell'anno 2017, facile da giocare, semplice da spiegare e graficamente ben curato; Photosynthesis di Hjlamar Hach, già presentato a Udine in occasione della settimana del gioco da tavolo e apprezzato a livello mondiale; Ice Cool, di Brian Gomez, vincitore del Kinderspiel des Jahres 2017.

In Ludoteca grandi e piccini hanno a disposizione oltre 700 giochi da tavolo, dai classici come Monopoli e Risiko, agli astratti come scacchi, dama e othello; dai giochi di gestione risorse come I coloni di Catan ai party game come Jungle Speed; dai giochi di parole e narrazione come Scrabble, Scarabeo, Paroliere e Dixit, ai giochi di dadi come Can't Stop e Perudo; dai giochi per famiglie come Labirinto ai giochi per bambini come Il frutteto; dai giochi di destrezza come Villa Paletti ai giochi di cooperazione come Pandemia. Inoltre in Ludoteca si può giocare anche a carte: briscola, tressette, burraco. Completano l'offerta i giochi di costruzione e i giochi d'ingegno e l'angolo morbido e dedicato alla motricità per i più piccini (0-3 anni). Ingresso libero.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

WOODY ALLEN IN LINGUA ORIGINALE
■■ I film in lingua originale non ci hanno mai abbandonato, anzi sono aumentati. Ogni settimana un titolo della normale programmazione verrà infatti proposto in entrambe le versioni. Ma non potendo presentarli tutti abbiamo ripristinato gli appuntamenti del lunedì in cui recuperare quei titoli interessanti che ci sono sfuggiti. Ad aprire le danze sarà Woody Allen lunedì 15 gennaio al Visionario con il suo ultimo capolavoro Wonder Wheel.

A SAN PIO X SI RIDE CON I TRIGEMINUS
■■ Il cabaret friulano dei fratelli Mara e Bruno Bergamasco sbarca a Udine. I Trigeminus, domani, alle 17.30 - nell'ambito della rassegna "Une sere a Teatri", promossa dal gruppo culturale Alfredo Orzan - saranno alla sala parrocchiale di San Pio X (via Mistrutti 1) con lo spettacolo "E jè cussì e bon ve!". Ingresso libero.

MOZART, BACH E REGER CON I CANTORI DEL FRIULI
■■ Il 2018 nei quartieri si apre con l'ormai tradizionale Concerto di San Paolino, realizzato a cura della parrocchia di San Paolino d'Aquileia e promosso in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine. L'evento, giunto alla sua 4ª edizione, è in programma domanica alle 17.30 nella chiesa di San Paolino, in viale Trieste 110. Per l'occasione la corale "I Cantori del Friuli", diretta da Francesco Zorzini, offrirà al pubblico una carrellata di classici da Pachelbel a Reger, da Mozart a Bach. L'accompagnamento organistico è affidato al tolmezzino Giuliano Banelli, mentre le voci soliste sono quelle del soprano Stefania Cerutti e del tenore Gianfranco Ioan.

Alla scoperta del kimono

Il kimono e l'arte del kimono remake è il tema dell'incontro con la stilista giapponese Oki Aiko che si terrà oggi, alle 16, nell'osteria udinese La Girada, in via Baldissera. Oki, direttamente dalla città di Nagoya, illustrerà la storia e la tradizione che ruotano attorno al più tipico capo di abbigliamento giapponese. Inoltre, saranno proiettati video di sfilate e si potrà assistere a una dimostrazione pratica della vestizione. Si scoprirà anche l'obi, la cintura utilizzata per chiudere il kimono, e la tecnica per annodarlo e si parlerà di kimono remake, l'arte di utilizzare il materiale dei kimono per creare abiti moderni, e il suo ruolo nella moda contemporanea giapponese.

MOSTRE

INAUGURAZIONI

UDINE Alla CariFvg, via del Monte 1, alle 11.30 vernissage dell'esposizione di sculture lignee create dall'artista Oleksandr "Sasha" Shteyninher, nell'ambito della rassegna "Artisti Contemporanei a Palazzo - Simboli, Archetipi, Miti". Fino al 27/1, lun-ven 8.05-13.30 e 14.30-20, sab 9-13. Ingresso libero.
■ Alla libreria Martincigh, via Gemona 40, alle 18.30 si apre "My Dear Mr. Scelsi... Sincerely, John Cage", documenti inediti dell'archivio "Le Parole Gelate di Aquileia". Intervento musicale di Agnese Toniutti a cura del Salotto Musicale Fvg. Visitabile negli orari della libreria.
MONFALCONE Alla galleria comunale d'arte contemporanea, piazza Cavour 44, alle 18 si inaugura la mostra "Una Casa per Tutti. I Villaggi Operai dal Nord Europa al Piemonte". Fino al 3/2, mer-dom 10-13; gio, ven e sab 10-13 e 15-18. Ingresso libero.
PORDENONE Nella sede dell'associazione La Roggia, viale Trieste 19, alle 11.30 vernice di "Spazio, Linea Colore", mostra fotografica di Andrea Bertani. Fino al 10/2, gio-sab 16-19.

PROSEGUONO

UDINE In Castello, "Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica". Fino all'11/2, mar-dom 10.30-17.
■ Nell'atrio di palazzo Belgrado, piazza Patriarcato 3, personale di Rosanna Morettin dal titolo "Infinitudine". Fino al 15/3, lun, mar e mer 9-13 e 15-16.30, gio e ven 8-13.
■ Alla galleria Tina Modotti, via Sarpi, "Album di Famiglia - Fotografia in Friuli 1850-1950". Fino al 21/1, ven-dom 11-18.30. Parte della mostra anche nella chiesa di Sant'Antonio Abate.
■ Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva "Composizioni Astratte". Fino al 18/1, mar-sab 10-12 e 16.30-19.
■ Alla galleria La Loggia, piazza Libertà 11, "Colore, Amore, Vita, 44ª collettiva di Natale". In mostra opere di 90 artisti regionali. Fino al 16/1, fest 11-12.30, fer 17.30-19.30. Chiuso lunedì.
■ A Casa Cavazzini, via Cavour 14, "Il Fascino del Reale - Dipinti tra Otto e Novecento dalle Collezioni del Museo". Fino al 25/2, mar-dom 10.30-17.
ARTEGNA In castello, "Acerbi Vultus", personale pittorica di Alvise Bon. Fino al 31/1, gio e ven 17-21, sab e dom 11-22. Ingresso libero.
DIGNANO Negli spazi espositivi del Comune, opere di Silva Vellenich e Ivana Guerra. Fino al 29/1, lun 10.30-12.30 16-30- 18, mar-ven 10.30-12.30, sab 9-12.
GEMONA A palazzo Elti, via Bini 9, "A Testa Alta", personale di Willy Verginer. Fino al 28/1, mar-dom 10-12.30 e 14-30-18. No lunedì.
■ Al centro commerciale Le Manifatture, via Burgi 65, personale pittorica di Piero Moda. Prorogata fino al 31/1, tutti i giorni 10-20. Incontro con l'artista, su richiesta telefonando al 3334878542.
GORIZIA A palazzo Attems Petzenstein, piazza De Amicis 2, "La Rivoluzione Russa da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922). Fino al 25/3, mar-dom 10-18. Domani 10-18.
■ Alla galleria Mario Di Iorio, via Mameli 12, Franco Dugo. "Il Volto, La poesia, ritratti di poeti a matita, china, pastello e acquarello". Fino al 21/1, lun-ven 10.30-18.30, sab 10-13. Ingresso libero.
GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, via Ciotti 51, "Goodbye Perestrojka. Opere di 100 artisti dell'ex Unione Sovietica". Fino al 28/1, mer-ven 15-19, sab e dom 10-13 e 14-19.
MONFALCONE Alla galleria comunale d'arte contemporanea, "Il Villaggio di Panzano - Dal Degrado alla Rinascita 1950-2017". Prorogata fino al 3/2, mer-dom 10-13; gio, ven e sab 10-13 e 15-18.
■ Al museo della cantieristica, via del Mercato 3, "Marcello Mascherini. Lo Scultore dei Transatlantici". Prorogata fino al 30/1, mar e dom, 10-13, ven e sab 10-18.
PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele "Il 60, mostra fotografica Backstage, L'Inedito Archivio di Carlo Giovetti". Inoltre, antologica di Walter Bortolossi dal titolo "I Quattro Continenti e i Loro Presupposti". Entrambe fino al 28/1, gio-sab 16-19, dom 10-12 e 16-19.
■ Alla galleria Due Piani, via Ospedale Vecchio 4, "I Putti del Pordenone", mostra fotografica di Elio Ciol. Fino al 4/2, mar-sab 15.30-19.
■ Alla galleria Sagittaria, via Concordia 7, antologica Renzo Tubaro. "L'incanto del Reale. Opere 1948-1998". Fino al 25/2, mar-dom 16-19.
REMANZACCO Alla galleria comunale d'arte Galliussi, piazza Diacono, "Realtà scomposte", personale di Nadia Blarasin. Fino al 22/1, ven 17-19, sab e dom 11-13 e 15-18.
VILLESSE Nello spazio espositivo del centro commerciale Tiare Shopping, "Luce Riflessa", mostra di pittura e scultura di Marino Salvador. Fino al 31/1, negli orari del centro commerciale.

CHIUSURE

UDINE Al museo friulano di storia naturale, via Sabbadini 32, "Oasis Photocontest - Tour 2017". Oggi 9-12.30, domani 10-17.
■ Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, "Donne & Fotografia". Oggi e domani 10.30-12.30 e 15-18.
■ Alle Gallerie del Progetto, via Savorgnana 12, "Oltre le Porte", mostra fotografica di Ulderica Da Pozzo. Oggi e domani 10.30-12.30 e 15-18. Ingresso libero.
CIVIDALE Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, antologica Vico Supan 1917-2017. Oggi e domani 10-13 e 15-19.
PORDENONE Negli spazi espositivi, corso Garibaldi 8, "La Guerra. Una Storia Siciliana, scatti dal 1989 al 1996 del fotoreporter della Reuters Tony Gentile". Oggi e domani 10-12/16-19.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com



Il gruppo dei finalisti e una immagine della premiazione della quarta edizione del concorso fotografico ideato dal Messaggero Veneto con le Pro Loco (F. Petrussi)

IL CONCORSO

Silvana e Francesca gli scatti più belli dei presepi friulani

di Davide Francescutti



Silvana Gerussi, per la sezione presepi privati, e Francesca Codogno, per quella presepi pubblici, sono le vincitrici della quarta edizione del concorso artistico fotografico sui Presepi del Friuli Venezia Giulia promosso da Messaggero Veneto e Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia.

Ieri sera nella redazione udinese del quotidiano c'è stata la proclamazione della top 5 di ogni sezione, alla presenza del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier e del presidente del Comitato regionale Pro Loco Valter Pezzarini, i quali hanno sottolineato come il contest (rinnovato nel regolamento con un numero massimo di tre foto che ogni concorrente poteva inviare per presepe) ha visto comunque una grande partecipazione in tripla cifra sia per quanto riguarda le foto inviate (552) che per i partecipanti (187 totali, cresciuti del 35% rispetto all'edizione precedente).

Monestier ha inoltre sottolineato come il presepe sia un simbolo identitario ancora molto forte in regione, sentito dalle comunità e per questo valorizzato dal giornale proprio con il contest.

Insieme a loro due nella giuria il professore universitario in fotografia allo Iuav di Venezia Andrea Pertoldeo, che ha inviato un suo messaggio in cui ha lodato i partecipanti per la loro capacità di mettersi in gioco con la fotografia e il fotografo professionista del Messaggero Veneto Diego Petrussi, che ha confermato come il livello di foto si stia alzando edizione dopo edizione.

Ecco le classifiche complete.

Nei presepi privati, Gerussi ha vinto con la foto di un presepe immerso nel verde di un giardino a Cesariis. Per lei l'ospitalità per due persone nel resort di villa Manin in occasione di Sapori Pro loco, la

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Benedetta follia 15.10, 17.20, 19.30, 21.40
Napoli velata 17.00, 19.15
Wonder 14.45
The New Wild 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Tre manifesti a Ebbing, Missouri 15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Morto Stalin, se ne fa un altro 17.00, 21.25
Corpo e anima 14.45, 19.10
Tutti i soldi del mondo 16.30, 19.00, 21.30
Il ragazzo invisibile 14.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Star Wars: Gli ultimi Jedi 15.00, 21.00
Leo da Vinci - Missione Monna Lisa 15.00, 18.00
The Midnight Man 15.00, 20.00, 22.30, 23.30
Wonder 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Coco 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Ferdinand 16.00
Jumanji - Benvenuti nella giungla 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30, 23.30
Come un gatto in tangenziale 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Assassinio sull'Orient Express 17.30, 20.00, 22.30
Benedetta follia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione 17.30, 20.00, 22.30
Tutti i soldi del mondo 15.00, 17.45, 20.15, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Benedetta follia 14.15, 15.00, 16.45, 17.30, 19.15, 20.05, 21.45, 22.10, 22.35
Jumanji 14.30, 17.20, 20.00, 21.55, 22.40
Coco 14.10, 15.05, 16.10, 17.00, 19.10
Leo da Vinci - Missione Monnalisa 14.20, 15.30, 17.35, 19.40
Star Wars episodio VIII 21.50
Come un gatto in tangenziale 17.50, 20.10, 22.30
Ferdinand 14.35
The Midnight Man 14.55, 17.20, 19.35, 22.00
Tutti i soldi del mondo 16.30, 19.30, 22.25
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione 15.10, 17.25, 19.50, 22.15
Napoli velata 19.45
Wonder 17.15, 19.55, 22.35
Tre manifesti a Ebbing Missouri 14.25, 17.10, 19.45, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
La ruota delle meraviglie 18.00, 20.00
Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it
La ruota delle meraviglie 21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Coco 16.30
Wonder 18.40
Napoli velata 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
Coco 15.00, 17.00
The Greatest Showman 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Benedetta follia 15.00, 17.20, 20.00, 22.00
Coco 15.15
Tutti i soldi del mondo 17.30, 19.50, 22.10
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione 16.45
Come un gatto in tangenziale 15.00, 18.30

IN PROVINCIA

IL BALLETTO DI BUTTERFLY OGGI A PALMANOVA

Dopo la prosa con Gabriel Garko e il teatro di narrazione di Giuliana Musso, la stagione teatrale di Palmanova - promossa da Comune ed Ert - ospiterà la danza, grazie alla collaborazione con a.Artisti Associati. Oggi il Balletto di Siena sarà al teatro Modena alle 20.45 con "Butterfly", balletto ispirato all'opera di Giacomo Puccini e dal libretto di Giuseppe Giacosa. Ideatori del progetto sono il coreografo Marco Batti e il compositore Joshua Moretti.

È ANCORA NATALE CON "JEYEUX NOEL"

Per godere ancora dell'atmosfera festiva, un concerto sinfonico per doppio coro e banda musicale. "Jeyeux Noel" con il coro Panarie di Artegna, il coro del Rojale e la banda musicale di Reana del Rojale. L'appuntamento è oggi a Bertiolo nella chiesa parrocchiale. Inizio alle 20.45 con ingresso libero.

TEATRO E BUON UMORE A TRIVIGNANO

La pieve di San Teodoro Martire di Trivignano Udinese organizza oggi alle 20,30 presso la sala parrocchiale di via Palma una serata teatrale. La "Compagnia della Rosa" di Remanzacco presenta "Per favore... prestami tua moglie", commedia in tre atti di Pippo Anzalone, adattamento e regia di Antonio Morinelli. Ingresso libero a offerta.

Catine e Martinis, libro e gag sulle Perualis dismenteadis

Un borgo dimenticato si trasformerà in un teatro a cielo aperto per ridare vita ad alcune delle più belle parole della lingua friulana. Un presente che accumuna l'antica via, Borgo Sant'Antonio, un tempo cuore commerciale di Tricesimo, e alcuni termini in marilenghe ormai italianizzati e destinati a scomparire. Entrambi cercheranno di rinascere grazie a una simpatica iniziativa promossa dall'associazione Memorie Tricesimane, con la collaborazione di Insieme Per, Rosade Furlane e l'amministrazione comunale di Tricesimo che prevede per le 17 di oggi uno spettacolo di Caterina Tomasulo, in arte Catine. L'attrice, con la sua solita ironia, racconterà il Friuli, il suo popolo e la sua lingua prendendo spunto anche dal libro "Peraulis tasudis, Peraulis dismenteadis" di Mario Martines e Nelly Moretti, in distribuzione in questi giorni in allegato col Messaggero Veneto. Un libro dove sono state recuperate più di mille parole in friulano ormai in disuso o poco usate nel linguaggio quotidiano. *(l.i.)*





grande manifestazione enogastronomica a maggio, con cena durante la stessa manifestazione.

Seconda piazza per Giuliano Petracco con la foto del suo presepe di sassi a Sacile, terza invece per Giovanni Muzzolon per lo scatto del suo presepe in una betoniera a Udine. Per entrambi cena per due persone a Sapori Pro Loco e insieme alla vincitrice l'esposizione della foto nella mostra presepi del prossimo Natale.

Quarto posto infine per Diana Seccardi di Porcia e Guido Vegnaduzzo di San Vito: per loro volumi del mondo Pro Loco, consegnati pure agli altri premiati.

I riconoscimenti, con tanto di diploma, si sono ripetuti anche per i premiati della sezione presepi pubblici. Codogno ha vinto con uno scatto bilanciato tra luci artificiali e naturali da Polcenigo, borgo che a Natale si arricchisce di presepi.

Secondo Lorenzo Giovanni Pulvirenti, con la sua reinterpretazione del presepe sull'acqua di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro. Presepe marino quello fotografato nella sua interezza da Alessandro Secondin a Grado, terzo classificato.

Quarta piazza per Tommaso Carlesso di San Giorgio Nogaro mentre quinta è giunta Alida Zanin di Zoppola. Dopo un brindisi offerto dal Messaggero Veneto, con tanto di biscotti "griffati" della comunity "Noi Mv", gli organizzatori hanno dato appuntamento alla prossima edizione.

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compresse - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

ACCADEMIA RICCI

Boucharlat rilegge Debussy

All'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine, omaggio a Claude Debussy, nel centesimo anniversario della morte: oggi alle 18 a palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, che insieme alla Regione Fvg e alla Fondazione Friuli sostiene tutta l'attività della Ricci, sarà ospite il pianista francese Pierre-Laurent Boucharlat (*nella foto*) che proporrà un florilegio di composizioni del grande compositore impressionista. In particolare, accanto a opere di più raro ascolto, quali la Ballade slave, si potranno ascoltare alcuni dei più famosi Préludes, tra cui Les collines d'Anacapri, La fille aux cheveux de lin, Le vent dans la plaine, La cathédrale engloutie, La puerta del vino, Ce qu'a vu le vent d'ouest.



Per informazioni rivolgersi all'Angolo della Musica di via Aquileia 89 a Udine (tel. 0432.505745) oppure via e-mail a accademiaricci@virgilio.it

UDINE, a palazzo Antonini
Oggi alle 18

PICCOLIPALCHI

La musica nel mondo dei bambini

Tre appuntamenti nel fine settimana con Piccolipalchi, la rassegna teatrale per le famiglie curata dall'Ert. Oggi alle 17 il centro culturale polifunzionale Ottagono di Codroipo ospiterà la danzatrice e coreografa Silvia Bennett con lo spettacolo "Mr. Hat al mare", performance interattiva di teatro fisico dedicata ai bambini dei nidi d'infanzia dai 24 mesi in su. Domani (alle 16.30) al teatro Italia di Pontebba andrà in scena il concerto "Piacere Lenny" con la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" - Città di Trieste. Un concerto narrativo dedicato ai bambini dai 6 anni in su, che racconta la vita del musicista Leonard Bernstein. Sempre domani ma alle 17 l'auditorium comunale di Lestizza ospiterà lo spettacolo musicale "Strappatempo" dedicato ai bambini dagli 8 anni in su. Tra il genio di Mozart e quello di Rossini, il canto gregoriano e il rock dei Queen, Beethoven e i cori alpini, lo spettacolo è un viaggio per riscoprire l'universalità e l'immediatezza della musica.



CODROIPO, PONTEBBA E LESTIZZA
Oggi e domani

FARMACIE

SABATO 13 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
San Marco v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

Zona A.S.S. n. 3
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

Napoli velata
21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Benedetta follia
15.00, 17.00, 20.10, 22.10

Leo da Vinci - Missione Monna Lisa
15.00, 16.45

Jumanji - Benvenuti nella giungla
16.30, 22.10

Il ragazzo invisibile - Seconda generazione
18.30, 20.20

Coco
15.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.15, 17.40, 19.50, 22.10

Come un gatto in tangenziale
15.00, 18.15, 20.15, 22.10

Tutti i soldi del mondo
17.20, 19.50, 22.10

TEATRI

UDINE

TEATRO S. GIORGIO
www.cssudine.it - tel 0432 506925
Stagione Teatro Contatto oggi ore 21.00
Tropicana regia di Antonio Collavino.

OGGI ALLA TARANTOLA

Le "Scintille" di Noemi Zuccato e si avvera il sogno della scrittura

di Anna Dazzan

Noemi è un meraviglioso compendio di friulanità: sogna a occhi aperti, ma ama stare con i piedi per terra. Mentre parliamo della prima presentazione del suo libro d'esordio, "Scintille", che due anni fa si è guadagnato il secondo posto al concorso della editrice Minerva guadagnandosi così la pubblicazione, la giovane Noemi Zuccato non riesce a trattenere l'emozione. Eppure ci racconta che, benché lo scrivere sia un chiodo fisso fin da quando aveva otto anni, è felicissima di poter fare la barista, il mestiere che ha sempre desiderato svolgere. Non a caso la partecipazione al concorso letterario è coincisa con la frequentazione dell'istituto alberghiero di Udine, dove ha imparato la professione che ora svolge. Istituto dove però ha avuto anche la fortuna di incontrare l'insegnante che l'ha sostenuta anche nell'avvicinamento alla scrittura, cogliendone la genuina passione e le potenzialità. «Penso che sia giusto, anzi doveroso, ringraziare le persone che hanno creduto in me durante questo percorso.



Prima fra tutte, la mia insegnante, la professoressa Elena Comuzzi». Così scrive Noemi, classe 1998, nei ringraziamenti in fondo alle 159 pagine di libro che per la prima volta sarà presentato al pubblico oggi, sabato 13 gennaio, alle 17.30, alla libreria Tarantola in via Vittorio Veneto a Udine. «Sono emozionatissima all'idea di presentare finalmente "Scintille" – ci racconta con la voce arricchita dall'entusiasmo dei suoi diciannove anni – e se ripenso ai momenti della premiazione del concorso della Minerva devo ammettere che mi sento ancora i brividi percorrere la pelle... è un'emozione che non è mai finita!».

«Sono arrivata seconda ma la giuria ha chiesto all'editore la possibilità di stampare tutte le prime tre opere, perché c'era stata molta indecisione nella scelta dei vincitori». Detto fatto, per la gioia di Noemi e dei suoi lettori.

Il Comune ci ripensa via i parcheggi dalla piazza

Tolmezzo: sparirà una dozzina di stalli oggi posizionati di fronte al Caffè Manzoni Resteranno 5 posteggi davanti al Duomo, gli altri saranno recuperati in vie limitrofe

di Luciano Patat

TOLMEZZO

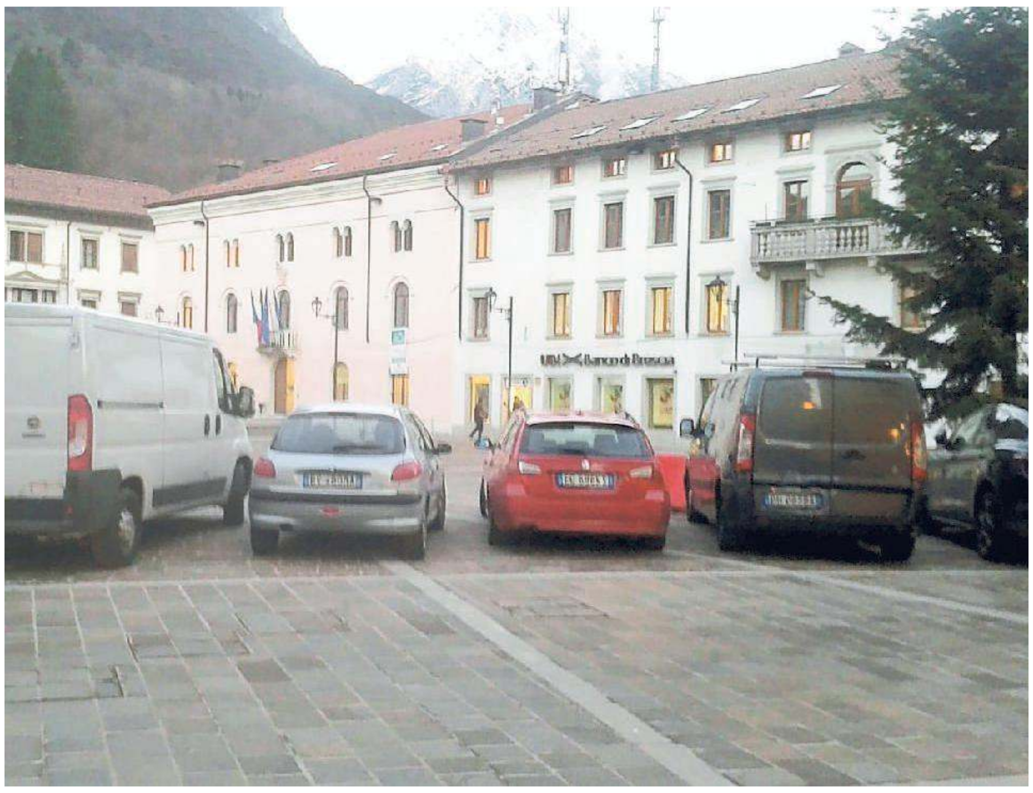
Il Comune ci ripensa: via i parcheggi da piazza XX settembre, nell'area di fronte al Caffè Manzoni. A breve, una consistente fetta di stalli sarà trasferita in altre zone limitrofe, in modo da non "disturbare" la visibilità e la profondità del nuovo salotto cittadino.

Lo ha annunciato in consiglio comunale il vicesindaco di Tolmezzo, Simona Scarsini, rispondendo a un'interpellanza presentata dal consigliere Valter Marcon. L'esponente della Lista Zearo, ripercorrendo l'iter per la realizzazione della piazza dall'insediamento nel 2014 della giunta Brollo sulla base di un progetto "ereditato", ha ricordato il sondaggio dell'amministrazione sulla pedonalizzazione dell'area e ha fatto presente come, a suo dire, «diversi nel tempo furono i proclami da parte del sindaco sulla necessità di apportare modifiche al citato progetto, peraltro in parte realizzate, direi comunque minimi particolari, salvo l'elemento innovativo e importante di introdurre una serie di parcheggi, quelli attuali, di fronte al Manzoni».

Marcon, evidenziando alcune segnalazioni di cittadini sull'inopportunità di mantenere i posteggi, ha chiesto lumi sulle intenzioni dell'amministrazione. E a fare luce, annunciando la novità, è stato il vicesindaco. «Il progetto di riqualificazione di piazza XX settembre – ha evidenziato Scarsini – ha subìto modifiche sostanziali e non di poco conto, come invece affermato da Marcon, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente sui pubblici appalti. Infatti, non è stata realizzata la meridiana con relativo Gnomone e la fontana, originariamente a raso, è stata sostituita da una più tradizionale fuori terra. Per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi fronte Caffè Manzoni, la scelta era stata dettata dalla sintesi dei vari interessi in gioco e dalle richieste dei commercianti del centro, scelta che si sta rilevando però non adeguata alla attuale configurazione della piazza, anche a detta di diversi tra coloro che la supportavano. I parcheggi proposti chiudono la visione della piazza stessa».

Da qui la decisione di "ricalibrare il tiro": «L'amministrazione pertanto sta provvedendo a studiare la soluzione migliore per ricollocare gli stalli mancanti nei pressi della piazza in sostituzione di quelli previsti in testa, lato ovest», ha spiegato Scarsini.

Come cambierà, quindi, la sosta in zona? Cinque stalli, posizionati di fronte al Duomo, resteranno perché non precludono la visuale sulla piazza, altri due parcheggi saranno ricavati nella parte alta di via Roma e una decina "migrerà" in via Del Din. In primavera, ha aggiunto Scarsini sempre in risposta all'interpellanza di Marcon, saranno inoltre posizionati in piazza XX settembre anche gli elementi di arredo urbano. La maggior parte dei residenti da noi sentiti prima che arrivasse la decisione della giunta aveva detto di preferire una piazza senza posteggi a occultarne la vista. Ora saranno accontentati.



Le auto parcheggiate di fronte al Caffè Manzoni che "oscurano" piazza XX Settembre

TOLMEZZO

Novità in giunta, alla De Martino l'Istruzione



Nuova delega per l'assessore del Comune di Tolmezzo, Fabiola De Martino (nella foto). Nel corso dell'ultima seduta consiliare il sindaco Francesco Brollo le ha assegnato anche il referato all'Istruzione per, come ha spiegato il primo cittadino, «equilibrare i carichi di lavoro in giunta». De Martino, già titolare di Politiche sociali, Pari opportunità, Associazioni e volontariato, Semplificazione burocratica, subentra all'assessore Marco Craighero, il quale si era occupato negli ultimi due anni del settore dopo le dimissioni, nell'agosto 2016, di Alessia Benedetti. «La decisione – ha aggiunto Brollo – è maturata negli ultimi mesi». La nuova nomina è divenuta ufficiale mercoledì 10 gennaio. Il sindaco di Tolmezzo ha voluto ringraziare Craighero per lo sforzo compiuto in aggiunta alle deleghe che aveva già in carico (Cultura e politiche giovanili, Innovazione, Agenda digitale e Turismo, ndr), augurando buon lavoro alla neo delegata all'Istruzione. (l.p.)



L'area dismessa e degradata della zona industriale che sarà riconvertita

Una piattaforma per la logistica nell'area industriale

TOLMEZZO

Fumata bianca. Il consiglio comunale di Tolmezzo ha approvato, durante l'ultima seduta, la variante 112 al Piano regolatore generale comunale, misura che consentirà di realizzare una piattaforma per la logistica al posto di un'area dismessa e degradata della zona industriale. Grazie al provvedimento, sarà cambiata la destinazione d'uso all'area nella quale operavano in passato le aziende Nigris e Filippuzzi, in prossimità del depuratore e dell'immobile che ospita l'Istituto Alberghiero Linussio e il Cefap. La decisione avrà conseguenze importanti, poiché consentirà al Carnia Industrial Park, attraverso i finanziamenti ai sensi delle leggi regionali Rilancimpresa Fvg e 37/2017 oltre che con cofinanziamento del Consorzio, di riqualificare l'area realizzando, con lotti successivi di lavori, una piattaforma per la logistica integrata a servizio delle attività produttive del territorio e creando un contesto favorevole per l'insediamento di nuove realtà manifatturiere.

Le aree, da molti anni inutilizzate e in condizioni di degrado, erano le uniche della zona industriale a essere ancora classificate come H2, con destinazione finalizzata all'insediamento di attività commerciali. Con l'approvazione della variante 112, saranno classificate zone D1 per insediamenti industriali. «Con questa scelta – ha commentato il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo – otteniamo tre buoni risultati: diamo la possibilità di sistemare un luogo degradato, con vantaggi igienici, ambientali e di decoro urbano; diamo il via alla realizzazione di una piattaforma logistica richiesta dalle imprese; revochiamo la possibilità di nuovi insediamenti commerciali di media distribuzione, a tutela delle piccole attività commerciali di Tolmezzo e della Carnia».

Della variante 112 si è cominciato a discutere lo scorso novembre, arrivando velocemente alla sua approvazione. «Un risultato – ha aggiunto Brollo – raggiunto in tempi brevi anche grazie al lavoro dell'ufficio urbanistica del Comune e dei tecnici del Carnia Industrial Park: insieme hanno tradotto con un percorso delineato la volontà politica di rilanciare la zona. Ora il Consorzio potrà dar corso alle proprie progettualità in collaborazione con l'assessorato alle Attività Produttive della Regione».

Soddisfazione espressa anche dal presidente del Carnia Industrial Park, Mario Gollino. «Un'ulteriore iniziativa del Consorzio volta a trasformare situazioni incagliate da molti anni in nuove opportunità di sviluppo e di attrazione di investimenti. La collaborazione istituzionale fra enti costituisce sempre la base per l'ottenimento di risultati a favore del territorio».

Oltre alla maggioranza, ha votato a favore della variante anche Valter Marcon (Lista Zearo), mentre si sono astenuti i consiglieri Manuele Scarsini, Dario Zearo, Gianalberto Riolino, Elisa Faccin e Francesco Martini. Unico contrario Andrea Del Fabbro (Gruppo misto), che ha contestato un «eccessivo consumo di suolo». *(l.p.)*

Cade sullo Zoncolan, sciatore grave

Ricoverato a Udine un 67enne di Lubiana: dopo l'impatto non riusciva a muoversi

SUTRIO

Cade con gli sci sullo Zoncolan. È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di udine lo sciatore sloveno rimasto coinvolto in un incidente sulle piste ieri mattina.

Necessario l'intervento dell'elicottero del servizio sanitario che ha raggiunto la pista Zoncolan 2 (classificata come "rossa") del demanio sciabile della Carnia centrale per soccorrere Vincenz Rebek, 67 anni di Lubiana, caduto mentre si accingeva a scendere con gli sci i 1710 metri della lunghezza della pista. Ruzzolando sul manto nevoso l'uomo si è fermato ai bordi della pista, rimanendo paralizzato.

L'allarme, lanciato da altri sciatori, ha fatto accorrere gli agenti della polizia di Stato in servizio sulle piste dello Zoncolan per i primi soccorsi. Lo sciatore, sebbene cosciente, non riusciva a muovere gli arti, nè quelli superiori nè quelli inferiori. Dal centro direzionale di Campoformido si alzava l'elicottero con a bordo un'equipe medica. Giunto in Carnia, l'elicottero posizionatosi in volo statico ha fatto scendere a terra i medici. Dopo l'operazione di hovering, l'elicottero è atterrato nei pressi del rifugio Enzo Moro in attesa che i sanitari stabilizzassero lo sciatore di Lubiana. L'uomo, una volta sistemato sulla barella, è stato imbarcato e condotto al pronto soccorso dell'ospedale civile di Udine, dove dopo i primi accertamenti è stato ricoverato per un presunto trauma spinale. Giunto cosciente al nosocomio friulano, le sue condizioni sono considerate gravi. *(g.g.)*



I soccorsi sulla pista Zoncolan 2

PONTEBBA

Danza e arte nello show dell'ex dei Momix

PONTEBBA

Danza, arte, acrobazia, magia e illusione raccolte in un solo spettacolo. Questo è "Night Garden dell'Evolution Dance Theater" di Anthony Heinl, danzatore e coreografo con un passato nei Momix di Moses Pendleton. Dopo le serate da tutto esaurito della scorsa stagione, lo spettacolo sarà ospite nuovamente del circuito Ert, grazie alla collaborazione con ArtistiAssociati, questa sera alle 21 al Teatro Italia di Pontebba e domani alle 20.45 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento.

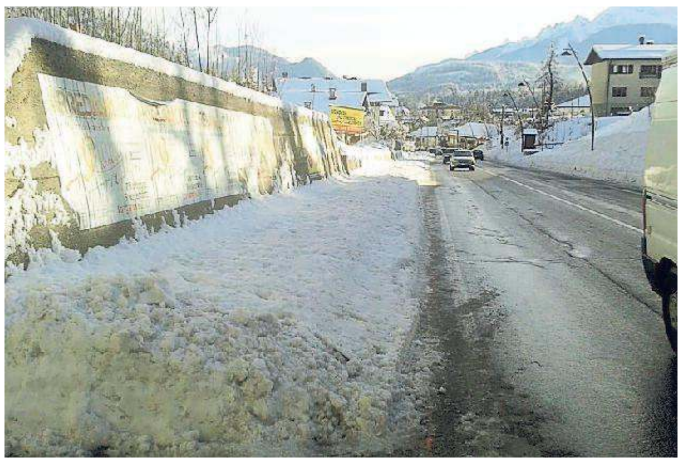
Sul palco, con Anthony Heinl, si esibiranno Nadessja Casavecchia, Bruno Batisti, Carlotta Stassi, Matteo Crisafulli, Antonella Abbate, Marta Labella e Giuseppe Liuzzo. L'Evolution Dance Theater ha come materia creativa di elezione la Luce, come fonte generatrice di vita, capace di illuminare e ispirare, simbolo di pace e unione, icona di purezza e creatività.

Fondata da Anthony Heinl, la compagnia ha sede a Roma e con i suoi spettacoli ha affascinato e ipnotizzato il pubblico di tutta Italia oltre ad essersi esibita con grande successo anche in Brasile, Colombia, Israele e Hong Kong.

" Night Garden" trasporta il pubblico in un regno magico, alla scoperta di cosa accade sotto la luce della luna quando il mondo si riposa e si avvia al sogno.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.ert-fvg.it e chiamando il Comune di Pontebba (0428 90161) e l'Ufficio Iat di San Vito al Tagliamento (0434 80251).

(g.m.)



Marciapiedi sommersi dalla neve in via Diaz lo scorso 29 dicembre

Zanette attacca il prefetto: «Con lui dialogo difficile»

Al sindaco di Tarvisio nessuna comunicazione sull'arrivo di 25 migranti alla Meloni «Incomprensibile che un'istituzione non voglia ascoltare le ragioni di una comunità»

di Giancarlo Martina
TARVISIO

«La proposta di chiedere informazioni al prefetto, come sollecitano i consiglieri di Fratelli d'Italia con la loro mozione, sarebbe sensata se non fosse che già da luglio - e in due occasioni successive - avevo chiesto di essere informato circa la predisposizione di un progetto di accoglienza nell'ex caserma Meloni».

Il sindaco Renzo Zanette ha accolto con stupore la richiesta dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Baritussio e Ronsini, che con una mozione sollecitano un incontro con il prefetto per conoscere le intenzioni riguardo l'utilizzo dell'ex carerma Meloni di Coccau per dare ospitalità a 25 richiedenti asilo. «A oggi queste informazioni non sono mai arrivate – aggiunge il primo cittadino – e ritengo questo atteggiamento incomprensibile anche nei confronti della comunità. Lo stesso atteggiamento era stato tenuto con la precedente amministrazione comunale in quanto anche l'allora sindaco Renato Carlantoni era venuto a conoscenza dell'inizio dei lavori di ristrutturazione della Meloni solo dalla stampa. Anche del bando per ospitare 25 richiedenti asilo se ne è saputo solo dai giornali. Notizie ufficiali non ne abbiamo e ritengo che questo comportamento del prefetto sia di contrapposizione alla volontà della comunità. Mi chiedo come sia possibile dialogare con un'istituzione che non vuole ascoltare le ragioni delle comunità».



L'ex caserma Meloni a Coccau è destinata ad accogliere 25 richiedenti asilo

Inutili, del resto, anche gli appelli al ministero dell'Interno «per fare conoscere a Roma la nostra posizione. L'unica comunicazione è stata la risposta che il prefetto ha dato al titolare di una struttura ricettiva sita nelle vicinanze dell'ex caserma Meloni, il quale aveva chiesto chiarimenti circa l'efficienza del servizio idrico in quanto le due strutture sono servite da un acquedotto privato. Nell'occasione il prefetto ha risposto che siccome l'attività commerciale è svolta in un immobile di proprietà del Fec (fondo edifici del culto, proprietario della Foresta, *ndr*), la stessa amministrazione che offre accoglienza ai richiedenti asilo, la predetta amministrazione deciderà in caso di insufficienza idrica a quale dare priorità».

Troppo per il sindaco Zanette, che ricorda come per quella struttura ricettiva, l'ex Posta di Coccau, il Comune abbia investito per la riqualificazione a uso turistico ben 700 mila euro su un progetto complessivo di 1,4 milioni di euro comprensivo della valorizzazione della pista ciclabile Alpe Adria, che passa lì accanto.

TARVISIO

Comune nel mirino per il piano neve Floreanini polemico

TARVISIO

«Manca completamente un coordinamento sul piano neve tra il Comune e chi deve "stare sul campo". È una lacuna grave per una località turistica, e ciò si è notato soprattutto in un periodo, come quello delle feste appena trascorse, nel quale sul territorio erano presenti molti visitatori». L'attacco è di Stefano Floreanini, consigliere comunale di minoranza ed esponente di Rilanciamo Tarvisio, che sulla tematica si appresta a presentare un'interrogazione.

Lo spunto nasce dall'ultima copiosa nevicata, quella che ha interessato il capoluogo della Valcanale tra il 27 e il 28 dicembre. «Le strade, grazie al lavoro degli addetti, erano pulite da subito – evidenzia Floreanini –, ma lo stesso non si può dire per i parcheggi. Il piazzale di sosta al servizio del mercato, per esempio, è stato per lungo tempo invaso dalla neve, con disagi per i clienti e per gli operatori della struttura commerciale, una delle più importanti di Tarvisio. Questo vale anche per il parcheggio vicino al Centro anziani, fondamentale per chi deve andare in centro». Anche sulla pulizia dei marciapiedi, il consigliere fa notare come ci sia mossi con ritardo: «Una forte criticità ha interessato via Diaz, strada a forte scorrimento sulla quale i pedoni erano costretti a camminare sulla carreggiata. In giornate come quelle di fine dicembre, con traffico sostenuto, mancava la giusta sicurezza. Lo stesso in via Alpi Giulie». Secondo Floreanini, la gestione è stata tutt'altro che ottimale e i disagi hanno riguardato tanto i turisti, quanto i residenti. «La mancanza di parcheggi – prosegue l'esponente di Rilanciamo Tarvisio – ha creato problemi di viabilità, creando dei "colli di bottiglia", data anche la presenza degli addetti con frese e mezzi pesanti a metà mattina. E non dimentichiamo le difficoltà patite pure da operatori e addetti allo sgombero. Con la tecnologia che avvisa per tempo dell'arrivo della neve, situazioni del genere non sono ammissibili: non si poteva far lavorare operai e mezzi di notte e la mattina presto? Il problema dei costi, per un servizio così importante, non dovrebbe sussistere».

(l.p.)

Dopo 50 anni torna in vita il mulino di Croce

Il Comune di Cercivento investirà 260 mila euro per riportare in attività la struttura risalente al 1670

di Gino Grillo
CERCIVENTO

Il mulino di Croce tornerà all'antico splendore, grazie a un contributo ministeriale di 260 mila euro assegnato al Comune della val Secca per il recupero dei luoghi d'arte di tutta l'Italia.

Un "aiuto" particolarmente gradito dal sindaco Luca Boschetti, che ha illustrato il piano di utilizzo dei fondi. «Attraverso la ristrutturazione puntiamo a riportare a nuova vita l'antico mulino, acquisito dal Comune di Cercivento negli anni passati».

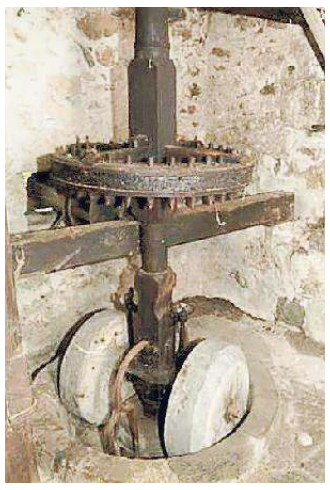
Nelle intenzioni del Comune non figura quella di una conversione in museo: l'antica struttura sarà al servizio del territorio, recuperando il ruolo che aveva nei tempi andati in montagna. Il mulino sfruttava le acque del rio Barbano e, tramite una roggia, quelle del torrente Gladegna. Già rappresentato in una antica mappa del 1670, è rimasto in funzione fino al 1960. Abbandonato dalla famiglia proprietaria dei Morassi (ultima a gestirlo fu la Malie), venne acquistato negli anni Novanta dal Comune, che realizzò un primo intervento di restauro conservativo consolidando le murature e la copertura e disponendo il rifacimento degli elementi esterni in legno: le ruote motrici (tortes) e il canale sopraelevato (vagn). Questi elementi saranno riposizionati grazie al nuovo finanziamento, che consentirà di ripristinare la roggia e completare la sistemazione interna mediante una accurata sostituzione delle parti in legno costituenti gli ingranaggi e oggi deteriorate. «È l'unico mulino dei tanti della zona arrivato fino ai nostri giorni – prosegue Boschetti - e ancora utilizzabile. Dopo il 1856 un annesso adibito a mulino con accesso indipendente conserva l'antico impianto degli ingranaggi, la tramoggia, il tamburo e perfino tutti gli accessori necessari alla lavorazione delle farine come le palette di legno e i setacci».

E proprio da qui parte la "via dei mulini e delle fate", uno dei simboli del Comune. Il mulino di Croce (che può essere visitato su richiesta, con il Comune che ha realizzato anche un opuscolo a cura di Annarita De Conti) viene ancora oggi utilizzato per la macinazione dell'orzo.





Il mulino sfruttava le acque del rio Barbano e, tramite una roggia, quelle del torrente Gladegna. È rimasto in funzione fino al 1960 (foto Alessandro Nazzi)



L'antica macina del mulino di Croce

Un progetto che non prevede, comunque, il solo recupero strutturale del mulino. Il progetto predisposto dal Comune, infatti, punta al recupero delle antiche colture, un tempo tipiche della zona, restituendo all'opificio, almeno in parte, la sua vocazione originaria di mulino e pilaorzo, incentivando al contempo la re-introduzione di antiche colture quali l'orzo o il "paian" (grano saraceno). Anche in relazione alla nascita e al consolidarsi di attività imprenditoriali agricole, si prospetta la nascita di un nuovo birrificio nel vicino Comune di Sutrio, con l'intenzione di promuovere produzioni autoctone alimentari e officinali.


Indira Fabbro

BUJA

Lettera anonima, Fabbro denuncia: «Critiche inaccettabili»

BUJA

Una lettera anonima a Indira Fabbro, neo eletta nel consiglio direttivo del Consorzio industriale per lo sviluppo del Friuli centrale (Cosef). Fabbro era già stata oggetto di attacchi personali nel suo precedente ruolo di consigliera comunale a Buja, incarico dal quale si è dimessa lasciando il posto a Jessica Spizzo: dimissioni motivate anche dal mandato conferitole dall'amministrazione Bergagna quale futura rappresentante del Comune nel consorzio Cosef, frutto della fusione tra Ziu Udinese, Ziac della Bassa Friulana e Cipaf dell'area gemonese.

Proprio questo nuovo incarico è l'oggetto di una lettera anonima giunta in questi giorni a casa di Indira Fabbro e in cui vengono messi in dubbio i suoi titoli, giudicati non adeguati per assumere quel ruolo. «È inaccettabile – sbotta Indira Fabbro, che ha segnalato l'accaduto ai carabinieri di Buja – che io sia messa in discussione ancora prima di mettermi all'opera, visto che la mia nomina è stata approvata dall'assemblea, ma deve ancora ricevere il via libera ufficiale dal presidente del consorzio. Se continueranno ad arrivare lettere di questo tipo procederò a sporgere denuncia».

La lettera ricevuta da Fabbro aveva il timbro postale di Padova ma, in base alle osservazioni fatte dagli inquirenti e dalla stessa consigliera, sembrerebbe redatta con i crismi solitamente seguiti da chi amministra visto che l'intestazione combaciava perfettamente con la pellicola trasparente presente sulla busta.

Non solo. Quel tipo particolare di buste viene utilizzato in quel tipo di ambito e, dunque, si potrebbe ipotizzare essere frutto di qualche invidia visto che al momento risulta averla ricevuta soltanto l'interessata. *(p.c.)*

L'Aas 3 si specializza e accoglie Sappada

Presentate al San Michele di Gemona le nuove direttive dell'Azienda
Il "nuovo" comune friulano sarà integrato nell'ambito socio-sanitario

di Piero Cargnelutti

GEMONA

Avanti con l'integrazione tra ospedale e territorio e rafforzamento delle equipe mediche laddove il numero dei casi affrontati indichino la necessità di garantire il servizio.

Sono alcune delle direttive, giunte dalla Regione, che detteranno la predisposizione del prossimo Piano attuativo locale dell'Azienda sanitaria 3. Tali direttive sono state illustrate dal direttore generale, Pier Paolo Benetollo, nel corso dell'assemblea dei sindaci che si è svolta giovedì sera al presidio ospedaliero San Michele, alla presenza di 45 sindaci. «Sulle malattie croniche – ha detto Benetollo – stiamo lavorando affinché gli assistiti siano visitati anche a domicilio ed è già successo che i medici del Cap abbiano fatto delle visite a Ovaro, accompagnati da un cardiologo. Il prossimo step sarà prenotare quei pazienti che hanno particolare necessità».

Tra le direttive future anche l'accreditamento dei servizi per i disabili, oltre all'armonizzazione degli ambiti socio-sanitari: si sta lavorando sul passaggio di Osoppo ai servizi sociali di San Daniele, lo stesso si farà con Sappada, da poco diventata friulana (procedura di integrazione dell'Aas 3 non semplice considerando che il passaggio è stato fatto da una Regione a statuto ordinario a una a statuto autonomo).

Infine lo sviluppo delle equipe mediche. «Stiamo alzando il livello delle priorità. Laddove c'è un certo numero di casi si investirà. Pensiamo al cancro alla mammella: l'anno scorso tra San Daniele e Tolmezzo abbiamo affrontato 127 casi. Ci abbiamo lavorato mettendo insieme chirurgi e oncologi e le comunità ci hanno creduto».

Durante la seduta di giovedì sera è stato eletto vice presidente dell'assemblea dei sindaci Roberto Gorza, primo cittadino di Castions di Strada, che affiancherà il presidente Gianni Borghi. Il Pal aziendale sarà portato all'approvazione nell'assemblea del 25 gennaio.


Erano 45 i sindaci presenti all'incontro con l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 all'ospedale San Michele di Gemona

OSOPPO

Con l'Ecomuseo ripartono i corsi per realizzare i cesti tradizionali

Riparte oggi a Osoppo il corso di cesteria promosso dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese in collaborazione con il Comune.
Il corso, che si svolgerà a partire dalle 15 nella sala sottoconsiliare, sarà introdotto da un'uscita al mattino alle Sorgive di Bars che consentirà ai partecipanti di riconoscere e raccogliere i rami dei salici e delle altre specie spontanee da utilizzare in seguito nella realizzazione dei cesti.
Durante le lezioni particolare cura verrà dedicata all'illustrazione delle tecniche di lavorazione manuale finalizzate all'apprendimento dell'arte dell'intreccio, per imparare a realizzare il fondo, le pareti, la chiusura e il manico del cesto.
Fare cesti, infatti, è un'arte: un'attività frutto dell'ingegno e della capacità manuale che per intere generazioni ha interessato in maniera trasversale la quasi totalità della popolazione friulana. I cesti avevano dimensioni e funzioni diverse: erano utilizzati nelle campagne per la semina e la raccolta, ma anche nei lavori domestici più tradizionali come il portare la legna e il trasportare il bucato al lavatoio. I saperi alla base della loro costruzione ora rischiano di scomparire. (p.c.)

A Bordano tornano in mostra le farfalle più rare del mondo

BORDANO

Anteprima alla casa delle farfalle di Bordano che oggi inaugurerà alle 10 la mostra "Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale", un'esposizione che torna a Bordano dopo aver girato l'Italia. È stata prodotta e realizzata dalla cooperativa Farfalle nella testa, che gestisce la struttura di Bordano, e dalla primavera continuerà a girare la penisola. «Spesso i visitatori di questa mostra faticano a rendersi conto di non aver visitato una galleria d'arte, ma una collezione di animali, che abbiamo scelto per rappresentare lo spettacolo quasi senza fine della natura – l'anticipazione di Stefano Dal Secco, curatore dell'allestimento –. Sono esemplari presentati "al naturale", così come natura li ha fatti. Il loro autore è l'evoluzione».


La mostra si apre oggi alle 10

La mostra anticiperà dunque l'apertura del museo dedicato alla farfalle (a marzo) e sarà aperta ogni giorno dalle 10 alle 18. Le farfalle ritorneranno a Bordano dal 24 marzo, fino a fine settembre. «Tra le oltre 30 specie provenienti dai quattro angoli del globo – spiega Francesco Barbieri, direttore scientifico della casa delle farfalle – e raccolte in oltre 30 anni di esplorazioni e peregrinazioni, possiamo ammirare anche uno dei più grandi insetti conosciuti, il titano gigante dell'Amazzonia, di oltre 16 centimetri di lunghezza». *(p.c.)*

Lucciolata per i malati del Cro incontro tra 4 comunità ad Ara

TRICESIMO

È tutto pronto ad Ara per la 26ª Lucciolata benefica a favore della onlus "Via di Natale", in programma oggi alle 18. Coinvolte, come da tradizione, le comunità di Cassacco, Colloredo, Treppo e Tricesimo. I cittadini si ritroveranno ognuno nel proprio Comune di appartenenza, nella piazza centrale, per poi procedere a piedi fino ad Ara. Ad accompagnare per circa due chilometri i cortei saranno le rispettive bande. Ritrovo previsto 45 minuti dopo la partenza davanti al presepe di Ara, dove parlerà la presidente dell'associazione Carmen Gallini, dopo l'esibizione degli "Scampanotadors" di Cassacco. La "Casa di Natale" è un hospice pensato per i malati oncologici in cura al Cro di Aviano e per i loro parenti e a cui sarà devoluto il ricavato della Lucciolata. A seguire un momento conviviale nel centro sociale Franco Sgarban con i gruppi alpini delle quattro comunità. Nell'organizzazione dell'evento coinvolte anche la sezione cittadina dei donatori di sangue e le squadre di Protezione civile.

L'appuntamento solidale concluderà il ricco calendario natalizio di Tricesimo, con nuovi eventi oggi in borgo Sant'Antonio dalle 9 alle 18: mostre, esposizioni e lo spettacolo della comica Catine, oltre alle prove del coro Vos de Mont. Grazie alla collaborazione di Ersa anche degustazione di brovada e musetto preparate all'imbrunire dall'Osteria dal Borc. *(l.i.)*

«A San Daniele non si fa ricerca» la cardiologa va in Arabia Saudita

In organico all'ospedale Sant'Antonio dal 2000, la 55enne Olga Vriz ha deciso di trasferirsi a Riyad Il suo sfogo: «Da due anni non ci sono più le condizioni per continuare il lavoro scientifico»

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Dal prossimo 4 febbraio nello staff di cardiologia di uno dei 10 ospedali maggiori e meglio attrezzati del mondo ci sarà anche una friulana. Olga Vriz, classe 1962, originaria di Buja e dal 2000 in organico all'ospedale di San Daniele, ha accettato di entrare a far parte del King Faisal Specialist Hospital and Research Centre di Riyad (Arabia Saudita), ospedale di riferimento per il Golfo Persico e affiliato con l'Harvard Medical School.

Una scelta coraggiosa, sofferta quella della dottoressa Vriz che ha sempre rifiutato altre offerte per poter continuare a far parte del gruppo di lavoro del Sant'Antonio, ma ora necessaria. «Da due anni a questa parte – spiega – a San Daniele è venuta a mancare la possibilità di continuare bene in termini di clinica e non ci sono più le condizioni per continuare il lavoro scientifico, per cui ho scelto di fare una nuova esperienza».

Dopo aver conseguito la maturità scientifica, Olga Vriz si è iscritta alla Facoltà di medicina dell'università di Trieste dove si è prima laureata con 110 e lode e dove, successivamente, ha conseguito la specialità in Igiene e Medicina preventiva. Dal 1994 al 1996 è stata all'università di Ann Arbor, (Michigan, Usa) dove si è occupata di ipertensione arteriosa ed ecocardiografia. Rientrata in Italia si è specializzata in Cardiologia all'università di Padova. Dal 2000 lavora al nosocomio sandanielese: per i primi 5 anni nel reparto di emergenza e Pronto soccorso e dal 2005 in cardiologia. Si è sempre occupata di ecocardiografia e per tale motivo ha frequentato come visiting doctor la Mayo Clinic Rochester (Minnesota), Cornell University (New York), Laval University (Quebec) e come consultant il King Faisal Hospital, Riyad, Arabia Saudita.



A San Daniele Olga Vriz era entrata nel reparto di chirurgia nel 2005. Si è laureata alla facoltà di Medicina dell'università di Trieste con 110 e lode

> **LA DENUNCIA DEL MEDICO**
>
> Noi potremmo analizzare il lavoro clinico come accade all'estero e quindi migliorarlo. Dove si fa ricerca si può curare meglio

In questi anni a San Daniele ha implementato il laboratorio di ecocardiografia diventando referente della Società italiana di ecocardiografia (Siec) per l'insegnamento, ottenendo fondi dalla "Fondazione Friuli" per l'acquisizione di un nuovo ecografo top di gamma per garantire sempre l'alta qualità degli esami ai pazienti afferenti alla cardiologia.

Assieme al dottor Lucio Mos, si è impegnata nella ricerca scientifica collaborando con altri centri di ricerca italiani, europei e americani allo scopo di mantenere la Cardiologia di San Daniele sempre aggiornata e culturalmente attiva e pubblicando lavori scientifici su riviste internazionali utilizzati anche nella stesura delle linee guida in particolare quelle sul vaso aortico e cuore destro. Ed è proprio grazie all'esperienza maturata nel piccolo ospedale friulano che il King Faisal Hospital le ha offerto una posizione lavorativa. «A San Daniele stanno venendo meno le condizioni per continuare a confrontarsi con il mondo – spiega la professionista – sviluppate in questi anni attraverso contatti personali, congressi, pubblicazioni attraverso le quali si può garantire un servizio di alta qualità. Noi non lavoriamo in un ospedale di ricerca, ma siamo in grado di analizzare il nostro lavoro clinico, come accade all'estero in ospedali non universitari e quindi migliorarlo se è necessario. Come dico sempre citando il Monzino, "Dove si fa ricerca si cura meglio"».

Dopo un periodo trascorso nel centro dell'Arabia Saudita è arrivata l'offerta.

Altri 2 professionisti salutano San Daniele in 3 via da Tolmezzo

Negli ultimi mesi sono ben sei i professionisti che hanno deciso di lasciare l'Ass3. Oltre alla dottoressa Vriz, dopo 35 anni all'ospedale di San Daniele, se ne va la dottoressa Liliana Battistella, tra le colonne portanti del reparto di Ostetricia e ginecologia, reparto considerato da anni il fiore all'occhiello del nosocomio collinare. Dal 2012, ovvero dal pensionamento del professor Giovanni Del Frate e fino alla nomina a giugno scorso del nuovo primario, la dottoressa Battistella ha ricoperto il ruolo di primario facente funzione. La professionista sandanielese dal primo febbraio lavorerà alla Clinica Città di Udine. Lascia San Daniele per il capoluogo friulano anche Andrea Bortolussi, dello staff medico di ortopedia. Sono in organico a Tolmezzo, invece, i tre professionisti che hanno deciso di trasferirsi al Policlinico di Udine. Da febbraio il dottor Fabrizio Bassini (che ha scelto il pensionamento anticipato) inizierà a lavorare per il Policlinico udinese, dove lo seguiranno due giovani medici della sua struttura. Dal 15 gennaio, invece, il reparto di Medicina generale dell'ospedale di San Daniele avrà il suo nuovo primario: è il dottor Stefano De Carli, proveniente dall'Asuiud di Udine. (a.c.)


mazda
NUOVA MAZDA CX-3
DRIVE TOGETHER
OSSOAuto
Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432 526090 - www.ossoauto.com
Consumo combinato 4,0 - 6,4 l/100 Km, livello emissioni CO2 105 - 150 g/Km
MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT
ZOOM-ZOOM

Tasche piene di droga, due arresti

Operazione dei carabinieri di Cividale che hanno anche denunciato un udinese

CIVIDALE

Sono stati sorpresi con le tasche piene di stupefacente: avevano con sé 5 grammi di marijuana, 14 dosi di cocaina, da mezzo grammo l'una, e sette confezioni (da 1 grammo) di ketamina tre giovani che i carabinieri della Compagnia di Cividale hanno fermato lo scorso 6 gennaio a margine di un controllo ad alcuni pubblici esercizi del territorio, nei quali si organizzano anche feste a tema.

Due dei ragazzi, Gabriele Volpi, 24 anni, e Jessica Codermaz, 30enne (residenti, rispettivamente, a San Lorenzo Isontino e a Gorizia), sono stati tratti in arresto per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio e si trovano ora ai domiciliari.

Il terzo componente del gruppo, un 24enne di Udine, è stato invece deferito in stato di libertà per i medesimi reati.

L'operazione dell'Arma si è inserita, come accennato, nel contesto di verifiche poste in essere nella giornata dell'Epifania in una serie di locali del Cividalese.

Insospettiti dai tre, i carabinieri hanno ritenuto opportuno sottoporli a perquisizione personale: gli esiti di quest'ultima hanno dunque suggerito di estendere il controllo al domicilio dei due giovani che sono residenti nel Goriziano.

Nelle loro abitazioni sono stati rinvenuti 15 ulteriori grammi di cocaina, altrettanti di marijuana, uno di ketamina, due bilancini di precisione, due siringhe contenenti olio di hashish e alcuni strumenti per il taglio e il confezionamento delle sostanze.

Sono state trovate e poste sotto sequestro, insieme al materiale appena citato, pure diverse banconote, per un importo complessivo di 480 euro.

I carabinieri della Compagnia cividalese, intanto, continuano a lavorare sul fronte della prevenzione: «Abbiamo intensificato l'attività di formazione nelle scuole medie e superiori», ha confermato infatti il comandante, maggiore Gabriele Passarotto. *(l.a.)*



La refurtiva rinvenuta dai carabinieri di Cividale

Rientra dal lavoro in bici, muore investito

Cividale, la vittima è Massimo Mulloni, 42enne di Rualis. Travolto da un'auto, è precipitato nella forra del Natisone

di Lucia Aviani

CIVIDALE DEL FRIULI

È stato travolto da un'auto mentre in sella alla sua bicicletta stava tornando a casa dal lavoro: la vita di Massimo Mulloni, 42enne residente a Rualis, si è spezzata poco prima delle 18 di ieri su via Alpe Adria, l'arteria che collega la rotonda del cimitero maggiore di Cividale alle frazioni di Gagliano e Spessa. La macchina che lo ha investito procedeva nella stessa direzione, verso Rualis appunto: nella piena oscurità del rettilineo la conducente, una giovane di Premariacco, non ha scorto la sagoma del ciclista, che è stato catapultato contro il parabrezza della vettura, sbattendo violentemente il capo, e poi sbalzato oltre il guardrail, precipitando da un'altezza di 4-5 metri nella forra del Natisone. Il dramma, infatti, si è consumato immediatamente dopo il ponte sul fiume.

Inutili, purtroppo, i soccorsi: l'ispezione cadaverica verrà eseguita nella giornata di oggi, ma stando alle prime ricostruzioni effettuate dai sanitari e dai carabinieri della Compagnia di Cividale pare verosimile che sia stata la violenza dell'impatto con il mezzo, più della caduta nella scarpata (parzialmente attutita dalla presenza di folti cespugli di rovi), a stroncare l'esistenza di Mulloni, la cui salma è stata recuperata all'incirca due ore dopo la tragedia. Nel frattempo era arrivato sul posto, insieme all'assessore comunale Elia Miani, il fratello della vittima, Marco, che aveva avuto sentore della disgrazia prima ancora che le forze dell'ordine portassero alla famiglia la tremenda notizia. «Una grandissima, terribile perdita. Siamo costernati, ci stringiamo ai congiunti di Massimo», dichiara affranto l'esponente della giunta, cui si unisce la voce del sindaco Stefano Balloch: «L'amministrazione civica esprime, a nome dell'intera comunità cividalese profondo cordoglio e sentita vicinanza ai familiari del nostro giovane concittadino. Siamo fortemente addolorati».





In alto la vittima dell'incidente Massimo Mulloni, a destra la sua bici dopo l'impatto con l'auto

Massimo Mulloni, che nella borgata in cui abitava ma pure a Cividale e nell'ambiente professionale era figura conosciuta, stimata e benvoluta, non era sposato e non aveva figli; viveva insieme ai genitori e lavorava dal 2002 nello stabilimento della De Longhi, in Comune di Moimacco. Ieri aveva deciso di andarci in bici e per tornare a Rualis aveva scelto di imboccare via Alpe Adria, strada di ampie proporzioni ma scarsamente illuminata: circostanza, questa, rivelatasi fatale. Sul teatro dell'incidente, insieme agli uomini dell'Arma e agli operatori sanitari, i vigili del fuoco e anche personale del Corpo di Polizia locale dell'Uti del Natisone, per la regolamentazione del traffico. Mulloni, oltre al fratello, lascia la mamma Carla e il papà Sergio.

TARCENTO

Nuova autostazione, vertice con i cittadini

di Piero Cargnelutti

TARCENTO

È pronto lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'autostazione in piazza Libertà, e ora l'amministrazione comunale invita la popolazione a un incontro pubblico in programma mercoledì 24 gennaio alle 18 nell'auditorium di via Pascoli. «L'incontro – spiega il sindaco Mauro Steccati – è ora possibile in quanto dopo numerose ipotesi progettuali, si è arrivati a una soluzione che ha avuto il consenso verbale sia dagli uffici regionali per quanto riguarda il rispetto delle indicazioni del piano regionale del trasporto pubblico locale, sia dai tecnici della Saf che hanno verificato l'assenza di criticità in termini di manovra dei mezzi e di gestione di 136 corse». L'amministrazione fa sapere che l'intervento ipotizzato consentirà di restituire a una parte di piazza la sua vocazione di area pedonale pubblica, permettendo di implementare la dotazione di parcheggi del centro e creando un ordinato punto di scambio tra mezzo privato e il mezzo pubblico, consentendo una attesa della propria corsa al riparo, sotto le pensiline o nell'edificio che ospiterà una sala di attesa, i servizi igienici, la biglietteria. «È importante sottolineare – aggiunge l'assessore Giuseppe Fasone – come il progetto consenta di togliere per sempre lo stazionamento degli autobus in piazza, cosa che non sarebbe stata possibile con altre dislocazioni dell'autostazione nel territorio comunale, dato atto che risulterebbe impensabile non portare il servizio Tpl in centro al paese, sia per motivi abitudinari che soprattutto di tutela e servizio delle fasce deboli». Il progetto prevede anche la creazione di un'area verde e un senso unico con accesso da viale Matteotti e sbocco su via Angeli con l'obiettivo di bypassare la nuova parte di piazza pavimentata. Da parte loro, le opposizioni in Consiglio comunale che già hanno sollevato dubbi sul progetto, organizzano un incontro pubblico per parlare del progetto autostazione, mercoledì 17 gennaio alle 20.30 nel locale Al Lendar: vi parteciperanno i consiglieri Walter Tomada, Carlo Toniutti, Mario Pagnutti, Anna Toffoletti, Maurizio Petri e Francesco Cragnolini. Anche Riccardo Prisciano (FdI) esprime la sua contrarietà: «Il sindaco ha cambiato il piano particolareggiato per fare un favore all'Hotel Al Tarcentino e poi vorrebbe espropriare a privati terreni edificabili in centro città a prezzi irrisori per costruire questa autostazione».



Il rendering del progetto della nuova autostazione in piazza Libertà

CIVIDALE

Alpini del "Cividale" oggi parte il raduno

Si aprirà questo pomeriggio, in città, il 22esimo raduno degli alpini del disciolto battaglione Cividale. Il grande ritrovo degli ex, che richiamerà fra le 3 e le 4 mila persone, si articolerà oggi in tre momenti, tutti sotto l'egida dell'associazione Fuarce Cividat, promotrice della circostanza: alle 17 la chiesa di San Francesco accoglierà l'assemblea annuale dei soci del sodalizio, cui seguirà, alle 18.30, una cerimonia di onori ai caduti, davanti al monumento di viale Marconi; per le 20.45, infine (nuovamente in San Francesco), è in programma una serata a matrice musicale e storica, nel corso della quale verrà anche ripercorsa l'epopea del battaglione attraverso le uniformi. Ma il clou dell'adunata è atteso per domani mattina: alle 10, alzabandiera in piazza Duomo e allocuzioni ufficiali, quindi messa in basilica e al termine parata del battaglione da piazza Resistenza al museo della Grande Guerra, allestito nella vecchia stazione dei treni. La festa delle penne nere si protrarrà fino alle 16.30, orario dell'ammainabandiera. (l.a.)

IN BREVE

POVOLETTO

Scuola aperta alla materna

Oggi, dalle 15 alle 18, la materna parrocchiale paritaria "Maria Immacolata" e il nido integrato di Savorgnano del Torre, in piazza Ciani 11, saranno aperti a tutte le famiglie che vorranno visitarli e ricevere informazioni per le iscrizioni relative all'anno scolastico 2018/19. Le iscrizioni sono aperte fino al 6 febbraio, termine ministeriale, o a completamento dei posti. Sarà possibile comunque visitare la scuola tutti i giorni, su appuntamento. (b.c.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Stasera lo spettacolo "Non capivamo"

Questa sera, alle 20.45, nel centro polifunzionale, debutterà il progetto "La grande onda", promosso e realizzato dall'associazione Musicale Fadiesis: si potrà assistere al concerto-racconto "Non capivamo", con voce narrante di Giorgio Monte e la fisarmonica di Gianni Fassetta.

TAVAGNACCO

Al via in biblioteca le letture per i piccoli

TAVAGNACCO

Sono ripartiti gli appuntamenti con la cultura per i più piccoli nella biblioteca di via Mazzini, a Feletto Umberto. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di proporre ai bambini numerose attività di lettura. Due le iniziative in programma. L'appuntamento "L'ora delle storie", dedicato alle letture ad alta voce in italiano e friulano per bambini da 3 a 6 anni a cura dei lettori del gruppo "ileggilibri", è per il 24 gennaio dalle 17 alle 18; ma proseguirà il 7 e il 21 febbraio, il 7 e il 21 marzo, il 4 e il 18 aprile e infine il 2 il 16 e il 30 maggio sempre alla stessa ora. Il Comune di Tavagnacco, in collaborazione con la fondazione Bon, organizza poi una serie di letture anche per bimbi fino a 3 anni accompagnati dai genitori. Gli incontri - condotti da Luca Zalateu - si svolgerano a partire dalle 10 sabato 20 gennaio, sabato 17 febbraio e sabato 17 marzo. *(m.t.)*

FLAIBANO

Si capotta con l'auto, ventenne all'ospedale

FLAIBANO

Un colpo di sonno ha probabilmente causato l'altra notte il capottamento di un'automobile sulla provinciale 60, a Flaibano. A rimanere coinvolto nell'incidente, che si è verificato poco dopo l'1.30, un ragazzo del 1992 originario di Coseano: dopo aver perso il controllo, la sua Panda è andata a sbattere violentemente contro un platano a lato della carreggiata, rovesciandosi. Subito sono scattati i soccorsi: oltre a un'ambulanza del 118 sul posto sono giunti i carabinieri di San Daniele e i vigili del fuoco. Il giovane, che ha riportato parecchi traumi, è stato portato in codice giallo al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine.

Altro incidente ieri alle 5.45 a Plaino, frazione di Pagnacco, dove il conducente di una Seat ha perso il controllo dell'auto in una rotonda, danneggiando la segnaletica. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Il sindaco chiude il megacentro cinese

Pradamano: un sopralluogo dei vigili del fuoco aveva evidenziato la mancanza delle autorizzazioni su sicurezza e prevenzione incendi

di Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Privo di qualsiasi autorizzazione sulla sicurezza e prevenzione degli incendi, il sindaco ordina la chiusura del centro International China Ingromarket.

Ieri, nel primo pomeriggio, la polizia locale dell'Uti del Friuli centrale, su disposizione del primo cittadino Enrico Mossenta, ha notificato l'ordinanza che dispone l'immediata serrata all'imprenditore cinese Liao Xianyang titolare dello stabile che si affaccia sulla strada regionale 56 (via Nazionale 42), in Comune di Pradamano e dove, al suo interno operano 30 attività che vendono diverse tipologie di merce. Da oggi, dunque, le serrande del capannone dovrebbero essere abbassate e l'attività interrotta fino a quando non si provvederà all'eventuale messa in regola.

Tutto è partito da una normale visita ispettiva che gli uomini del Comando provinciale dei Vigili del fuoco hanno effettuato a fine 2017 per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e in particolare per la parte inerente la prevenzione degli incendi. E proprio a seguito del sopralluogo, rende noto il sindaco Mossenta, «è risultato che il locale era sprovvisto di qualsiasi autorizzazione in materia di prevenzione incendi. Per questo motivo abbiamo ricevuto in municipio la segnalazione, diretta ovviamente anche all'autorità giudiziaria, contenente il parere contrario all'esercizio dell'attività, proprio perché lo stabile non garantiva la sicurezza delle persone, così come prescritto dalla legge. Inoltre sono state riscontrate alcune violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che se non verranno eliminate, insieme agli adempimenti per l'antincendio, lo stabile non potrà riaprire i battenti».

Una questione di potenziale pericolo, dunque, sia per chi ci lavora nello stabile di via Nazionale, sia per i clienti. Ed è proprio per questo che è stato interessato il sindaco, primo responsabile



Il centro International China Ingromarket a Pradamano

della sicurezza sul territorio. «È giusto che tutti rispettino le regole – dichiara – in particolare se parliamo di questioni legate alla sicurezza e incolumità delle persone su luoghi di lavoro. Proprio per questo ho ritenuto di dover procedere con l'ordinanza, prevedendo comunque la possibilità di riapertura a seguito della completa ottemperanza delle regole prescritte».

Lo stabile fino al 2009 ospitava la sede del Gros Market, attività all'ingrosso che nell'ultimo periodo di attività vedeva impiegate circa una trentina di persone. Tutti a casa e poi il passaggio in mani cinesi, così come successo ad altri capannoni della zona. Alcuni chiusi anni fa per motivi simili, come il Centro ingrosso Italia-Cina a Manzano, sempre sulla sr 56, o per vendita di merce contraffatta (cosa che non riguarda l'International China Ingromarket) scoperto dalla Guardia di Finanza.

La rabbia dei commercianti: «Serve il restyling del centro»

Codroipo: appello al Comune, necessaria manutenzione nelle vie dello shopping
Resta il problema delle attività chiuse, ma c'è anche chi ha deciso di investire

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Chiedono al Comune una maggiore manutenzione del centro. E un restyling di piazza Garibaldi per renderla più attrattiva. Auspicando che la collaborazione con l'amministrazione si intensifichi e si trasformi in un'effettiva sinergia. Richieste, queste, che arrivano dai commercianti di Codroipo al termine del primo anno del Marchetti bis. Un anno di luci e ombre. Perché se positive sono le nuove aperture - almeno una decina, soprattutto da parte degli under 30 che hanno deciso di investire nella loro città - negativi appaiono ancori i «buchi neri» che puntellano le strade dello shopping. I negozi vuoti, quelli abbandonati da anni, ormai in stato di degrado. Alcuni si affacciano sulla piazza principale. E la mostra di tessuti e merletti organizzata per beneficenza all'interno di uno dei locali in occasione della fiera di San Simone ha rappresentato solo una bella ma temporanea iniziativa.

La crisi si è sentita, certo, nel capoluogo del Medio Friuli. Ma nonostante le difficoltà, si resiste. «L'anima emporiale della nostra cittadina – riferisce il referente locale di Confcommercio Roberto Annarella – è ancora viva e questo grazie anche a una decina di famiglie e attività storiche che hanno resistito e che rappresentano un punto di riferimento per chi viene a Codroipo. Abbiamo registrato pure vari spostamenti delle attività da una via all'altra per avvicinarsi al centro. Sicuramente ci vorrebbe una maggiore manutenzione delle vie centrali e un miglioramento dell'arredo urbano per abbellirle».



Una foto di via Candotti dove ci sono ancora alcuni negozi chiusi



Piazza Garibaldi durante una recente manifestazione



Serrande abbassate e attività abbandonate da tempo nella centralissima piazza Garibaldi

Sono le 10 di mattina e in centro c'è movimento di gente grazie anche ai saldi di fine stagione. In via Italia si respira fiducia. «Abbiamo concluso un anno di sperimentazione con la nuova giunta – afferma un commerciante – ed è andata abbastanza bene. Certo, ci vorrebbe ancora maggiore supporto da parte del Comune che dovrebbe impegnarsi a effettuare una manutenzione costante del centro dando inoltre la possibilità ai locali di avere più spazio per ombrelloni e tavolini in piazza in modo tale da renderla più accogliente».

Serve dunque una maggiore sinergia tra pubblico e privato. Il successo delle domeniche di eventi organizzate durante il periodo natalizio ha dimostrato che questa è la via da seguire. E su cui puntare. Non è la sola, certo. Anche perché i negozianti, come hanno confermato, devono fare i conti con affitti alti (in alcuni casi superiori ai 2 mila euro al mese) «e con molte altre spese». L'assessore alle attività produttive Graziano Ganzit è consapevole che sia necessario un gioco di squadra tra commercianti e amministrazione per far crescere il centro. «Ripartiremo organizzando una serie di incontri con i commercianti – riferisce – per spiegare come ottenere la fidelizzazione dei clienti o quali sono le migliori strategie di marketing. Questo rappresenta un'occasione per riunirli e renderli partecipi e lavorare insieme per farli sentire parte di una squadra. La squadra però ha bisogno di un buon coach per giocare bene. Io spero di esserlo e mi do da fare per questo. Il commercio può ripartire quando c'è la capacità della politica di sostenerlo e di coordinare le varie attività».

Si inaugura la pista ciclabile tra Flumignano e Sant'Andrat

TALMASSONS

«Con soddisfazione l'amministrazione comunale di Talmassons invita all'inaugurazione della nuova pista ciclo-pedonale Flumignano Sant'Andrat, che contribuirà a promuovere l'uso della bicicletta e a stimolare la mobilità lenta quale stile di vita sano ed ecologico». Così il sindaco Piero Mauro Zanin chiama i concittadini al taglio del nastro dell'opera, appena compiuta, oggi alle 11.30, con ritrovo all'ingresso del cimitero di Flumignano-Sant'Andrat in via IV Novembre. La ciclabile, costruita dalla Edil Coke di Colloredo di Monte Albano, «è uno degli obiettivi strategici del programma di maggioranza – afferma il sindaco –, che prevede il collegamento ciclopedonale dei quattro paesi, oltre a quello già realizzato fra Talmassons a Flambro». Lunga mille metri e progettata dallo studio Runcio, la nuova pista è costata 320 mila euro, di cui 250 mila euro di contributo regionale e 70 mila di avanzo ed economie; migliorerà la sicurezza anche per l'accesso al cimitero. Purtroppo si sono dovuti abbattere alcune decine di celtis australis (bagolari), che saranno sostituiti con piante autoctone meno impattanti per il selciato. Il prossimo impegno sarà il collegamento Talmassons-Flumignano. *(p.b.)*

CODROIPO

Doppio furto in via Ricci spariti gioielli per mille euro

CODROIPO

Ancora furti nel Medio Friuli. Nel tardo pomeriggio di giovedì i ladri sono entrati in due abitazioni di via Sebastiano Ricci a Codroipo, una laterale della provinciale che porta a Palmanova.

Nella prima abitazione i malviventi sono riusciti ad arraffare gioielli in oro e monili per un valore complessivo di poco superiore ai mille euro: per entrare nell'alloggio hanno forzato una portafinestra al primo piano della casa, riuscendo a penetrare all'interno dell'edificio, messo poi a soqquadro alla ricerca di preziosi da portare via.

Ad accorgersi del furto sono stati i proprietari, che una volta rientrati a casa hanno notato l'ammanco e allertato i carabinieri.

Probabilmente le stesse mani hanno forzato una finestra sul retro di una seconda abitazione di via Ricci, dalla quale però i ladri sono usciti a mani vuote dopo aver ribaltato le stanze a caccia di oggetti di valore.



Ladri ancora in azione a Codroipo

Il furto e il tentativo andato a vuoto sono avvenuti probabilmente tra le 16 e le 18, ora in cui i proprietari hanno segnalato gli episodi ai militari dell'Arma.

MORTEGLIANO

Incidente tra due auto in piazza

Un conducente, dopo lo scontro, è stato colto da un malore

di Paola Beltrame

MORTEGLIANO

Ha creato apprensione a Mortegliano, ieri mattina, un incidente stradale avvenuto in piazza Verdi, davanti al municipio e alla chiesa della Santissima Trinità. L'impatto non è stato violento data la velocità non elevata dei mezzi coinvolti, ma il guidatore di una delle due auto è stato colto da malore dopo lo scontro e si è dovuto allertare il servizio sanitario per le cure del caso. Trattandosi di persona residente, i presenti hanno seguito col fiato sospeso le operazioni di soccorso, sollevati quando si è saputo che il concittadino si stava riprendendo.

Erano circa le 10 quando si sono scontrate due auto, una Bmw X3 e una Citroen C2, in corrispondenza dello svincolo, sulla strada principale ex sp 78, per largo Palese che conduce ai parcheggi dietro la chiesa e poi in via Martini. Una mancata precedenza all'origine del sinistro. Il traffico si è bloccato al fine di permettere agevolmente l'arrivo dell'autoambulanza e di un mezzo dei vigili del fuoco, oltre che permettere al corpo di polizia locale, al comando del tenente Piergiuseppe Gallo, di effettuare i rilievi di legge.



L'incidente verificatosi ieri mattina in piazza Verdi a Mortegliano

Nessuno dei due autisti, entrambi morteglianesi, è rimasto ferito. Ma, come detto, uno dei due guidatori sceso dalla macchina ha manifestato sintomi preoccupanti di malessere per cui è stato accompagnato per accertamenti ulteriori al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova.

CODROIPO

Oggi scuola aperta per conoscere i corsi del Linussio

CODROIPO

Scuola aperta oggi al Linussio. Dalle 15 alle 18, gli studenti e le loro famiglie potranno visitare l'Istituto tecnico economico "Amministrazione, finanza e marketing", l'Ipsc enogastronomico, l'Ipsia "Manutenzione e assistenza tecnica" e il liceo scientifico nella sede di Codroipo. In tale occasione sarà presentato l'istituto superiore e l'offerta formativa. Successivamente sarà possibile effettuare, in compagnia di insegnanti o alunni, un giro conoscitivo della scuola.

Inoltre, come fa sapere la dirigenza scolastica, vi è la possibilità di visitare l'istituto in altre date. Gli studenti interessati all'offerta formativa della scuola del capoluogo del Medio Friuli possono prenotare una giornata di stage previo appuntamento con il referente. *(v.z.)*

BUTTRIO

Torna la domenica al museo del vino

Ritorna domani, al Museo della Civiltà del Vino di Buttrio, l'iniziativa "Domeniche al Museo". Si tratta del terzo appuntamento di una rassegna che finora ha raccolto il consenso del pubblico facendo registrare un'ottima partecipazione. L'incontro avrà come protagonisti i sistemi di misurazione e i relativi attrezzi. Per domani sono previste 3 visite guidate interattive: alle 11.30, alle 15 e alle 16. «Il nostro è l'unico museo pubblico della regione dedicato al vino e alla sua produzione – racconta l'assessore alla cultura Arianna Floreanini –. Una realtà resa unica grazie alla collaborazione di Geremia Nonini, curatore dell'esposizione». (da.vi.)

«Nessuna ragione per dimettermi»

Il sindaco di Manzano Iacumin replica alla minoranza sul caso inceneritore



Il sindaco Mauro Iacumin

MANZANO

«Non vi è nessun nesso logico tra il parere della Regione e la pretesa, da parte dei gruppi di opposizione, di rassegnare le mie dimissioni». Replica così alle accuse della minoranza il sindaco Mauro Iacumin all'indomani del via libera da parte della direzione centrale ambiente ed energia all'ampliamento degli scarti industriali trattabili nell'inceneritore di Manzano, fatto salvo per il conferimento della plastica vincolato all'attivazione di un apposito piano di monitoraggio e controllo attivato dall'Arpa per almeno cinque mesi. «In conferenza di servizi – precisa il primo cittadino –, il Comune, ha espresso parere contrario all'implementazione dei codici dei rifiuti perché preoccupato dei frequenti spegnimenti e riavvi dell'impianto dalla sua riattivazione. La richiesta è espressione del ruolo di garante della salute dei cittadini che sono chiamato a svolgere e non ha nulla a che fare con le possibilità previste dalla legge di riavviare l'impianto, nonostante tutte le problematiche rilevate negli anni precedenti. La Regione ha confermato la necessità di monitorare l'impianto obbligando, di fatto, la proprietà a eseguire analisi più stringenti. I livelli di controllo sono ora stati innalzati a quelli di impianti di potenza superiore come l'inceneritore di Trieste, molto più grande e complesso di quello sul nostro comune. Solo dopo queste verifiche verrà, eventualmente, concesso l'ampliamento della tipologia di rifiuti conferibile. Di fatto, quindi, la Regione ha accolto le nostre osservazioni in toto».

«L'amministrazione – aggiunge – ha sempre ascoltato le preoccupazioni della cittadinanza e fin dal primo giorno ha preteso e ottenuto dalla proprietà una maggiore trasparenza sulla gestione. Inoltre si è spesa nell'esecuzione di controlli e monitoraggi sul territorio con risultati rassicuranti resi pubblici sul sito del comune». «I due gruppi di minoranza – conclude – hanno posizioni contrastanti: una parte difende gli interessi dell'imprenditore, mentre l'altra si schiera dalla parte dei cittadini. Emerge quindi con chiarezza la complessità della situazione e come questa non possa essere ridotta a banali slogan populistici. Stiamo facendo il massimo per tutelare le diverse posizioni, mettendo al primo posto la salute dei cittadini. Non ci sono mai state retromarce nel mio comportamento, ma un confronto diretto per garantire una soluzione rispettosa delle leggi». *(d.v.)*

Nuova scuola media ecco il progetto da 3 milioni di euro

Buttrio, struttura all'avanguardia con venti spazi didattici La soddisfazione della giunta: inizio dei lavori nel 2019





Due immagini del progetto della nuova scuola secondaria di primo grado che sarà realizzata a Buttrio

di Davide Vicedomini

BUTTRIO

Una struttura a forma di foglia sviluppata su due piani. Una ventina gli spazi didattici ampi circa 50 metri quadri dove troveranno posto aule per le lezioni e per i laboratori tecnico scientifici che verranno rimodulati a seconda delle esigenze. Al centro dell'edificio, un'ampia aula magna pensata come luogo di aggregazione e di eventi.

Ecco svelato il progetto della nuova scuola secondaria di primo grado di Buttrio, elaborato da uno studio associato di Trento che ha vinto il bando ministeriale. L'amministrazione comunale è riuscita nell'impresa di ottenere dallo Stato il finanziamento di 2 milioni e 900 mila euro che riuscirà a coprire tutte le spese (progettazioni ed espropri compresi) per la costruzione del nuovo edificio. L'inaugurazione è prevista per l'anno scolastico 2020-2021. A giorni è atteso, infatti, il decreto del ministero in seguito al quale verrà bandita la gara d'appalto. L'inizio dei lavori è previsto nel 2019. L'area individuata è quella vicina alla scuola primaria, alla palestra e alla Casa della salute, tra via Cividale e via Lungoroggia. Così Buttrio avrà il suo polo scolastico, con gli studenti delle scuole riuniti in un'unica zona. «Un intervento atteso dalla comunità da molti anni – commenta Giorgio Sincerotto, sindaco di Buttrio - e che è in cima agli impegni presi dalla giunta con i nostri concittadini. L'area era vincolata sul piano regolatore come zona d'espansione dell'edilizia scolastica. Le amministrazioni precedenti avevano già cominciato l'iter per portare la scuola in questo sito per realizzare un polo scolastico unico». «Seguendo le indicazioni della Regione e dell'assessore Mariagrazia Santoro – prosegue l'assessore ai lavori pubblici Luigi Lorusso – abbiamo iniziato la progettazione del nuovo sito nel 2015, avendo così la possibilità di entrare nella graduatoria dei finanziamenti nazionali. Il tutto è stato possibile grazie a un contributo erogato dalla Regione che ci ha permesso di avviare la fase di progettazione, ormai conclusa». «Gli studenti – termina Sincerotto – potranno accedere con maggiore facilità alle palestre, alla mensa e agli impianti sportivi. Sarà ottimizzato anche il servizio dello scuolabus e del pedibus a cui potranno partecipare anche i ragazzi delle medie». La struttura sarà all'avanguardia, realizzata secondo le logiche costruttive di risparmio energetico.

Gemellati i Comuni di Basiliano e Flémalle Al via numerosi progetti internazionali

Con la sottoscrizione del giuramento di fraternità, avvenuto in Belgio, i Comuni di Basiliano e Flémalle sono gemellati. «Un momento importante per il Comune di Basiliano, soprattutto per la comunità di Villaorba che ha dato i natali a questo rapporto e che tuttora continua a mantenere viva l'amicizia» afferma il sindaco Marco Del Negro, che ha partecipato personalmente all'incontro. La cerimonia ufficiale si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Flémalle alla presenza di amministratori e abitanti della cittadina vallona, dal Console onorario di Liegi a rappresentanti del Fogolâr Furlan di Liegi. Del Negro ha ringraziato per l'ospitalità la sindaca Isabelle Simonis e gli assessori Sophie Thémont e Fabian Pavone (per primi in visita a Basiliano nel 2016). La delegazione italiana era composta inoltre dall'assessore Roberto Copetti, dal consigliere Luca Del Guerzo e da tre villaorbesi, Carlo Brizzi, David Zuliani e Graziano Lorenzon. Tra i progetti, scambi tra studenti, attività comuni sportive, culturali, imprenditoriali. (p.b.)

La dottoressa Azzano vittima della malattia

Aveva 62 anni e seguiva i pazienti di diversi comuni della Bassa. Ha iniziato a esercitare ad Aiello. Funerali oggi alle 15 a Palmanova

di Elisa Michellut
AIELLO

La Bassa friulana piange Bruna Azzano, medico di base, deceduta mercoledì all'ospedale di Palmanova, dove era ricoverata a causa di un male incurabile contro il quale stava combattendo da qualche anno. Aveva 62 anni. La dottoressa Azzano, che abitava nella frazione palmarina di Sottoselva assieme al marito Carlo Tessarin, stimato oculista, ha esercitato per tanti anni in numerosi Comuni della Bassa friulana.

Si era laureata in medicina negli anni 80, all'Università di Trieste. Nel 1984 si era sposata con Carlo, dal quale ha avuto due figli: Anna e Mario.

«A partire dalla seconda metà degli anni 80 – racconta il marito, comprensibilmente affranto – ha iniziato a esercitare, come medico di medicina generale, ad Aiello del Friuli e negli altri Comuni della Bassa friulana. Era una donna energica, che amava moltissimo il proprio lavoro. Il suo approccio con le persone che seguiva andava oltre il rapporto tra medico e paziente. Anche per questo motivo era molto amata e stimata. Ricordo che spesso le persone chiamavano anche a casa, per una ricetta o per un semplice controllo. Bruna – prosegue ancora il marito – era sempre disponibile e accoglieva tutti con il sorriso sulle labbra. Oltre ad essere una brava professionista, era anche una splendida mamma».


La dottoressa Bruna Azzano, medico di base nella Bassa friulani: amava il suo lavoro e si dedicava con generosità all'assistenza dei pazienti

Bruna Azzano, nel poco tempo libero che le restava dopo il lavoro, amava leggere e prendersi cura del suo giardino. Le piaceva stare all'aria aperta. In tanti la ricordano con particolare affetto. «La dottoressa Azzano – le parole del sindaco di Aiello, Andrea Bellavite – era molto stimata dai suoi pazienti. Una persona che ha dato molto al nostro territorio e che ha vissuto con grande coraggio il periodo della malattia».

Il sindaco di Campolongo Tapogliano, Cristina Masutto, esprime ai familiari la vicinanza di tutta la comunità. «Ha lavorato per tantissimi anni anche nel nostro Comune. È sempre stata molto vicina alle persone, una donna semplice e attenta. È una grave perdita anche per la nostra comunità. Ci stringiamo ai familiari. Bruna sveva sempre una grande attenzione per il sociale. Ha lavorato assieme ai servizi sociali per aiutare le persone più fragili».

La notizia si è diffusa rapidamente anche a San Vito al Torre. «Colpisce la giovane età – il commento del primo cittadino, Gabriele Zanin –. Una professionista apprezzata, che lascia un vuoto anche nella nostra comunità».

Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio, alle 15, nel duomo di Palmanova, con partenza dall'ospedale civile.

CERVIGNANO

Incentivi agli allacciamenti, se ne parlerà in una assemblea pubblica

Assemblea pubblica per illustrare ai cittadini il nuovo regolamento regionale sugli incentivi agli allacciamenti. Se ne parlerà il 25 gennaio, alle 18.30, al teatro Pasolini. L'amministrazione comunale, in collaborazione con il Cafc, ha deciso di organizzare un incontro per parlare delle agevolazioni introdotte dalla Regione. Saranno circa un migliaio gli utenti che potranno beneficiarne. Durante la serata saranno proiettate alcune slide informative e sarà consegnata la documentazione necessaria per richiedere la contribuzione prevista per le operazioni di allacciamento all'impianto fognario. «Il regolamento approvato dalla giunta regionale – spiega il sindaco, Gianluigi Savino –, dopo il parere espresso all'unanimità dal consiglio delle autonomie locali, prevede la possibilità di usufruire di un contributo pari al 50 per cento rispetto al costo affrontato, fino al limite massimo di 1. 250 euro, per i cittadini in possesso di un Isee pari o inferiore a 29 mila euro che, presentando l'apposita domanda entro il 1 giugno, provvederanno ad allacciarsi alla condotta fognaria. Speciali disposizioni sono previste per i condomini. Per assolvere all'obbligo dell'allacciamento fognario è possibile contare su un aiuto economico pubblico che, grazie al lavoro dei sindaci, dei consiglieri regionali e dell'assessore regionale Sara Vito, siamo riusciti a rendere attuabile». Si apre ora la fase operativa. Nel frattempo, a Cervignano, si sta lavorando per organizzare un apposito sportello a disposizione dei cittadini. «Sono stati allertati anche i Caf – conclude Savino –, che dovranno compilare le singole certificazioni Isee. Intanto, proseguono i lavori di realizzazione delle fognature separate, che stanno interessando una gran parte del territorio comunale. Altri due lotti che interessano la parte nord di Cervignano sono in fase di affidamento». (e.m.)



PALMANOVA

Domani spettacolo e solidarietà

La compagnia "In scena per caso" del Ricreatorio San Michele di Cervignano proporrà, domani alle 18, al teatro Modena di Palmanova, lo spettacolo "Buon Natale Signor Scrooge". A salire sul palco sarà un gruppo di giovani, disabili e normodotati, che ha deciso di combattere il pietismo per la diversità e abbattere i pregiudizi attraverso la recitazione. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione donatori di midollo osseo. Alla serata interverranno volontari dell'Afds, dell'Admo e dell'Ado. Si parlerà, anche attraverso testimonianze dirette, di etica delle donazioni. Sarà presente il primo donatore di midollo osseo del Friuli Venezia Giulia. (m.d.m.)

La Grande guerra raccontata a teatro

Palmanova: in scena domani all'oratorio della contrada Garibaldi

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Nove storie di donne, affidate alle voci di altrettante attrici. Accademia nuova esperienza teatrale porta sulla scena le emozioni e le vicende di alcune figure femminili che durante la Grande Guerra si adoperarono al fronte e nelle retrovie per salvare vite umane, alleviare sofferenze, lenire ferite. Sono storie ambientate a Palmanova, a Cervignano, a San Giorgio…

«Col sangue e con la vita. Dame di croce rossa nella Grande Guerra» è una lettura drammatizzata, che verrà proposta domani, nella sala dell'oratorio in contrada Garibaldi, in due repliche, alle 18 e alle 20, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Il testo e la regia sono di Alberto Prelli che si è avvalso dei contributi di Fabiano Fantini. «Mi è sembrato giusto, visto che in questi anni di eventi dedicati al centenario della Grande Guerra poco spazio si è dato a queste figure, trovare un momento che desse testimonianza del loro lavoro, delle fatiche sopportate, dei loro pensieri… Si tratta di donne che molto spesso appartengono all'alta borghesia o alla nobiltà e che decidono di partire per il fronte. Si trovano quindi catapultate in un inferno, a contatto con il dolore, le lacerazioni, la morte. Danno il meglio di sé, lavorano con abnegazione, su turni massacranti. Si ammalano, soffrono, muoiono…». Le vicende narrate, pur attraverso la libertà di un testo teatrale, sono tratte da diari, lettere, rapporti ai referenti della Croce rossa. Ad interpretarle saranno Rita Chavez, Silvia D'Ambrosio, Miriam Del Frate, Stefania Del Frate, Rossana Di Tommaso, Marilena Favero, Barbara Matellon, Milvia Morocutti, Bianca Tellini. Delle musiche si occupa Rinaldo Fantino. Porteranno sulla scena uno spettacolo rapido, intenso ed emozionante. «Ho voluto – conclude Prelli – lasciare allo spettatore un interrogativo: dopo quanto vissuto, come ne è uscita trasformata la coscienza femminile?.


La locandina dello spettacolo

GONARS

Contributi dell'amministrazione per associazioni e scuole


Il sindaco Marino Del Frate

GONARS

Ammonta a circa 152.000 euro la cifra che il Comune di Gonars ha stanziato a favore di associazioni, scuole e persone bisognose. «Con questi interventi – commenta il sindaco Marino Del Frate – l'amministrazione cerca di creare un tessuto armonico e solidale fra i cittadini di modo che tutti possono avere un supporto e un ruolo al fine di combattere nel modo migliore emarginazione e isolamento sociale e affrontare i momenti critici della vita legati a censo, salute ed età. In tal senso il ruolo delle associazioni nel migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'azione educativa svolta dalla scuola sono fondamentali».

Alla scuola dell'infanzia paritaria San Giovanni Bosco e all'istituto comprensivo di Gonars, che complessivamente seguono 530 studenti, sono andati 88.000 euro (50.000 alla prima e 38.000 alla seconda) quali contributi per l'abbattimento dei costi e per l'implemento dell'offerta formativa. All'asilo nido di Gonars, che conta 40 iscritti, il Comune concede a titolo gratuito il fabbricato di Fauglis, sede della scuola.

Ammontano invece a 20.000 euro i fondi stanziati per le borse lavoro utilizzate da cittadini in pesanti difficoltà economiche a fronte di piccole attività a favore del comune.

Per le associazioni il Comune di Gonars ha destinato una somma di 44.700 euro complessivi. «Alle associazioni sportive – dettaglia il sindaco – sono andati 29. 400 per supportare le attività dei giovani atleti del calcio, della pallavolo, della pallacanestro, della pallamano, dell'atletica, ma anche per sostenere gli amatori calcio o le persone di ogni età che frequentano i corsi di ginnastica e yoga. Sono circa 500 le persone che praticano un'attività sportiva. Molte delle associazioni attive in questo campo si occupano della manutenzione, della pulizia e del decoro degli impianti, spesso intervenendo di tasca propria».

Alle associazioni culturali sono stati destinati 5.300 euro che vanno soprattutto a vantaggio della gestione del centro civico di Fauglis e dei ragazzi che si dedicano alla musica.

Alle associazioni sociali e agli alpini sono andati 10.000 euro per il dopo scuola, per l'attivazione del centro Gandin, per attività sociali e per l'appoggio delle manifestazioni istituzionali.

«Le associazioni iscritte all'albo dell'associazionismo gonarese – conclude Del Frate – godono inoltre, quali contributi indiretti, di sedi gratuite negli immobili comunali e in taluni casi anche del pagamento delle utenze». *(m.d.m.)*

IN BREVE

PALMANOVA

Lotteria della Befana: ecco i numeri vincenti

I premi della lotteria della Befana, organizzata dall'associazione di operatori economici "Palmanova Città da vivere", sono a disposizione nella sede di Piazza Grande 1 il lunedì dalle 14 alle 18, il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 13, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 12. I primi tre premi (weekend a Parigi, in Villa Crespi e a Venezia) sono andati rispettivamente ai biglietti 9450, 3596 e 2821. Questi gli altri biglietti vincenti dal quarto al trentesimo: 9858, 595, 2666, 9460, 455, 2205, 8977, 1008, 9442, 548, 801, 9242, 11608, 494, 8383, 2806, 8594, 3065, 1517, 1518, 11664, 9250, 2264, 1800, 728, 3212, 1763. (m. d. m.)

PALMANOVA

Al Gustavo Modena in scena Butterfly

Dopo la prosa con Gabriel Garko e il teatro di narrazione di Giuliana Musso, la stagione teatrale promossa da Comune ed Ert, prosegue dando spazio alla danza e ospitando questa sera al Gustavo Modena, grazie alla collaborazione con a. ArtistiAssociati, il Balletto di Siena che porterà in città Butterfly, balletto ispirato all'opera di Giacomo Puccini e dal libretto di Giuseppe Giacosa. Ideatori del progetto sono il coreografo Marco Batti e il compositore Joshua Moretti. I botteghini per l'acquisto dei biglietti saranno aperti a partire dalle 17. 30 fino all'inizio dello spettacolo alle 20. 45. (m.d.m.)

SAN GIORGIO

Fondi per la sicurezza idrogeologica, sarà valorizzato il Centro canoa



Una veduta aerea del Centro canoa

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sicurezza idrogeologica: la Regione stanzia 1,1 milioni di euro per la sistemazione degli argini del Corno e del Fiumicello a San Giorgio di Nogaro volta ad evitare esondazioni. Il Centro canoa potrà così organizzare eventi internazionali.

La Regione, tramite il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, ha stanziato circa 900 mila euro (fondi ministeriali del 2011) per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di sistemazione delle arginature sul fiume Corno tra il centro sportivo Canoa San Giorgio e la banchina Margreth Porto Nogaro. Inoltre, con la finanziaria 2018 ha stanziato (sempre al Consorzio) ulteriori 250 mila euro per la realizzazione del primo stralcio d'intervento necessario al completamento dei lavori di sistemazione idraulica del canale Fiumicello prospiciente via Pralungo.

Importante il ruolo avuto dal Comune: l'assessore Davide Bonetto, ha promosso a marzo 2017 un sopralluogo al fine di sensibilizzare gli Enti preposti (Regione e Consorzio di bonifica) sulle gravose problematiche di tipo idrogeologico che affliggono da parecchi anni alcune zone sensibili presenti nel territorio. Dopo un deciso "pressing" nei mesi successivi, sono arrivate importanti e fondamentali risorse economiche nel territorio sangiorgino dopo anni di richieste rimaste purtroppo inascoltate.

«È proprio con le risorse di tale assessorato regionale – dice Canali – saranno completati anche alcuni interventi per la rimozione di alberature riversate su corsi d'acqua del capoluogo conseguenti il fortunale dell'agosto del 2017, in sinergia con il servizio difesa del suolo della regione e la protezione civile comunale".

Tornando al Corno, Bonetto sottolinea che la sistemazione idraulica del fiume avrà anche una valenza storica, tali lavori interesseranno infatti le parti maggiormente depresse dell'argine Est e soprattutto l'argine Ovest che verranno anche in parte rettificati permettendo così al Centro canoa e canottaggio di poter predisporre (nel 2019) un campo di regata regolamentare ed organizzare di conseguenza eventi ufficiali a livello mondiale. «Finalmente – continua Bonetto – a 50 anni dalla sua fondazione, la Canoa San Giorgio potrà continuare la sua crescita sportiva in un contesto dalle potenzialità internazionali incredibili».

Inquilini fantasma, palazzo paralizzato

Grado: riunione condominiale impossibile e il tribunale di Gorizia nominerà un amministratore

di Elisa Michellut

GRADO

Protestano i condomini – tra cui molti udinesi e residenti nella Bassa friulana – dello storico condominio Zipser di Grado, in largo San Grisogono, a due passi dal centro dell'isola d'oro. Sarà il tribunale a nominare il nuovo amministratore dello stabile (quello in carica è dimissionario) in quanto i condomini, per mancanza del numero legale, fino a oggi non sono mai riusciti a eleggerne uno. Tutto bloccato: lavori di ordinaria e straordinaria amministrazione, ristrutturazioni, riparazioni e altro.

Il tempo passa e si vede. L'edificio, realizzato tra il 1960 e il 1964, su progetto dell'architetto Marcello D'Olivo, ha bisogno d'interventi urgenti. «Da tre anni le autorimesse – racconta il proprietario di un appartamento – sono chiuse perché sono crollati i soffitti. Ci sono infiltrazioni e spandimenti dalle tubazioni condominiali. Anche le facciate hanno bisogno di manutenzione in quanto esposte alle intemperie. Chiediamo un amministratore in grado di gestire questo stabile. Il condominio, attualmente, è diviso in due a causa di problemi interni e quindi non riusciamo a raggiungere il numero legale durante le assemblee. Il condominio Zipser, per tutte queste problematiche, si è fatto una brutta reputazione e quindi nessun amministratore desidera mettersi in gioco. Un guaio. Ora siamo costretti ad attendere che cosa dirà il tribunale. Sarà il giudice a pronunciarsi». Il condominio conta 87 appartamenti, la maggior parte si tratta di seconde case. Nonostante i numerosi tentativi, come detto, non è mai stato raggiunto il numero legale per validare l'assemblea. Alcuni condomini si sono rivolti all'avvocato Consuelo Pasqual. La speranza è di arrivare rapidamente a una soluzione. «L'amministratore è dimissionario da mesi – conferma il legale –. Ci sono stati tentativi per eleggere il nuovo amministratore ma non è stato raggiunto il quorum. In casi come questo, il giudice nomina d'ufficio un nuovo amministratore. Va detto che tanti proprietari risiedono all'estero pertanto è difficile raggiungere il numero legale». L'avvocato Pasqual ha inoltrato al Tribunale di Gorizia la richiesta di nominare, come previsto dalla legge, un amministratore giudiziario per supplire alle esigenze del condominio. L'udienza è prevista per il 17 gennaio, alle 9. 30, davanti al giudice Francesca Clocchiatti. «Non capisco tutto questo clamore – il commento di Marco De Agostini, storico leader friulanista che abita nel condominio –. È un danno d'immagine per il condominio. È una normale iniziativa, prevista dalla legge, di alcuni condomini, che hanno deciso di richiedere al giudice, di fronte alla latitanza di un amministratore, già dimessosi nel novembre del 2016, di nominare un altro amministratore pro tempore».



Una immagine del condominio Zipser di Grado

SAN GIORGIO

Truffa alla banca al via il processo e le prescrizioni

SAN GIORGIO DI NOGARO

È cominciato ieri, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Luca Carboni, il processo a carico dei dipendenti della Cassa di Risparmio del Fvg finiti nei guai a seguito della truffa per quasi 1,4 milioni di euro commessa dall'ex funzionario Roberto Tomasino, 45 anni, di Cividale, che esattamente un anno fa chiuse la propria vicenda con il patteggiamento di due anni di reclusione.

Secondo la Procura, l'allora consulente avrebbe avuto mano libera anche grazie alla complicità di una dozzina di colleghi, tra operatori di cassa e direttori delle filiali di San Giorgio di Nogaro e di Lignano Sabbiadoro che, tra il 2005 e il 2012, non avrebbero prestato la dovuta attenzione alle sue operazioni. Da qui, il concorso nell'ipotesi della truffa contestato dal pm Viviana Del Tedesco, titolare del fascicolo, anche per tutti gli altri indagati.

Intanto, però, è il tempo a remare a loro favore. E così, l'udienza di ieri ha scandito già le prime dichiarazioni di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. La sentenza è stata pronunciata per i cassieri Francesca Anzolin, 45 anni, di Latisana, Arianna Giacometti, 49, di Lignano, Valeria Pizzoferro, 35, di Lignano, tutti difesi dall'avvocato Maurizio Conti, e per Marco Mazzolo, 34, di San Vito al Tagliamento. Il giudice ha quindi rinviato le parti al prossimo ottobre, per un'altra tornata di prescrizioni.

Nel procedimento, l'istituto di credito, che è assistito dall'avvocato Giuseppe Campeis, ha ritenuto di non costituirsi parte civile. «La banca ha deciso di seguire il procedimento, con la doviuta attenzione, nella pura veste di parte offesa – ha affermato il legale –, avendo escluso, sulla base degli accertamenti interni svolti e di una propria valutazione degli atti di indagine penali, responsabilità dei dipendenti e, conseguentemente, di avanzare pretese risarcitorie nei confronti degli stessi».

Ruda, centrato un 5 al Superenalotto: vinti 25 mila euro

La fortuna ha tornato Colpo da 25mila euro a Ruda grazie a un 5 al Superenalotto: Jackpot solo sfiorato, riporta Agipronews, ma si festeggia lo stesso nella ricevitoria San Nicolò, in via Mondina 2 b. Adesso la sestina esatta mette in palio 84,6 milioni di euro, il jackpot in palio più alto al mondo.
In Friuli Venezia Giulia il 6 non si vede dal 2013, quando a Palazzolo Dello Stella, in provincia di Udine, vinsero oltre 53 milioni di euro.
Nei mesi scorsi, invece, sono stati registrati altri 5 al Superenalotto: tre lo scorso ottobre, per esempio, alla ricevitoria Michelutti di via Montegrappa 71.
Al primo vincitore erano arrivati 20 mila euro, pochi giorni dopo la fortuna ha portato 81 mila e, infine, sono stati vinti altri 10 mila euro.

MUZZANA DEL TURGNANO

La raccolta differenziata arriva al 70 per cento

MUZZANA DEL TURGNANO

Nella raccolta differenziata dei rifiuti il Comune di Muzzana raggiunge il 70% per il 2016 mantenuto nel corso degli ultimi anni (confermato e rafforzato anche per il 2017) che si inserisce in un preciso programma a lungo termine che ha lo scopo di consolidare la percentuale di raccolta differenziata.

«Questo risultato è stato possibile – commenta soddisfatto l'assessore Massimiliano Paravano – grazie all'educazione civica e ambientale dei cittadini di Muzzana, alla riorganizzazione di alcune postazioni di cassonetti e al potenziamento del centro di raccolta comunale di Via Moretton che è aperto all'utenza il mercoledì dalle 14 alle 17 (invernale) e 16 alle 19 (estivo) e il sabato dalle 9 alle 12, ma anche dai progetti di educazione ambientale proposti dalla Net Spa e rivolti alle locali scuole. Ulteriori informazioni per conferire correttamente le varie tipologie di rifiuti nei cassonetti sono reperibili dagli opuscoli predisposti dalla Net Spa o visitando il sito http://www.netaziendapulita.it». Paravano si dice però rammaricato dal «comportamento incivile di pochi maleducati» che scaricano rifiuti al di fuori dei cassonetti sporcando le postazioni o abbandonando elettrodomestici o lastre di amianto ai bordi di strade di campagna svilendo e vanificando così lo sforzo e le buone pratiche della maggior parte dei cittadini. In questi casi il Comune è chiamato a intervenire sostenendo la spesa dello smaltimento che poi ricade sui cittadini. «Per contrastare il fenomeno – dice – l'amministrazione ha attivato la polizia locale chiedendo di intensificare i controlli sul territorio sia in area urbana che in zona agricola: a breve entreranno in funzione le fototrappole acquistate dal Comune per individuare i responsabili di questi comportamenti che si configurano come reati e quindi sanzionabili». *(f.a.)*

Il tribunale detta le linee guida sui minori maltrattati

Latisana: distribuite ai servizi sociali dell'Ambito della Bassa
L'obiettivo è riconoscere eventuali condotte da parte dei genitori

di Paola Mauro

LATISANA

Massimo due mesi di tempo per raccogliere tutta una serie di informazioni per capire se ci siano casi di maltrattamento nei confronti di minori tali da richiedere un intervento dell'Autorità Giudiziaria e il conseguente provvedimento di limitazione della potestà genitoriale e dell'affidamento dei figli.

È il Tribunale dei Minori a chiedere tale intervento ai servizi sociali dell'Ambito della Bassa occidentale e perché tutti gli uffici dei Comuni aderenti (Carlino, Latisana, Lignano, Marano, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Porpetto, Precenicc, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro) abbiano le stesse modalità di intervento, sono state introdotte delle linee guida che limitato la formulazione di pareri da parte dei servizi sociali chiedendo agli stessi di svolgere solo delle indagini sociali, «evitando di esprimere giudizi personali ma riportando conclusioni che abbiano criteri di utilità e chiarezza – si legge nelle linee guida – non indicare decisioni che invece competono all'Autorità Giudiziaria, ma proposte di intervento. Non usare frasi diffamatorie o denigratori. Non cimentarsi in diagnosi semmai riportare il parere di un esperto».

Su richiesta del Tribunale dei Minori al fine di verificare la sussistenza di condotte gravemente pregiudizievoli da parte dei genitori di figli minori, i servizi sociali dell'Ambito si attivano, raccogliendo tutta una serie di informazioni per esempio chiamando a colloquio tutti i soggetti che in qualche modo interagiscono con il minore nei confronti del quale si sospetta una situazione di maltrattamento.



Saranno segnalati lo stato di trascuratezza e abbandono dei minori

Dagli adulti di riferimento (allenatori, insegnanti privati, amici di famiglia) agli insegnanti, dal pediatra di libera scelta al medico della medicina generale che lo ha in carico, per poi procedere con i reparti ospedalieri per verificare casi di ricovero o di accesso alle cure.

Tutti gli incontri saranno verbalizzati e sottoscritti. «Questi stessi interlocutori saranno poi cruciali e rilevanti per la realizzazione dei progetti di aiuto messi in atto a sostegno del minore e della famiglia», come precisano le linee guida dell'Ambito.

Le linee guida in accordo con il Tribunale dei Minori stabiliscono anche quali sono considerate situazioni di pregiudizio per un minore, per esempio la grave trascuratezza o lo stato di abbandono, il maltrattamento a opera di un familiare o di altri soggetti sia fisico che psicologico o sessuale e anche la grave e persistente conflittualità tra i coniugi; «tutte circostanze che per la loro gravità – riportano le linee guida – non assicurano al bambino o al ragazzo i presupposti necessari per un idoneo sviluppo psico-evolutivo e un'idonea crescita fisica, affettiva, intellettuale e mentale».

IN BREVE

LATISANA

Il film di Canderano domani all'Odeon

Un viaggio in auto dal Friuli al Molise, in un fine settimana di Ferragosto da bollino rosso. Un intreccio di situazioni surreali viste con gli occhi di un giovane laureato e di un anziano avvocato disabile, danno vita a una piacevole commedia dal titolo "Un ferragosto all'italiana" in proiezione al teatro Odeon domani pomeriggio alle 15.30. Il film è firmato da Christian Canderano e sullo schermo si alternano Alessio Gambon, Vito Zucchi, Lucia Messina, Marianna Fernetich, Cristina da Ponte, Flavia Gramaccioni, Pierpaolo Sovran, Nicola Civitarese, Raffaele Matera e Stefano Zozzolotto. (p.m.)

LIGNANO

Chiude oggi la mostra sulle "Storie sacre"

Si conclude oggi, a Lignano Sabbiadoro, la mostra "Storie sacre, illustrazioni" di Emanuela Riccioni. È l'ultimo giorno disponibile di un allestimento che ha calamitato l'interesse di decine di visitatori, anche stranieri, nella biblioteca di via Treviso. L'autrice propone infatti disegni sui racconti più importanti della Bibbia, rivolgendosi in particolare ai ragazzi. La mostra oggi è aperta dalle 9.30 fino alle 19. (r.p.)

PRECENICCO

Successo a teatro per la rassegna curata da ArtiVarti

PRECENICCO

Piace al pubblico la rassegna teatrale dell'Auditorium di Precenicco curata dall'associazione ArtiVarti. Lo confermano i dati del primo scorcio di stagione che ha fatto registrare una presenza media di 135 spettatori a evento e un tutto esaurito nella serata dedicata al bullismo con lo spettacolo "Bulli di sapone" che ha visto presenti un pubblico di genitori e ragazzi per una serata ben concertata grazie anche all'intervento degli operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio. «Il cartellone sta ricevendo ottime critiche dal pubblico che apprezza la varietà degli spettacoli ospiti nazionali, teatro in friulano con compagnie di eccellenza del territorio, commedia dell'arte, concerti, ma anche temi di interesse sociale e di attualità – commentano in una nota i responsabili di ArtiVarti. – Siamo contenti di questo inizio di stagione e degli apprezzamenti del pubblico, per un lavoro riuscito grazie anche alle sinergie con il territorio e all'amministrazione comunale. Speriamo con i prossimi spettacoli, considerato il livello e il valore, si alzi la media di spettatori».

Tutto pronto per ripartire già da questa sera alle 21, con "Eroi" e Andrea Pennacchi, attore teatrale e volto noto televisivo della fiction "Il paradiso delle signore". *(pa.ma.)*

Improvvisamente ci ha lasciati



LUIGI MACORATTI (Gigi)

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Andrea, Federica con Giancarlo, Carlo con Barbara e gli amatissimi nipoti Sebastiano ed Agnese.
I funerali si terranno lunedì 15 gennaio alle ore 15 in Duomo a Palmanova con partenza dall'ospedale civile di Palmanova.
Domenica sera alle ore 17,30 in Duomo verrà recitato il Santo Rosario.
Non fiori, ma opere di bene.

Palmanova, 13 gennaio 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Partecipano al lutto:
- Famiglie Strizzolo
- Famiglia Benussi
- Famiglia Brugnola
- I cugini Augusta, Maria Dora con Francesca, Giuseppe con Paolo e Massimo.
- Famiglia Luca Virgolini
- Clorinda Cliselli, Mario e Franco Cliselli con le famiglie
- Cristina e Claudio con Giorgia e Francesca

Ci ha lasciati



RENATO DEL FABBRO (Renato dal Nane)
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Carolina, le figlie Irene e Giovanna, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti
I funerali avranno luogo nella chiesa di S.Lorenzo in Forni Avoltri, domenica 14 gennaio alle ore 11.00, partendo dall'abitazione dell'estinto alle ore 10.30.
Si ringrazia il personale dell'azienda sanitaria che negli anni lo ha assistito

Forni Avoltri, 13 gennaio 2018

Of. Zuliani - Ovaro

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA TERESA VENTURINI "Mami" in TONINO
di 83 anni

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Anna, Marina, Davide, Alessandra insieme a Silvio, Claudio, Gloria e Claudio, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 15 gennaio alle ore 15 nel duomo di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso per le amorevoli cure e attenzioni prestatele e alla signora Benita.

Buja, 13 gennaio 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

Partecipano al lutto:
- Enzo, Elia, Sonia, Romano, Edda
- famiglia Flavio e Angela Turato

ANNIVERSARIO

14-01-2009 14-01-2018

Con immutato amore e tanta nostalgia la moglie ed i figli con le rispettive famiglie ricordano l'

Ing. ADALBERTO VALDUGA

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 14 gennaio alle ore 11,00 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno (Moruzzo).

Udine, 13 gennaio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari



INES BENEGIAMO ved. BACCARO
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 13 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Mario Compari.

San Giovanni al Natisone, 13 gennaio 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



RENO BORIA
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Barbara e Tiziana uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15,00 a Chiaicis ove la cara salma giungerà dalla RSA di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Chiaicis di Verzegnis, 13 gennaio 2018

of piazza

Improvvisamente ci ha lasciati



GERMANA DE PAULIS in CURATOLO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Vincenzo, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Codroipo, 13 gennaio 2018

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

13-1-1997 13-1-2018



FABIO TONIUTTI

Parenti e amici ti ricorderanno con una Santa Messa che sarà celebrata domenica 14 gennaio alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Tauriano.

Tauriano, 13 gennaio 2018

Paglietti, Spilimbergo

Il giorno 12 gennaio, ci ha lasciati riunendosi al suo amato Francesco



ZAIRA TREVISIOL ved. STEFANUTO
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pier Domenico e Lucia, il genero Ugo, i nipoti Giulia, Sara, Enrico, Chiara, Federico e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 15 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Un particolare ringraziamento all'equipe del dottor Traine del Policlinico Città di Udine, a Naile, Rosella e Camilla, per la premurosa dedizione.

Villa Primavera, 13 gennaio 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

Ci ha lasciati



LUIGI PANIGUTTI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Ernestina, le figlie Nicoletta e Andreina, la sorella Zita e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Codroipo, 13 gennaio 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

Ci ha lasciati



CLAUDIO ZANINI
di 58 anni

Lo annunciano le sorelle Liliana e Daniela, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 13 gennaio alle ore 16, nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 13 gennaio 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

10° ANNIVERSARIO



GIOVANNI ZELEZNIK

La moglie e i figli lo ricordano nella Santa Messa questa sera alle ore 19 nella chiesa di Remanzacco.

Remanzacco, 13 gennaio 2018

La Ducale

E' serenamente mancato



IVANO BERTUZZI

Lo annunciano la figlia , il genero ed il nipote.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 16.00 nella chiesa di Pradamano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pradamano, 13 gennaio 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

Improvvisamente ci ha lasciati



TIZIANO DERIU
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Chiara, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 13 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Griis-Cuccana, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Griis-Cuccana, 13 gennaio 2018

Of MUcelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione,
i familiari del caro



LUCIANO MORANDINI

ringraziano quanti, sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Vergnacco, 13 gennaio 2018

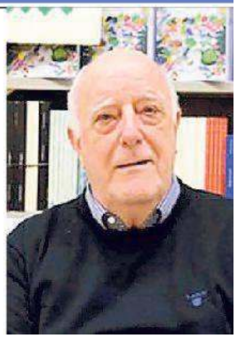
La Ducale

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

DON CAMILLO E LA LETTERA SOSTITUITA



■ Gentile Gervasutti,
mi sento un inarrivabile tuttologo (spero si capisca l'ironia). E sono anche capace di perdonare coloro i quali non la pensano come me: da Grillo a Renzi, dal cavalier Berlusconi... perfino a D'Alema!
Una cosa però non riesco a digerire, perché mi fa male dentro, mi provoca rabbia, nausea. Si tratta del dubbio: Gesù o Perù?
Da mesi i media raccontano di crocefissi rimossi, presepi non fatti, diete scolastiche senza carni suine.
Adesso ci si mette pure questa stupida rima, paradigma di una cultura falsamente rispettosa del prossimo. Anche perché il prossimo può essere chi desidera vedere il presepio o il crocefisso in classe o gustarsi una fetta di mortadella a refezione.
Mi pare impossibile - rivedendo il film di cui sopra - ci siano persone irrispettose di questo tipo di prossimo.
Adesso c'è la campagna elettorale. Mi piacerebbe che i partiti prendessero posizione in proposito (crocefisso, presepe, dieta suina): a marzo saprei come votare.
Ma non sarà così. E dunque mi sento come don Camillo che, infuriato con Peppone, si rivolge al Cristo in croce perché scenda e faccia... sfracelli. Bonario ma serio, Lui fa capire che i problemi sono altri rispetto a quelli prospettatigli. D'accordo!
Purtuttavia, a cambiare Gesù con Perù basta poco. E si può anche pensare che, al momento dell'infelice trovata, l'autrice fosse sbronza.
Oppure, per capire meglio, basterebbe cambiare una lettera a quel suo stato... Dall'alto, mi è arrivato un rimbrotto.
D'accordo!

Bruno Peloi
Udine

Non credo che al signor Bruno Peloi sia arrivato dall'alto un rimbrotto.
Non lo credo per almeno due ragioni: la prima, perché con la consueta solerzia dei dipendenti postali la missiva dovrebbe ancora arrivare sulla Terra; la seconda, perché non c'è alcun dubbio sulle sillabe usate dall'autrice: le si addicono entrambe.
Se non ci fossero i Peloi, chi sa chi festeggeremo fra dodici mesi!

LE FOTO DEI LETTORI

Onori al comandante dei bersaglieri



■■ Questa foto mostra la guardia che rende gli onori all'entrata del comandante dell'8°Reggimento Bersaglieri. Siamo nella caserma Franco Martelli di Pordenone negli anni '60

LETTERE

IL CASO

Era ora che arrivasse il galateo per i sindaci

■ Egregio direttore,
non ho mai votato per la presidente Debora Serracchiani, ma ciò non toglie che se una cosa è fatta bene non debba essere accolta con il giusto favore e sostegno.
Mi riferisco alla circolare ovvero all'appello ai sindaci o loro rappresentanti per un comportamento e un abbigliamento consono al ruolo che rappresentano cioè tutti i cittadini.
Ho avuto modo nelle mia vita quale ufficiale delle forze armate d'incontrare e valutare centinaia tra sindaci o assessori di decine di Comuni friulani e posso assicurare che il mio giudizio è sicuramente che sono "inferiori alla media".
Forse non se ne accorgono, forse anche ai cittadini rappresentati da costoro ineducati non interessa, ma non è affatto vero che conti la sostanza e non la forma, in quanto la forma è la dimostrazione che esiste una sostanza e non vale il contrario.
Esiste un protocollo di Stato che spiega tutto ciò e a cui la presidente Serracchiani si è sicuramente ispirata, ricordando alcuni aspetti della vita pubblica ma ve ne sono anche altri come il rispetto del tricolore o il rispetto dovuto anche ai gonfaloni dei singoli Comuni, spesso bistrattati e trattati come stracci.
Va bene presentarsi "in borghese" ma non vestiti da lavoro... si prescrive abito consono per quel ruolo e ciò vuol dire almeno pantaloni, giacca e camicia con cravatta.
Le cerimonie multiple poi evidenziano la totale disconnessione tra gli uffici delle polizie municipali, che si presentano ognuna con un'uniforme diversa con cappello,o berretto o casco o addirittura senza perchè se lo sono dimenticato a casa non essendo adusi a portarlo...
A un cerimonia pubblica un assessore rappresentando il sindaco si è presentato con la fascia tricolore al contrario e, onestamente, gli faccio i complimenti perchè con coraggio si è scusato pubblicamente il che almeno gli fa onore.

Villi Lenzini
Tolmezzo

Le tre amiche provano a ritrovarsi



■■ Con questa foto la signora Ferdinanda Cussigh di Corno di Rosazzo vuole provare a ritrovare Alice Zanello e Antonietta (con lei nella foto), colleghe di lavoro degli anni 1964/'65 presso l'istituto Tomadini di Udine. Chi si riconosce può telefonare al 3396951931

La grande festa della classe 1947 di Santa Maria La longa



■■ La classe 1947 di Santa Maria La Longa si distingue sempre per il gran numero di coscritti che partecipa agli incontri annuali. Nella foto, inviata da Dino Benvenuto, il gruppo di amici nella chiesa di Santa Maria La Longa in occasione del ritrovo per festeggiare i 70 anni. Dopo la santa messa, la serata è proseguita a tavola in un agriturismo della zona

DOPO NATALE

Tasse e aumenti che brutti regali

■ Signor direttore,
faccio una ironica confessione al Messaggero Veneto.
A me piacerebbe ritornare bambino con l'esperienza di un adulto.
Bambino per far due domande ai miei ipotetici coetanei: cosa ti ha regalato Babbo Natale? E la befana?
Risponderei, con la visione ingenua di quell'età, che Babbo Natale mi ha regalato parecchi dolciumi e pure la befana. Poi, con la mentalità di un adulto, aggiungerei che a Natale ho avuto assieme alla mia famiglia, un bel aumento della luce, del gas, della benzina del telefono e via dicendo. E per l'Epifania la "vecchina" mi ha portato il costo dei sacchetti dove mettere la frutta e la verdura.
Le pensano tutte i nostri governanti.
Le assicurazioni di non mettere altre tasse, si sono rivelate promesse "da marinaio".

Giacomo Mella
Pordenone

GIUSEPPE CARGNELLO

Addio a una figura di riferimento

■ Gentile direttore,
mi sia consentito ricordare la figura di don Giuseppe Cargnello, parroco della Pieve Matrice di Santa Maria di Gorto di Ovaro dal 1972, scomparso sabato 30 dicembre.
Originario del Basso Friuli, uomo e Pastore intelligente, umile e concreto, era amato e rispettato da tutti, anche da coloro che nella religione non trovano la collocazione della propria spiritualità.
In tanti anni passati in Val Degano, ha dato slancio e valorizzato la tradizione, la storia e la cultura carnica e friulana, prodigandosi a fonderle con i valori originali e familiari della Chiesa aquileiese, piuttosto che con quella troppo distante e accentratrice romana.
Cultore della celebrazione della messa in lingua friulana, durante la quale trovava un rapporto di profonda vicinanza e familiarità con i suoi fedeli, scendendo tra i banchi per salutarli uno a uno con una cordiale e rassicurante stretta di mano.
Con lui scompare un simbolo e una figura di riferimento per la nostra gente e per un territorio che ora, più che mai, ha bisogno di autodeterminazione e di riscoprire la propria storia, il proprio carattere, i propri valori sociali e culturali, le proprie peculiarità che l'hanno contraddistinta e che le hanno dato lustro sul territorio locale e in tutti i Paesi del mondo raggiunti da una costante e obbligata emigrazione che obbediva perentoriamente al detto "Libars di scugnî lâ".
A questo punto guardiamo al dopo don Giuseppe Cargnello e alle scelte della curia udinese, auspicando un tratto di continuità con il passato, poiché già i particolari tempi attuali della globalizzazione e una politica fin troppo cieca e indifferente, sempre più avida di tasse e balzelli, piuttosto che di rispetto della nostra nazione e della nostra identità, attraverso i "proconsoli" locali, ha catapultato, per certi versi, la nostra regione, ai tempi della X Regio.
"I çj saludin par çjargnel, parce ca tu eras un di nô. I no çj dismentiarin e i no dismentiarin mai ce ca tu âs fat par nô. Mandi don Sef".

Gianni Conedera
Ovaro

Un compleanno speciale tra allegria e buona cucina



■■ L'appuntamento era a pranzo al ristorante La Baita di Malborghetto e gli appartenenti alla classe 1948 di Tarvisio e Malborghetto hanno risposto alla grande. Tra allegria e buona cucina, le ore in compagnia sono volate come succede quando si ritrova un gruppo di grandi amici

IL REGISTA

Un friulano "adottato" di cui essere fieri

■ Ieri sera, 8 gennaio, al Visionario di Udine ho visto "The New Wild" del giovane regista londinese Christopher Thomson.
Il film-documentario tratta dell'abbandono della montagna e del più generale spopolamento della campagna, fenomeni (non ho detto "problemi") comuni a buona parte dell'Europa e del mondo conosciuto.
E lo fa senza nostalgie, piagnistei, lamenti, accuse, statistiche, illusorie speranze e demagogiche promesse; è una visione che va "oltre".
Le immagini sono state tutte raccolte a Dordolla e paesi finitimi (quel "finitimi" può essere Moggessa ma, nello spirito, un qualsiasi villaggio del pianeta).
Il testo, nella sua profonda poesia, porta considerazioni inedite e intuizioni tanto originali quanto inaspettate.
Christopher Thomson è diventato friulano, ma un friulano intelligente.

Enos Costantini
Togliano di Torreano


Opel KARL ROCKS
IL MINI SUV DA CITTÀ.
ROCKS
KARL ROCKS
• 5 porte in soli 368 cm
• Assetto rialzato e SUV style
• Motori 1.0 ECOTEC® e GPL Tech, un pieno con 14 €
• Apple CarPlay™ e Android Auto™
• Assistente OnStar® 24/7 e Wi-Fi on-board*
Opel KARL ROCKS da
10.200 €
A gennaio!
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI
Sabato e Domenica.
UNICAR
OPEL NORD EST
PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411
TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026
MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387
GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO
MULTISERVICE srl Via Pordenone, 70 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
TOLMEZZO
CARNIA PNEUS Via Torre Picotta, 66 Tel. 0433/44749
Karl Rocks 1.0 75 CV 10.200 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/1/18. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ.11/17. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli USA e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. *Opel non è responsabile per la fornitura dei servizi OnStar o Wi-Fi. I servizi OnStar richiedono l'attivazione e un account presso OnStar Europe Ltd., una società del Gruppo General Motors. Il servizio Wi-Fi richiede un account addizionale presso l'operatore TLC fornitore del servizio ed è soggetto ad accettazione dei suoi termini e condizioni. Tutti i servizi sono soggetti alla copertura e disponibilità di reti mobili. I servizi OnStar (escluso Wi-Fi) sono gratuiti per 12 mesi dalla data di immatricolazione del veicolo. Il periodo di prova del Wi-Fi è 3 mesi o 3 GB, quale dei due limiti si verifichi per primo. Le tariffe si applicano al termine del periodo di prova. Verifica su opel.it per maggiori informazioni.
Consumi Gamma Karl ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 5,9. Emissioni CO2 (g/km): da 89 a 108.

Culture

LEZIONI DI STORIA

Al balcone di Manet s'affaccia la borghesia in cerca di visibilità

Alberto Banti riprende il ciclo di incontri Laterza
Ostentazione e apparenza: oggi tutto è sul Web

di MARIO BRANDOLIN

Alberto Maria Banti, docente di storia contemporanea all'Università di Pisa, sarà protagonista domenica 14 gennaio alle 11, al Giovanni da Udine, della quarta lezione del ciclo "La Storia nell'Arte", organizzato dall'editore Laterza con la Fondazione del teatro udinese, sponsor la Solari e con la media partnership del Messaggero Veneto. "La borghesia in mostra": questo il titolo della conversazione, che prende spunto da un quadro di Eduard Manet, "Il balcone", realizzato nel 1868 e conservato al museo d'Orsay di Parigi. Un dipinto, accolto al suo apparire con critiche anche feroci ("Chiudete le imposte!" ironizzò più di qualcuno), ritrae quattro personaggi, due giovani donne vestite in vaporosi ed eleganti abiti bianchi, un uomo in abito scuro, affacciati in bella mostra di sé al balcone di un palazzo signorile, e, all'interno, un ragazzo con un vassoio in mano. Il professor Banti si è occupato di questo quadro, del suo valore testimoniale, nei volumi "Il balcone di Eduard Manet: sguardi maschili e corpi femminili nell'Ottocento Borghese" (Laterza 2013) ed "Eros e virtù:aristocratiche e borghesi da Watteau a Manet" (Laterza 2016).

Borghesia in mostra, dunque. Perché? «La borghesia nel corso dell'800 si impone come una classe nuova, in ascesa e ha bisogno di strategie della distinzione per sottolineare, anche dal punto di vista simbolico, il suo successo. I borghesi sono persone che hanno fatto i soldi con attività imprenditoriali o perché proprietari terrieri, o ancora come professionisti, magistrati e costruiscono una società nuova che nasce dalle macerie dell'ancien régime, dal decadimento della società aristocratico-nobiliare. E per rimarcare il loro successo esibiscono i segni della ricchezza, gli abiti, le carrozze, le case in città, la villa in campagna: tutti elementi visivi importanti per la loro affermazione».

Con la borghesia si impone anche una definizione precisa dei ruoli sociali e di genere, che per le donne, di ceto elevato naturalmente, rappresenta una sorta di marcia indietro rispetto al '700 più libertino. «In effetti nelle società nobiliari del '700 si trovano componenti che suggeriscono spazi di libertà significativi per le donne di classe alta, che frequentano gli ambienti delle corti. Sono donne che possono leggere, organizzare salotti dove incontrare intellettuali, hanno notevole libertà personale anche dal punto di vista dei comportamenti sessuali: una caratteristica spiccata dell'ancien régime. Ancien régime che coloro che lo criticano pensano debba essere distrutto non solo perché sistema ingiusto dal punto di vista istituzionale e sociale, ma anche perché degradato moralmente. Prova di ciò: l'inusitata libertà delle donne. La futura società avrà libertà politica, spazio rappresentativo e ordine morale: agli uomini il lavoro e la sfera pubblica, alle donne, caste, lo spazio della domesticità. L'800 è un secolo non felicissimo per le donne».

Sintassi dell'apparenza ieri e oggi. «Cambiando i mezzi attraverso i quali si può proiettare la propria immagine, è cambiata profondamente anche la sintassi dell'apparenza. Nell'800 le strategie dell'apparenza uno le costruiva su se stesso attraverso mezzi limitati e per un numero ristretto di persone. Adesso le strategie dell'apparire esplodono nei media visivi e su internet per cui ciascuno si può costruire la propria immagine attraverso i social. Col rischio che, essendo questi usati da talmente tante persone, e non solo borghesi (al punto che qualcuno li ha definiti i selfie della gleba!) uno annulla l'altro; ed essendo tanta la massa di materiali visivi presente nella rete, alla fine tutto si perde in una sorta di nebbia in cui non distingui più nessuno, se non chi dispone di un accesso a mezzi di comunicazione più forti, come la tv, che continua ad avere un peso visivo assolutamente superiore rispetto alle pagine personali o ai vari social».

DONNE MENO LIBERE

> L'Ancien Régime compresse gli spazi che le donne avevano nelle corti del Settecento

I SELFIE DELL'800

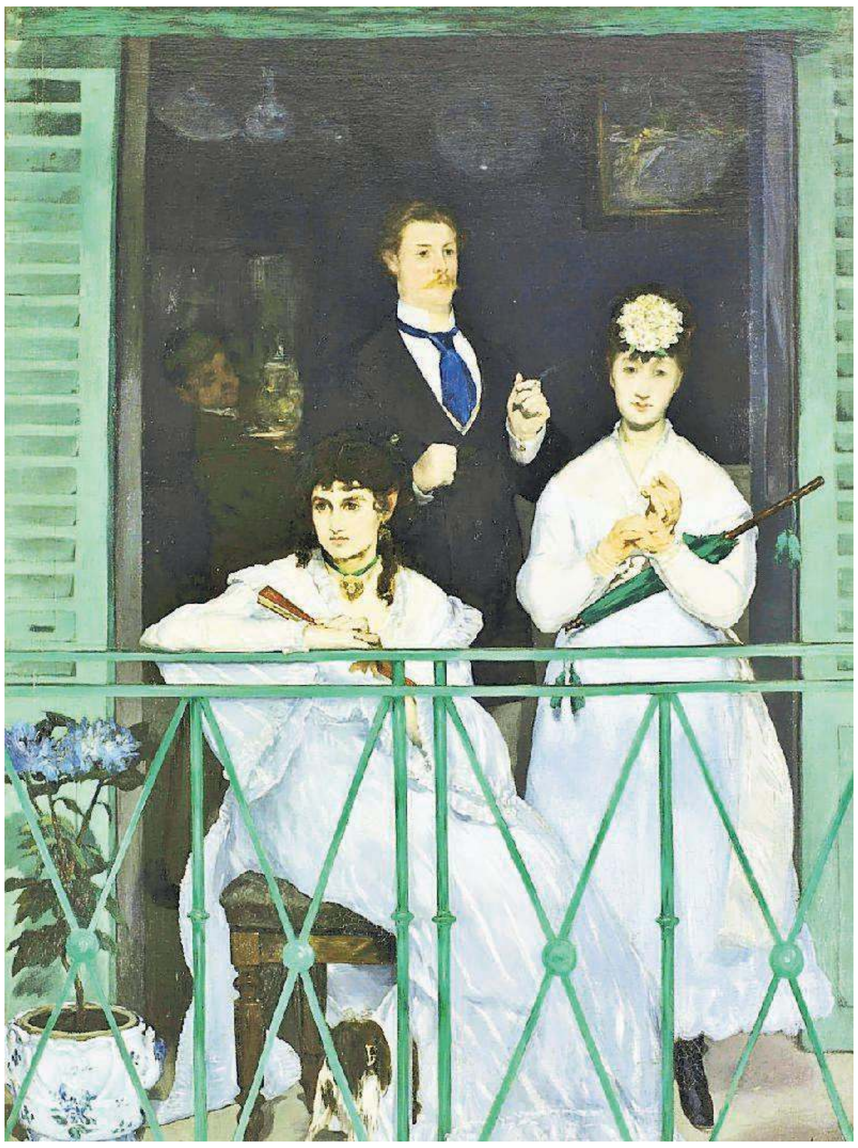
> S'impose una classe nuova, in ascesa, che coltivò le strategie della distinzione per sottolineare il suo successo



Alberto Mario Banti

Appuntamento domenica al Giovanni da Udine

Domenica 14, alle 11, nell'ambito delle Lezioni di Storia dell'editore Laterza al teatro Nuovo Giovanni da Udine, lo storico Alberto Mario Banti parlerà sul tema "La Borghesia in mostra - a partire da "Il balcone" di Edouard Manet". Banti insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa.
Il ciclo "Lezioni di Storia - La Storia nell'Arte" ideato da Laterza è organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e -anche quest'anno - con la media partnership del Messaggero Veneto, sponsor la Solari.
Domenica 28 gennaio, alle 11, Emilio Gentile chiuderà il ciclo di incontro parlando sul tema: "Mussolini contro Lenin a partire da "La prima ondata" di Primo Conti e un "Ritratto di Lenin". Emilio Gentile è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza
La rassegna di 6 conferenze è a pagamento: il costo del biglietto è di 7 euro (posto unico). La sfida è quella di chiamare storici di grande qualità a cimentarsi con l'arte fuori da ogni approccio specialistico, inserendo l'opera d'arte in diversi contesti da quello culturale a quello politico.



Il quadro di Manet che testimonia i modi di apparire della borghesia nell'Ottocento in Francia

VITA NEI CAMPI

Dalla carta ai social, le storie più belle su Instagram

Sul profilo del Messaggero Veneto il racconto del ritorno dei giovani agli antichi mestieri

UDINE

C'è Edoardo che alleva lama e alpaca in Pedemontana. Cecilia che coltiva le erbe e l'aglio a Cercivento, Manuele l'artista del vino, Diego che ha lasciato il posto in fabbrica per diventare apicoltore. Sono solo alcune "vite nei campi", le storie raccolte e scritte da Giuseppe Ragogna, vice direttore del Messaggero Veneto, e pubblicate ogni settimana sul nostro quotidiano.

Sono racconti che hanno in comune il tema del lavoro, un lavoro spesso da ricreare, reinventare. Un lavoro che si lega alla terra, al territorio, al Friuli. Agricoltura e allevamento, prodotti locali, tradizione e innovazione che si incontrano.

Dalle pagine del Messaggero Veneto "Vite nei campi" ha preso forma su Instagram, sul nostro profilo *@messaggeroveneto*. Cambia il formato, cambia il linguaggio ma la forza è quella descritta nel sottotitolo delle "Stories" in formato verticale: "Scegliere la terra e la libertà".

Testi, fotografie e video si trasformano, si restringono come richiede il tempo veloce dei social (è possibile visualizzare il racconto solo per 24 ore) per portare queste storie a contatto con un pubblico diverso, spesso più giovane, che usa Instagram per raccontarsi e per raccontare ogni giorno la propria vita.

Vite nei campi diventa la prima "instagram-serie": ogni settimana, il venerdì, uscirà una storia tratta dagli articoli di Giuseppe Ragogna e curata, nell'editing e nella grafica dal Visual Lab del Gruppo Gedi, la redazione che sperimenta formati e linguaggi digitali.

Il bianco e il marrone della terra sono i colori prevalenti, con le icone scelte per rappresentare in maniera simbolica il territorio e il lavoro.





Su Instagram "Vita nei campi" diventa una che serie dura 24 ore

L'occhio di Ulderica su Sant'Osvaldo

La fotografa a palazzo Morpurgo con la mostra (e il catalogo) sull'ex manicomio

UDINE

Nella calda estate del 2016 Ulderica Da Pozzo è entrata dentro l'ex manicomio di Udine e l'ha fotografato. Dal suo viaggio ne è nata una mostra, in corso a palazzo Morpurgo, e un libro/catalogo edito da Forum. Con la sua sensibilità narrativa Ulderica Da Pozzo, la conosciuta fotografa di gente e luoghi di Carnia e dei luoghi dimenticati, ha fatto entrare "le cose" di apparente ordinaria follia manicomiale dentro lo sguardo. Ne è nato un lavoro maturo, che vola senza retorica sulla memoria e trasuda materia, assai consumata. Che siano cervelli o cose, là dentro, quello che rimane è così carico di significato che "Oltre le porte. Immagini di voci dimenticate dall'ex ospedale psichiatrico di Udine" è un lavoro che merita i complimenti della città, e non solo. Ulderica Da Pozzo, con i debiti permessi, è la prima che c'è entrata dalla chiusura. Brava!

«Il suo sguardo da fotografa è metodico, curato», scrive Federico Pirone, l'assessore alla cultura di Udine, a prefazione del catalogo presentato ieri a Casa Cavazzini, in concomitanza con gli ultimi giorni dell'omonima mostra a palazzo Morpurgo. "Ulderica Da Pozzo", prosegue, «ha un approccio simile a quello di un'antropologa… Lei osserva partecipando». Ed è reale l'empatia con cui guarda. La si sente. Sono i ricordi, depositati, anzi "abbandonati" oltre le porte, a parlare dei pazienti stessi. A colloquio con lei, l'effetto è esplosivo. Un accatastamento di pensieri, e molte domande. «È un luogo che avevo nella memoria sin da bambina», racconta. E chi di noi non ce l'ha. «Se ti comporti male, finisci a Sant'Osvaldo: dai matti». Questo l'abbiamo sentito dire intorno a noi più volte. «Non puoi immaginare che cosa ho trovato – mi dice. Persino le palle di Natale negli scatoloni. E poi c'erano ancora gli alberi stessi, ancora lì, dismessi dopo l'occasione di festa. In uno scatolone ho recuperato un erbario, e quando l'ho spostato, era luglio, faceva caldo. L'ho spostato e tante coccinelle si sono messe a correre intorno».


Ulderica attorniata dal suo pubblico

> Sono ancora visibili le cinture di contenimento, ma anche i fantasiosi lavori dei pazienti. Come mai nessuno li ha ancora raccolti tutti?

A sentirla raccontare di questo intenso viaggio dentro l'invisibile dell'anima, corrono immagini di pazienti che vivono la difficile quotidianità dentro le stanze, guardano il cinema e sognano visioni, grazie a un proiettore che svetta nelle foto di Ulderica come simbolo di modernità, e che è ancora presente a Sant'Osvaldo. È facile pensare che tutto là dentro abbia il senso del non detto, ma quello che stupisce è che le cose siano ancora dentro "quelle" porte, non "oltre". Sono ancora visibili le cinture di contenimento, certo, ma sono rimasti in cella anche i fantasiosi lavori in ceramica, i dipinti colorati e gli scritti dei pazienti. Ma come mai nessuno li ha ancora raccolti tutti?

(ele.com.)

Il cinema friulano d'essai resiste alla crisi e migliora le sale

Cinemazero, Visionario e Sociale si difendono bene e si rinnovano. Bertacche: «La domanda c'è, ma serve piú qualità»

di CRISTINA SAVI

Pur toccando anche il Friuli, l'anno nero del cinema italiano – il 2017 – emerso dai dati diffusi in questi primi giorni del 2018 (con un decremento delle presenze del 12,4 per cento che arriva al 23 per cento per i cinema d'essai) lascia qui intravedere segnali di speranza, quando non addirittura dati positivamente in controtendenza, registrati dalle strutture che hanno saputo resistere all'onda travolgente dei multiplex. Come nel caso di Cinemazero, a Pordenone: nonostante i lavori effettuati, che hanno consentito anche di ricavare un quarta sala, ma obbligato alla chiusura parziale per diversi mesi, nel 2017 ha raggiunto comunque le 100 mila presenze dell'anno precedente. Con i suoi 416 posti, il "piccolo multisala" a misura d'uomo, presenta un altro dato interessante: la programmazione è composta per il 90 per cento da titoli d'essai, premiati da un capillare lavoro di promozione del pubblico.

> Pordenone, nonostante i lavori effettuati, ha confermato le 100 mila presenze





Cinemazero, a sinistra, e Visionario: le sale d'essai friulane (anche il cinema Sociale a Gemona) resistono alla crisi e si attrezzano per migliorare la qualità

In linea con il dato generale nazionale (-12,4 per cento) è il calo subito dal Visionario di Udine, che si è attestato su 150 mila spettatori, quando in passato ha toccato anche punte di 175 mila. «A parte il fatto che nel 2017 non è uscito un film italiano importante e il box office è legato al prodotto nazionale – afferma Thomas Bertacche – questi dati evidenziano ancora di più la strada che dobbiamo percorrere. In un recente incontro nell'ambito di un network europeo è emerso chiaramente che se lo streaming è in aumento e l'home video in calo, ciò che non muterà è la fruizione in sala. Rispetto a cinque anni fa, poi, oggi si "consuma" più cinema, ma dobbiamo investire nella qualità dell'accoglienza». E va in questa direzione il progetto di ristrutturazione del Visionario (i lavori nel 2019), che, mantenendo gli attuali 450 posti, passerà da tre a cinque sale, «più piccole e più accoglienti» per incentivare un pubblico che, a parte la fascia d'età fra i 14 e i 20 anni, l'unica davvero popolare - conclude Bertacche - nelle fasce più alte è ormai sempre più elitario». Di natura senz'altro diversa, ma sempre fra «quelli che resistono» è il Cinema Teatro Sociale di Gemona, anche se il 2017 si è chiuso con un calo in linea con quello nazionale: 18.139 spettatori contro i 23.630 del 2016. «Un po' è senz'altro l'effetto Zalone», sottolinea Piera Patat, della programmazione. «Basta un dato: la differenza fra le presenze del gennaio 2016 (4.249), mese in cui Zalone uscì con il suo ultimo film e il gennaio 2017 (2.945 spettatori)». E un po' anche la riapertura del Cinema David di Tolmezzo. «Contentissimi che la Carnia abbia un suo cinema – sottolinea Patat – ma è naturale che abbia contribuito alla diminuzione delle presenze a Gemona, soprattutto di bambini, il nostro zoccolo duro. La cosa bella è che i genitori si fidano a lasciarli anche da soli in sala, come altrettanta soddisfazione ci dà sapere che gli anziani possono venire al cinema anche a piedi». Cinema sociale di nome e di fatto.

> Gemona ha risentito dell'apertura del David a Tolmezzo, ma il pubblico non manca

MAURO BIGONZETTI

«La danza di "Mediterranea" affratella uomini di terra e mare»

di Elisabetta Ceron

Emme come Mediterranea, femminile di Mare nostrum e crocevia di culture, non è solo il titolo dell'opera più rappresentata del coreografo Mauro Bigonzetti, ma una vera circumnavigazione "artistica", un omaggio alla creatività made in Italy proposto dal Festival TsDanza al Rossetti per oggi. Mediterranea è la prima coreografia a serata intera di questo autore, nato e cresciuto nel vivaio della scuola del Teatro dell'Opera di Roma, il cui nome vanta oggi una reputazione internazionale fatta di collaborazioni con teatri, artisti, compagnie; una personalità capace di sintonizzare in scena linguaggi fisici e luoghi della quotidianità.

Dopo aver sviluppato e/o diretto realtà storiche di riferimento quali Aterballetto e Balletto di Toscana, da vent'anni Bigonzetti è free lance della danza e viaggia tra America e Europa cercando nuovi stimoli: «Conoscere paesi e compagnie differenti significa affrontare culture diverse, un conto è lavorare in America, un conto è farlo in Cina; è sempre una scoperta, un modo per rinnovarsi».


Mauro Bigonzetti

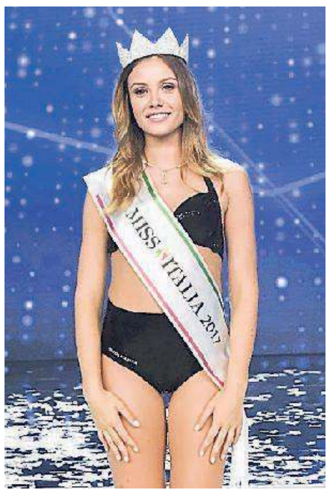
Dal segno graffiante ed esplosivo, quello di un formalismo gestuale che ne distingue da sempre lo stile, sono nati balletti originali e remake di capolavori del '900 capaci di coniugare tradizione e innovazione con qualità e intelligenza, come Mediterranea che rivive nell'interpretazione della giovane e "italianissima" compagnia di Daniele Cipriani. «È un balletto che sento molto mio e dal quale, benché siano trascorsi 25 anni dal debutto, non mi distacco. Per certi aspetti ha una valenza e dei simboli ancora molto attuali e mi sono reso conto nelle varie riprese, sia per la scena teatrale che televisiva, che mantiene una sua verità e una sua entità. Lavoro per la prima volta con questi danzatori, più avvezzi al repertorio classico, perciò mi sono stupito di come l'abbiano affrontato quasi fosse una creazione appena fatta, con energia e vitalità».

«Già 25 anni fa si poteva leggere tra le righe il confronto tra Occidente e mondo arabo, qualcosa che viviamo quotidianamente tra sbarchi e scetticismo verso gli stranieri. Affrontando il lavoro da un punto di vista politico e sociale questo scontrarsi, incontrarsi, incuriosirsi l'uno dell'altro è al tempo stesso diffidenza e attrazione; la stessa ambiguità che esiste nelle due culture c'è nei protagonisti maschili del balletto, l'Uomo di Terra e l'Uomo di Mare. Tra i due se dovessi collocarmi? Mi porrei nel mezzo».



miss italia







«Azzardo Deneuve: con l'affare molestie bisogna essere cauti»

La regina 2017 Alice Rachele Arlanch ieri a Udine Sposa «Don Matteo 11 mi ha chiamato e ho detto subito di sì»

di GIAN PAOLO POLESINI

Le lunghe leve l'aiuteranno a velocizzare l'ascesa, la pazienza conquistata le servirà a scegliere con accuratezza e la determinazione a non perdersi. Ventidue anni indossati con la consapevolezza di volere, senza la spavalderia tipica dell'età, a volte nociva.

Per far prima vi diciamo che Alice Rachele Arlanch, Miss Italia 2017 (ieri in città per Udine Sposa), è una signorina per nulla imbambolata da una corona, ha un gestualità elegante, parla correttamente ben più di certi inquilini di Montecitorio e contribuisce di suo ad annientare le dicerie sulla pochezza delle fasciate.

Non le chiediamo come ci si sente a essere la regina d'Italia perché francamente vorremmo evitare il già letto e straletto. Più intrigante, invece, ci pare il sintomo di un curioso destino legato all'anagrafe, ovvero: Alice si chiama la Sabatini, Miss 2015, e Rachele l'incoronata 2016 Risaliti. Non solo: Arlanch portava il 7 sul petto durante il concorso, ovvero la somma dei numeri delle altre, il due e il cinque. Se non era una predestinata lei, chi?

«In realtà appena eletta la Risaliti pensai a questa combinazione e, scherzando, dissi ai miei amici: la prossima Miss Italia sarò inevitabilmente io. Ah, preciso che al tempo la passerella non rientrava proprio nei piani. Soltanto dopo decisi di forzare la timidezza con una terapia d'urto: appunto Miss Italia».

Il fato, dunque, in che percentuale influenza la nostra vita?

«I padroni siamo noi e soltanto noi abbiamo il pallino del gioco, questo credo».

Le è servita l'analisi da palcoscenico?

«Moltissimo. Il parlare con un pubblico davanti non costituisce più un mezzo dramma, così lo stesso la paura di sbagliare. Un tempo sarebbe scoppiata la terza guerra mondiale nel mio cuore per un errore, adesso so reagire».

E se fosse arrivata seconda?

«Temo che ne avrei sofferto. Meglio quinta piuttosto, ma seconda mai».

Chi perde, di solito, abbraccia subito la vincitrice, lo ha mai notato?

«Eccome no, credo sia una reazione naturale. E comunque in quella situazione non potresti fare altrimenti».

Il suo paesino conta tredici abitanti, tolta lei. Non avrebbe mai potuto confidare nel televoto, quindi il suo trionfo è doppio.

«La giuria aveva già scelto Laura, da cui deduco che l'Italia ha preferito me».

Le va se affrontiamo insieme l'argomento molestie, così tanto modaiolo?

«Perché no».

Bene. Catherine Deneuve ha alzato il tiro sulla questione, autorizzando gli uomini a importunare. Che idea si è fatta, Alice?

«Credo siano state parole rischiose. Potrebbero legittimare il soggetto ad agire, forte di un pensiero griffato. Ben venga il corteggiamento, ma con stile».

Nemmeno il tempo di impugnare lo scettro che già lei è finita nella fiction più gettonata, *Don Matteo 11*. Com'è 'sta storia?

«Hanno voluto provinarmi, nonostante io non avessi alcuna esperienza di set. È andata e comparirò nelle ultime puntate. C'è lavoro da fare, voglio guadagnarmi la credibilità».

Prossimo step?

«Avrei un obiettivo, detto fra noi: la conduttrice tv».

Farà le scarpe a Carlo Conti?

(Ride) «Per carità no, magari aggiungermi alla lista. Ogni tanto fa bene aprire le finestre, altrimenti le nuove generazioni passerebbero senza lasciare traccia».

Lei tifa Milan e il suo fidanzato Juve. Avete il Var in casa?

«Potrebbe essere una soluzione! Sono convinta di una rapida ripresa rossonera. O comunque ci spero, ecco».





Alice Rachele Arlanch ieri nella redazione del Messaggero Veneto. Miss Italia 2017, tifosa del Milan, ha visitato anche lo stadio Friuli (Foto Petrussi)

MAMMA MIA

Conticini: il musical porta allegria e le donne sono il sesso forte



Paolo Conticini a Casa Teatro con Polesini prima del musical "Mamma Mia"

di Fabiana Dallavalle

Tutti pazzi per "Mamma mia!", il musical in cartellone al teatro Nuovo Giovanni da Udine fino a domani pomeriggio alle 18, lo spettacolo da tutto esaurito nelle tre repliche, vuoi per le musiche indimenticabili, vuoi per un cast che vede tre interpreti maschili quali Luca Ward, Paolo Conticini e Sergio Muniz, (la protagonista femminile è la brava Sabrina Marciano), ha conquistato il pubblico udinese contagiato dalla storia romantica, ironica e delicata dei tre potenziali papà di una giovane promessa sposa. La regia originale di Massimo Romeo Piparo e le coreografie di Roberto Croce impeccabili e perfettamente eseguite dal corpo di ballo, e la musica travolgente degli Abba, hanno fatto il resto.

Ieri, nel foyer del teatro Nuovo, l'incontro affollatissimo con il pubblico, con tutta la compagnia di giovani danzatori e attori schierata e il bel Sergio Muniz, a guidare il drappello per la gioia della platea femminile. A condurre l'incontro per Casa Teatro intitolata "Passioni in atto", il giornalista Gian Paolo Polesini. Mezz'ora esatta per conoscere il cast che ha poi lasciato la parola a Paolo Conticini, che in scena è Sam Carmichael. «L'orchestra è live, la storia è molto al femminile che dimostra che le donne sono il sesso forte. Il film mi ha trasmesso allegria e tanti buoni propositi e così fa la versione teatrale. La musica è la vera regina di questo show. C'è un grande senso di spensieratezza. La gente ha bisogno di positività e credo che questo sia il successo dello spettacolo, oltre la qualità». Scritta da Catherine Johnson e già plot di un famosissimo film interpretato da Meryl Streep, Puerce Brosnan, Colin Firth, nella versione teatrale le canzoni degli Abba sono tradotte in italiano. La scelta di tradurre presti, «ha comunque il merito di far comprendere bene la storia», ha precisato Conticini, che si è fatto perdonare il ritardo con simpatia e sorriso irresistibile. Ultima parte dell'incontro dedicata all'approfondimento alla presenza del critico e divulgatore cinematografico Giorgio Placereani, sempre in dialogo con Polesini. A Placereani il compito di raccontare la storia del musical americano, passando da Fred Astaire e Gene Kelly. «Il terzo nome è Bob Fosse, sono loro i grandi del musical con Vincente Minnelli e Stanley Donen. Dopo ci furono altri bellissimi musical, ma rimettono in scena forme del passato».

SPORT

i consigli di TURCI





«Udinese, vai avanti con Bizzarri e Scuffet»

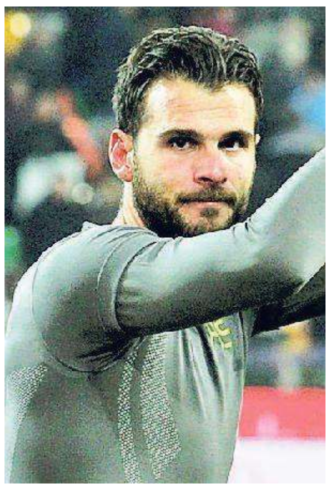
Intervista all'ex numero 1, preparatore dei portieri alla Sampdoria

di Massimo Meroi
GRADO

Gigi Turci consiglia all'Udinese di tenersi stretta la coppia Bizzarri-Scuffet. «In casa friulana non esiste certo un problema portieri», spiega l'ex numero 1 da poco più di un mese nello staff della Sampdoria come preparatore degli estremi difensori. Niente Karnezis, dunque, anche se il valore del greco è fuori discussione.

Turci, dia lei il voto a noi. Nelle pagelle del primo quadrimestre abbiamo dato 6,5 a Bizzarri e 5,5 a Scuffet. Concorda?

«In linea di massima sì. Bizzarri si è fatto trovare pronto quando è stato chiamato in causa dimostrando grande professionalità in barba alla carta d'identità. Scuffet ha commesso qualche errore all'inizio, ma sapete come la penso su Simone: la sua gestione è stata sbagliata».



Orestis Karnezis, 32 anni

Troppo severo Delneri nel mandarlo in panchina?

«Secondo me quando decidi di puntare su un giovane di vent'anni cinque partite sono troppo poche per una esclusione. Tra l'altro nelle due gare di campionato e Coppa Italia disputate con il Napoli Scuffet ha evidenziato una ripresa psico-fisica».

> **L'INGLESE KARNEZIS**
> Se tornasse dovrebbe giocare Oddo tra i pali mi pare più che coperto

In Inghilterra scrivono che Karnezis potrebbe tornare all'Udinese già a gennaio.

«Io dico che l'Udinese in questo momento non ha assolutamente un problema portiere. Bizzarri è una garanzia. Certo, anche lui ha avuto momenti di difficoltà che sono coincisi con quelli della squadra. Adesso che il gruppo ha una sua identità e una sua logica, ne beneficiano anche i singoli. Se Karnezis dovesse tornare sarebbe sicuramente per giocare».

> **LA PUBALGIA DI MERET**
> Ha pagato a caro prezzo l'infortunio e Gomis alla Spal sta facendo bene

E in quel caso partirebbe Scuffet?

«Io credo che Simone abbia bisogno di fare esperienza. Se non sarà a gennaio, dovrà cambiare aria in estate. Con che formula non lo so: ricordo che stiamo parlando di un ragazzo che a maggio farà 22 anni».

A Ferrara, complice il lungo infortunio, è finito in panchina Meret.

«L'imponderabile nel calcio è sempre dietro l'angolo. La Spal aveva fatto di tutto per riaverlo, poi ha acquistato Gomis che sta facendo bene e adesso le gerarchie sono quelle».



Alex Meret, 20 anni

Perisan alla Triestina è finito in panchina e adesso potrebbe trasferirsi all'Arezzo.

> **IL "TRIESTINO" PERISAN**
> Era partito con il piede giusto ha fatto un paio di errori ma erano nella norma

«L'ho seguito con attenzione, aveva cominciato bene con personalità. Ha commesso un paio di errori, ma nella norma. Gli è subentrato Boccanera, la squadra ha vinto un paio di partite e le gerarchie si sono invertite. Vale lo stesso discorso di Meret: è in prestito e la società punta su un portiere di sua proprietà».

Un giudizio sul lavoro di Oddo? Chi avrebbe mai immaginato un cambio di rotta così repentino?

«Credo nessuno. Di questo però va dato merito al mister e a

Mou vuole strappare Sanchez a Pep

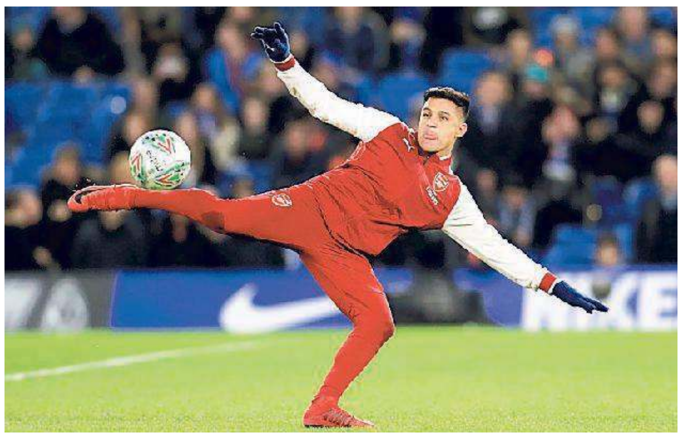
Derby United-City per arrivare al Niño Maravilla. Inter, c'è Lisandro Lopez

Il rinnovo di Stefan **De Vrij** con la Lazio non è più un'ipotesi remota. La novità del giorno, per quanto riguarda questa finestra di calciomercato, viene proprio da Formello. Lunedì il difensore olandese dovrebbe accettare la proposta del club, pronto a offrirgli 2,5 milioni a stagione, più bonus, fino al 2019 o 2020. Resta da chiarire la vicenda legata alla clausola rescissoria, dal momento che l'entourage del giocatore vorrebbe fissarla a 25 milioni, Lotito a una cifra più alta. Restando in tema di difensori lunedì dovrebbe essere il giorno dell'arrivo all'Inter dal Benfica del difensore **Lisandro Lopez**.

Il mercato del Bologna, ma anche quello del Napoli, ruota attorno al nome di Simone **Verdi**. La sua partenza costringerebbe il club emiliano a intervenire sul mercato ma, nel contempo, risolverebbe un problema a **Sarri**. Sarebbe lo stesso Bologna a spingere il giovane centrocampista verso il capoluogo partenopeo: lunedì la decisione definitiva. Pronto per lui un quadriennale (più i mesi da gennaio a giugno) da 1,8 milioni a stagione. Difficile dire di no a una simile proposta. Dalla Spagna si è diffusa la notizia di un possibile divorzio fra il Real Madrid e **Zidane** nel caso in cui Zizoù dovesse fallire anche in Champions, dopo avere di fatto dovuto rinunciare al successo nella Liga. Zidane, a quel punto, potrebbe diventare un sogno meno impossibile per la Juve che da sempre pensa a lui come sostituto dell'attuale tecnico. Resta da chiarire il futuro di **Allegri**: pure lui è legato ai risultati. Da Genova, il ds del club rossoblù Giorgio Perinetti ha confermato l'interessamento per **Locatelli**.

Il Benevento, dopo gli ultimi risultati, crede in una clamorosa salvezza e, dopo avere fatto arrivare Jean-Claude **Billong** dal Maribor, **Sandro** dall'Antalyaspor e **Guilherme** dal Legia Varsavia, ieri visite mediche per Cheick **Diabarè** dall'Osmanlispor. In arrivo Filip **Djiuricic** dalla Sampdoria.

Ancora Spagna: il Real Madrid ha preparato un investimento di 400 milioni per ingaggiare **Neymar nella prossima estate**. Nelle ultime ore ha preso so corpo l'ipotesi del forte interessamento del Manchester United per Alexis **Sanchez**, attaccante dell'Arsenal ed ex Udinese in scadenza di contratto a giugno. Mourinho sta "tramando" per soffiare il Niño Maravilla al City di Pep Guardiola, Se non dovesse arrivare il cileno, tuttavia, a Old trafford hanno già pronto un piano B, che prevede il ritorno di **Javier Hernandez**. A Sanchez i dirigenti dei 'Red devils' hanno proposto un contratto allettante dal punto di vista economico e della durata, mentre a Wenger è stato prospettato l'armeno **Mkhitaryan** come contropartita tecnica.



Alexis Sanchez è in scadenza di contratto con l'Arsenal (Foto LaPresse)



Luigi Turci compirà 48 anni il 27 gennaio. Sotto, un'uscita alta di Bizzarri, e a sinistra Scuffet mentre blocca un pallone





Simone Perisan, 20 anni

tutto il suo staff. Hanno rimesso le cose a posto».

L'Udinese può puntare per un posto in Europa?

«La classifica adesso dice questo. C'è grande concorrenza tra Sampdoria, Atalanta, Milan e Fiorentina. La corsa alla zona Europa League sarà sicuramente avvincente».

Torniamo all'argomento portieri. La Juventus con Szczsny ha risolto il problema dell'eredità di Buffon?

«Stiamo parlando di un portiere di livello, con grandi qualità atletiche ed esperienze importanti in squadre importanti come Arsenal e Roma. Alla Juve non ci arrivi mai per caso».

Il Torino lo scorso anno puntò su Hart, titolare della nazionale inglese, che combinò parecchi danni e adesso ha trovato in Sirigu una guida sicura. La scuola italiana è ancora la migliore?

«Sarò presuntuoso, ma dico di sì. É vero che si può imparare da tutti ma a livello di impostazione tecnica e di gestione del ruolo siamo i più bravi».

LA NOVITÀ » IL BILANCIO

Var provvidenziale con Inter e Chievo

di Stefano Martorano

UDINE

Equo in tutte le situazioni esaminate, se non addirittura provvidenziale e salvifico in un paio di casi. Può essere definito così il primo bilancio dell'Udinese col Var, il video assistant referee, introdotto da questa stagione in serie A, che per nove volte è platealmente intervenuto nelle 19 partite fin qui sostenute dai bianconeri, dove per "platealmente" s'intende con l'interruzione del gioco per permettere all'arbitro di rivedere l'azione dubbia incriminata al video a bordo campo. Giusto per avere un raffronto con i dati generali, sono stati 75 gli interventi complessivi del Var nel girone di andata, con 23 decisioni rovesciate rispetto al primo giudizio arbitrale. A questi numeri vanno poi aggiunti i 940 "silent check", ovvero le comunicazioni in tempo reale tra arbitro di campo e addetto al video, con i quali non si ferma il gioco, e quell'indice delle sviste arbitrali così vorticosamente calato, se si calcola che di media erano 45 a stagione e che ora sono scese a otto nelle prime venti giornate. Piaccia o meno, il Var richiama a un senso di giustizia equanime per grandi e piccole, che un assertore e lungimirante come Giampaolo Pozzo aveva sempre richiesto, fino a impegnarsi di tasca propria con i noti brevetti del Cnr.

I casi. Il primo incontro col Var l'Udinese l'ha fatto a Ferrara. Due i casi, con Valeri che ferma il gioco per poi accordare il raddoppio spallino di Lazzari, messo in gioco dal tocco di Danilo. Var decisivo anche per il rigore accordato all'Udinese, con Lasagna agganciato da Vaisanen e rigore concesso grazie alla consulenza video, decisiva anche col Genoa, con Bertolacci espulso a gioco interrotto dopo l'entrata dura su Lasagna.

Il Var è stato decisivo soprattutto sui fuorigioco, intervenendo sia sul gol annullato a Lasagna al Milan, sullo 0-0 e su quello annullato al rossonero Kalinic, anch'egli partito in offside nella stessa partita. Altro fuorigioco a Firenze, dove l'Udinese perse 2-1 e dove il gol di Lopez fu annullato dal Var per la posizione irregolare di Rodrigo De Paul. Contro il Cagliari, invece, il Var ha decretato l'espulsione di Bizzarri al 96' per fallo fuori area su Faragò.

Provvidenziale. La moviola è stata addirittura provvidenziale con i bianconeri con l'Inter, quando il replay decretò in campo il pallone poi crossato da Widmer sulla mano di Santon, che portò al rigore trasformato da De Paul, e nell'ultima partita disputata a Verona, annullando il gol di Cacciatore con cui il Chievo sarebbe andato sul 2-0.

Dubbio. Chissà poi come sarebbe andata a finire se Di Bello avesse rivisto il dubbio contatto Angella-Maggio, che ha portato al rigore decisivo al Napoli, passato alla prima di Oddo. E che dire del rigore su Lasagna in occasione di Bologna-Udinese (si era sul 2-1 e con quel risultato la gara è finta) e sparito anche dalle moviole dei giornali. Ma non è più il tempo delle recriminazioni e Pozzo, infatti, non sbotta più.

IL CASO

Richiesta di moviola Giallo solo a Perica

È singolare il record attualmente detenuto da Stipe Perica, il centravanti bianconero che risulta ancora il primo e fin qui unico giocatore ammonito per avere sollecitato all'arbitro l'uso del Var. Il croato ha pagato dazio alla prima giornata, quando si prese il giallo in risposta da Gavillucci, a cui Perica aveva chiesto di avvalersi del video, reclamando un corner a suo dire mancante. Era la partita inaugurale col Chievo, persa 1-2 dai friulani. La "lezione" è servita a molti altri giocatori, ma non allo juventino Benatia e al napoletano Mertens, che di recente hanno chiesto platealmente l'uso del Var, senza però ricevere in cambio l'ammonizione. (s.m.)

LA CLASSIFICA DEI RIGORI

7	UDINESE	(7)
	LAZIO	(6)
	SASSUOLO	(2)
5	NAPOLI	(4)
	VERONA	(5)
	ATALANTA	(3)
	INTER	(4)
4	CAGLIARI	(1)
	FIORENTINA	(4)
	JUVENTUS	(2)
	ROMA	(2)
	SPAL	(2)
3	MILAN	(3)
	GENOA	(3)
	SAMPDORIA	(3)
2	BENEVENTO	(1)
1	CHIEVO	(1)
	CROTONE	(1)
	TORINO	(0)
	BOLOGNA	(0)

(tra parentesi i penalty realizzati)

L'INCONTRO

Oddo, master class con Rosetti e Rizzoli

Ci sarà anche Massimo Oddo al master class dedicato al Var, organizzato dalla Lega di serie A. L'incontro si terrà lunedì mattina, alle 11, nella sede della Lega e sarà incentrato sulle piccole modifiche al protocollo Var, illustrate da Roberto Rosetti e Nicola Rizzoli. Assieme a tutti i 20 allenatori di serie A, i due ex arbitri riesamineranno i casi più discussi del Var, relativi al girone d'andata, e introdurranno la principale novità in arrivo per il ritorno, con l'arbitro che avrà l'obbligo di confrontarsi col Var prima di prendere una decisione definitiva in caso di dubbio. Oddo sarà accompagnato a Milano dal team manager bianconero Gigi Infurna. (s.m.)



L'arbitro Paolo Valeri, riviste le immagini al Var, assegna il rigore all'Udinese nella gara con la Spal. I bianconeri hanno usufruito di un'altra massima punizione grazie al Var nella partita di Milano vinta contro l'Inter

IL COMMENTO — di STEFANO TAMBURINI

POZZO AVANTI DIECI ANNI MA NON VENNE ASCOLTATO

Più di dieci anni avanti, che nel calcio sono più o meno come una mezza era geologica. Qualcosa di molto simile a quello che oggi si chiama Var, a Udine lo avevano pensato, progettato e collaudato da tempo e nel 2006 era già pronto per entrare in servizio. E non era mica una cosa fatta tanto per fare. A realizzarla, nel vecchio stadio Friuli, erano stati i tecnici del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche. Il Var *antelitteram* finì impastoiato nelle paludi della Federazione internazionale gestita da *Sua tentacolarità* Sepp Blatter e nella camera censoria dell'Ifab, l'organismo che si occupa di revisioni del regolamento in mano a parrucconi così conservatori che per loro il Medioevo è un Luna Park.

Il presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo aveva costituito una società ad hoc per portare avanti il progetto e, per evitare ogni conflitto di interessi, aveva ceduto il brevetto alla Federcalcio. Quel sistema di telecamere era praticamente infallibile sul "gol-non gol" e sul fuorigioco e a dirlo erano stati tecnici esterni, non coinvolti nella progettazione. Insomma, funzionava così bene da far paura al Palazzo del calcio che ha dunque pensato bene di ucciderlo in culla. Una volta sabotato, sulla prima circostanza la stessa Federcalcio mondiale (con i parrucconi dell'Ifab) ha poi dovuto accettare un'altra tecnologia simile. Si tratta dell'ormai nota e digerita "*goal line technology*" (o "*tecnologia di porta*") in vigore dal 2012 e che nulla può sul fuorigioco.

Oggi possiamo dire con certezza che se quel che Pozzo era stato in grado di "vedere" allora, avesse seguito il proprio cammino naturale, in questi giorni non si parlerebbe più di polemiche sul Var e men che meno dei tentativi di sabotarlo nel nome dell'"*era meglio prima*" messo in piedi da un partito non dichiaratamente schierato ma ben rappresentato in un paio di quotidiani sportivi. E, soprattutto, da una pletora di ex giocatori oggi commentatori dei salotti tv e novelli Pindari che dividono il loro tempo a dipingere come Palloni d'oro giocatori che poi arrivano ventesimi e a sparare grosse («*Cristiano Ronaldo nella Juve farebbe solo la riserva*») per compiacere quel mondo dove gran parte di questi personaggi punta a rientrare o quantomeno crede di poterlo fare. E così, anche negli altri commenti, strizzano l'occhio alle società più potenti. Ore e ore a dipingere Dybala novello Messi e neanche un secondo ad esempio per analizzare – cifre alla mano – il lavoro di grande qualità che due allenatori subentrati (Massimo Oddo all'Udinese e Davide Ballardini al Genoa) hanno saputo fare per ridare un senso a squadre che parevano perdute.

Sul Var hanno tentato di raccontarci un mare di corbellerie: ci hanno detto che «*così sembra pallanuoto*», che «*così sparisce la poesia*», che «*così aumentano le polemiche*». Nulla di più falso: mediamente una partita dura un minuto o due in più, senza il Var le polemiche sarebbero state le stesse di oggi con l'aggiunta di tutte quelle evitate per gli errori sventati, almeno 52. Gli arbitri questa riforma non la volevano, l'hanno subita e i più intelligenti si sono adeguati. Altri no, hanno lavorato sottotraccia per sabotarla. Ci sono direttori di gara come Irrati e Calvarese che in un intero girone non sono mai andati a rivedere un'azione, riaffermando il "*lobellismo*" del "*qui comando io*". Il tentativo è quello di esasperare gli animi a tal punto da indurre la falsa convinzione "che non ne vale la pena". Il motivo? Tornare agli errori che per loro si compensano. Sì, beato chi ci crede. Prendete gli ultimi due più clamorosi, figli della decisione dell'arbitro "*lobellista*" di non andare a rivedere, di non dar retta al Var che segnalava il potenziale errore. Il mani non visto dello juventino Bernardeschi ha penalizzato il Cagliari, l'espulsione ingiusta contro la Roma di De Roon, l'Atalanta.

Il Var introduce giustizia, la più bella parola che mancava a un gioco così bello come quello del calcio. Che potrà ancora essere crudele perché non sempre vince il migliore ma solo il più bravo. Ma che, vivaddio, potrà eliminare o attenuare i danni di un errore umano così evidente da esser stato visto da tutti. E se solo avessero dato retta a Pozzo, adesso non ne parleremmo più. Anche *disinformatija* e Pindari sarebbero stati costretti a farsene una ragione.

@s_tamburini

BASKET » SERIE A2

FORTITUDO	76
GSA	67

18-19, 29-31, 52-53
FORTITUDO BOLOGNA
Legion 19, Rosselli 8, Gandini 3, Pini 4, Mancinelli 1, Chillo 7, Fultz 11, Amici, McCamey 13, Italiano 10. Non entrati: P.Boniciolli e Montanari. **Coach M. Boniciolli.**

GSA APU UDINE
Dykes 17, Mortellaro, La Torre 2, Raspino 5, Nobile 22, Ferrari, Pellegrino 5, Benevelli 16, Diop. Non entrati: Pinton e Chiti. **Coach Lardo.**

Arbitri Costa di Livorno, Cappello di Agrigento e Rudellat di Nuoro.
Note Fortitudo: 20/36 al tiro da due punti, 8/21 da tre e 12/15 ai liberi. Gsa Udine: 13/35 al tiro da due punti, 10/23 da tre e 11/14 ai liberi. Uscito per 5 falli: Dykes.





In alto, Nobile in palleggio, Sotto, Raspino tenta un'entrata. Al centro, una schiacciata di Pellegrino con Dykes esultante (Foto Petrussi)



GSA, peccato...

A Bologna il cuore non basta

Udine non molla fino alla fine anche dopo essere stata avanti di 11 punti

di Antonio Simeoli
INVIATO A BOLOGNNA

Udine contro la Fortitudo gioca con cuore, vola nel terzo quarto persino avanti di 11 in una bolgia. Non molla fino al 40'. Ma, con una partita così gagliarda (finisce 76-67), molto la Gsa aveva già perso ieri mattina quando sul bus per Bologna non era salito Veideman, vinto dall'influenza.

L'Apu cerca di giocarsela con le armi che sa: difesa forte e attacco affidato a Dykes che fa subito capire che il contesto lo esalta e non gli fa paura. Nobile, caricato a pallettoni alla vigilia da Micalich («fai vedere chi sei, non c'è Rain, devi giocare una gran partita», aggiungiamo noi, occhio il mercato è aperto) alla fine sarà quasi perfetto (22 punti, 30 di valutazione) con un'incredibile personalità. E quando, dopo una tripla del redivivo Fultz, una schiacciata di Pellegrino, una tripla di Benevelli e un suo canestro portano avanti Udine (10-13) si capisce che «i friulani pezzi di m...» per la Fossa della Effe sono venuti a giocarsela "da friulani". La difesa è quella con la "D" maiuscola. Boniciolli trema. Strana la vita di coach Matteo: richiamato al capezzale della Fortitudo in B, è sempre più insultato sui social. Roba da BasketCity. Insomma, l'Apu senza occhi di ghiaccio il primo quarto lo gioca alla pari. Il problema è che mentre Udine è senza play titolare, Bologna il suo (Fultz, messo fuori rosa perché ha "cantato" le magagne dello spogliatoio biancoblu) l'ha ritrovato. Fine primo quarto: Udine avanti 18-19.

È saldamente in partita la truppa di Lardo. Merito del blasone dell'avversario e del palazzo. Lo guardava il palazzo Dykes nel riscaldamento, con gli occhi giusti, quelli della sfida impossibile. Dykes si prende la squadra in mano, è galvanizzato. Lotta, segna i suoi soliti tiri in sospensione letali. E prof Mortellaro? Da antologia una sua difesa su Pini in avvio di secondo quarto. Le percentuali purtroppo non aiutano gli ospiti. Mentre "gola profonda" Fultz evidentemente deve farsi perdonare qualcosa perché infila la terza tripla. Differenza tra la Gsa di un anno fa a Bologna e questa: quella vinse sulla scia di Okoye e Ray stratosferici, questa è squadra tosta, anche senza il giocatore più decisivo. Quando però su Mortellaro gli arbitri non fischiano un clamoroso fallo l'Apu capisce che la salita sarà durissima. Qui Mantova domenica ha perso perché nell'ultimo quarto la Fortitudo ha abbassato la tagliola, davanti agli arbitri. Chiedetelo ai dirigenti di Mantova. Questione di "bacino d'utenza", di piazza. Tripla di Legion, vien giù il palazzo, la teenager sotto di noi (quella col dito medio perennemente alzato verso lo spicchio bianconero) pensa che sia il canestro della vittoria in Eurolega. Crisi d'astinenza per una squadra (un'altra squadra) l'Eurolega col "Poz" la sfiorò nel 2004. Legion segna ancora, l'attacco di Udine ora fa fatica. E allora Raspino prima ruba una palla, poi la mette da 8 metri. Carattere. Tira giù quel dito smorfiosetta. Pensierino all'intervallo: attenti cugini di Trieste quando presumibilmente verrete a giocarvi la A1 in giugno anche qui. Le regole sono un po' border-line.

Si riparte: Nobile fa due cosette da uno con le palle. Benevelli buca la retina da tre: «Udine, Udine» cantano dallo spicchio. "Vito" è un leone, Boniciolli chiama time-out. Il carattere di Udine è a tratti esaltante. Nobile da tre, Benevelli (un vincente, come papà Amos) idem: 35-44. Più nove. No undici, Dykes segna sotto la Fossa. Non loro han preso di mira lui, lui ha preso di mira loro, facendo canestro. Altro time-out di Boniciolli.

È lunghissima, e Rosselli si desta. Il palazzo è una polveriera. Nobile fa tre falli, Benevelli è una macchina. Altra tripla (41-51), replica Italiano. La Effe, spinta da uno splendido pubblico, ricuce (46-51). Lardo deve parlarci sù. Ora è dura giocarsela così senza Rain. Legion sale in cattedra (58-61) Rosselli fa esplodere tutto con una rubata e una bimane. Decibel fuori da ogni regola. Gsa avanti di 1. La brutta notizia è che ha giocato un quarto sontuoso. E Legion si era solo scaldato, altra tripla (21 alla fine), Italiano ancora da tre. È l'inizio della fine che becca un

LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE

7 BENEVELLI Gioca nonostante una condizione fisica precaria e diventa uno degli uomini più importanti del match. Appena entra piazza una tripla, poi altri due punti per restare in ritmo. Diventa l'uomo dei sogni bianconeri nel terzo quarto, quando a colpi di triple lancia la Gsa avanti di 11 lunghezze. Gli manca la continuità, ma non gli si può certo dire di non esserci nei momenti che contano delle partite che contano. Hombre del partido nell'overtime contro Ravenna, fra i migliori in campo nella sfida casalinga con Treviso, determinante nel finale del derby con Trieste. Al PalaDozza non trema, anzi prende per mano la squadra e la trascina davvero vicina a una grande impresa. Cala comprensibilmente nel finale.



6 DYKES Partita a due facce, in stile dottor Kyndall e mister Dykes. Nel primo tempo si carica la squadra sulle spalle: realizza il primo canestro udinese, tramuta in due punti un movimento da manuale sul piede perno, segna a raffica e tocca quota 12 al 14', serve assist per i compagni e sfodera personalità. Piazza una bomba da 8 metri nell'ultimo possesso prima dell'intervallo lungo, sfida il pubblico ed è un errore, perché nel secondo tempo perde la battaglia psicologica con la "Fossa" e il resto del PalaDozza.

5 MORTELLARO Si batte con le armi che gli conosciamo, personalità ed esperienza, ma nel pitturato non è serata e la Gsa soccombe a rimbalzo contro i lunghi bolognesi.

5,5 LA TORRE In campo per 16 minuti in un'altra serata di piena emergenza nel settore esterni. Non sfigura, anzi, inizia mettendoci la consueta energia. Conquista due liberi e ruba un pallone prezioso nell'ultimo minuto del primo quarto, poi però si smarrisce.

6 RASPINO Per tre quarti gara fornisce il solito apporto poco appariscente alla squadra. Concretezza, applicazione difensiva quasi commovente, assist a ripetizione e grande reattività sulle palle vaganti: ne conquista un paio, su una di queste va a colpire da otto metri in transizione. Tiene botta finchè può.

7 NOBILE Con Veideman costretto a gettare la spugna, deve sedersi in cabina di regia e pilotare la squadra con ampio minutaggio. Il peso sulle sue spalle è enorme, ma tiene botta con buona personalità. Apre con un bell'arresto e tiro, in difficoltà fatica su un Fultz smanioso di riprendersi la "Effe". Si getta sul parquet a caccia di palle vaganti e tiene a galla l'Apu nell'ultimo quarto con tre bombe, non certo la sua specialità, e un paio di liberi per il -3 sul 64-61. Un'iniezione di fiducia utile per ritrovarsi.

5 PELLEGRINO Comincia benino, facendo valere i muscoli nel pitturato. Un tap-in prezioso al 5', una schiacciata di prepotenza per il 10-10. Nella sfida a rimbalzo, però, la Gsa paga dazio.

5 DIOP Ousmane è ancora troppo tenero per partite "sporche" come questa, in un palaDozza che è un catino infernale si smarrisce e combina davvero poco, in linea con i compagni del reparto lungo.

S.V. FERRARI Lardo lo manda sul parquet per pochi minuti.





La Gsa si dà la carica prima di cominciare 40 minuti di fuoco

parziale terrificante di 20-2 cui si aggiunge un tecnico a Lardo? Macchè. Nobile (17 punti alla fine) gioca da leader, piazza due triple, gli altri lo imitano (66-62) a 3'30" dalla fine. Poi Benevelli sbaglia da tre, Dykes (solo due punti dopo l'intervallo) deraglia in attacco e esce per cinque falli insultatissimo. Ora sì che Udine non ha più la forza per replicare. Peccato, senza Veideman la Gsa per 30' ha giocato alla grande, con un terzo quarto da leoni. Ora? Semplicemente andare avanti così. Arriverà un play dal mercato, pure forte, dalla A1. Anche se al Nobile di ieri sera come fai a rinunciare?

POST PARTITA » LE INTERVISTE

Coach Lardo: complimenti ai ragazzi, grande coraggio

«Non era facile una partita così qui, ma avevo chiesto di giocare con intensità» Dykes nella trappola dei tifosi, Micalich: «Imparerà a non farlo più per il futuro»

di **Antonio Simeoli**
INVIATO A BOLOGNA

«Ho fatto i complimenti ai ragazzi, hanno giocato con grande coraggio. Non era facile fare una partita così qui, ma avevo chiesto loro di giocare con intensità per dimenticare le assenze. Nel terzo quarto siamo stati addirittura commoventi, poi, d'un tratto, è cambiato il metro arbitrale e la Effe si è esaltata con alcune bombe, un paio anche dopo una difesa super». Coach **Lardo** nel "ventre" del palaDozza è un misto tra l'abbattuto e l'orgoglioso. «Nobile? Incredibile, gli avevo chiesto una prova d'orgoglio e lui mi ha ripagato con una prestazione super, bravissimo. Peccato per la sconfitta, abbiamo perso contro una squadra forte, con Legion che ha fatto la miglior partita del campionato e in una bolgia».

A fine partita il coach e il presidente **Pedone** hanno bussato alla porta dello spogliatoio degli arbitri. «Riguardatevi il match, certi fischi non ci sono piaciuti» il succo. Il tutto con educazione. Il coach ha anche provato a cambiare l'inerzia della gara (e dei loro fischi) alla vecchia maniera: prendendo un tecnico. E, quando il responsabile marketing del team "osa" fotografare il poster con la tripla di Douglas che gli strappò all'istant replay lo scudetto nel 2005, il coach se ne esce con un sorriso liberatorio. Sì perchè Udine ha perso, ma esce a testa alta: «Che orgoglio ha questa squadra – chiosa il gm **Davide Micalich** – abbiamo giocato con cuore, peccato per le assenze e per…». Micalich mette il dito nella piaga: Dykes stellare, 20 punti, nei primi due quarti, due dopo causa litigio con ultras di casa nella restante parte di gara. «È caduto nella loro trappola, imparerà a non farlo più per il futuro», spiega il gm che loda Nobile. «Era a un bivio, qui è iniziata la sua vera carriera, sono strafelice per lui, ha giocato una gara perfetta». Mercato per un play chiuso? «No, arriverà un giocatore forte», spiega. E **Nobile**? «Abbiamo perso, ed è un peccato. La mia partita? Mi hanno chiesto di giocare così e io l'ho fatto. Cosa ho imparato? A giocare senza pressioni». Parla **Benevelli**. «Grande match, continuando così ne vedremo delle belle». **Ferrari**: «Spiegheremo a Dykes che con i tifosi non ci si arrabbia». Chiusura per il presidente **Alessandro Pedone**: «Abbiamo lottato come leoni senza Pinton e Veideman conducendo per buona parte: Nobile ha dimostrato sul campo quanto vale. Purtroppo oltre al pubblico e alle defezioni ci si è messo anche l'arbitraggio del tutto inadeguato al livello della partita».



Pedone: «Arbitraggio inadeguato al livello della partita»

Coach Lardo strilla dalla panchina A destra, il Settore D (Foto Petrussi)

COSÌ IN A2 EST

Ieri
Fortitudo Bologna - Gsa Udine 76-67

Oggi
De'Longhi Treviso - Assigeco Piacenza
OraSì Ravenna - Roseto Sharks

Domani
XL Montegranaro - Bondi Ferrara
Andrea Costa Imola - Unieuro Forlì
Tezenis Verona - Termoforgia Jesi
Dinamica Generale Mantova - Bergamo
Alma Trieste - Agribertocchi Orzinuovi

Tempio del basket con 100 friulani che si fanno sentire



Tre minuti all'inizio del match, poco dopo l'inno nazionale entrano, preceduti dai poliziotti, i 70 tifosi del settore D. Fischi sonori, pure la ragazza in parterre si diverte col dito medio. Funziona così qui, bisogna adeguarsi. «Udinese pezzo di m…», e via così tutta la partita. È una bolgia. A Basket City non si fanno prigionieri. «Avete sempre subito», cantano. Peccato che un anno fa abbia vinto la neopromossa Apu (e che vittoria) e l'Udinese abbia vinto al Dall'Ara solo qualche giorno fa. Campanilismo a parte, i tifosi bianconeri si sono fatti sentire ancora per tutto il match. «Udine, Udine». E non c'era solo la settantina del settore D a tifare Udine, perché la vicina trasferta nel tempio del basket italiano ha richiamato un'altra trentina di supporters giunti con auto private. Del resto la Gsa è ormai una realtà del campionato, assenza di Veideman a parte e sconfitta a parte. Perdere a Bologna si può, se lo fai lottando, con mezza squadra acciaccata e senza il play titolare che è il faro del team, la sconfitta è indolore. E la sensazione è che qui i tifosi friulani ci torneranno presto, forse già in maggio. (a.s.)

A2 donne, la Delser in Sardegna per rimanere in zona play-off

Delser al giro di boa del campionato di serie A2 femminile con l'ambizione di rafforzare la propria posizione in zona play-off. Le ragazze udinesi sono di scena oggi alle 16 a Selargius, ospiti della compagine locale Basket San Salvatore. Si tratta di uno scontro diretto, dato che la squadra sarda occupa il nono posto, a -6 da Vicenzotti e compagne.

La trasferta in Sardegna è stata preparata in modo accurato dalla società: partenza nel pomeriggio di ieri in aereo, pernottamento sull'Isola e rientro in serata dopo la partita. Ancora indisponibile la croata Blazevic, infortunata alla caviglia, condizioni precarie per Sturma, alle prese con un dito rotto.

Coach Malì Pomilio presenta così la gara: «Affrontiamo una squadra che ha un rendimento altalenante, soprattutto a causa degli infortuni. In casa però ha vinto spesso, quindi si tratta di un campo difficile. Non siamo al meglio, però andiamo in Sardegna per provarci, vogliamo chiudere l'andata nella posizione a ridosso delle prime che abbiamo occupato sin dall'inizio».

San Salvatore in emergenza: la croata Mia Masic è out sino a fine stagione per la rottura del legamento crociato di un ginocchio, mentre è in forte dubbio la presenza della lunga Valentina Fabbri. *(g.p.)*

Un sabato per cuori forti in C Gold: Jesolo a Codroipo, Oderzo a Corno

È un sabato per cuori forti per le due friulane nell'ultima d'andata della serie C Gold di basket. Alle 18.30, a Codroipo, la Bluenergy (10 punti in classifica) ospiterà lo Jesolo (16) con una rinnovata convinzione nei propri mezzi.

«Lagunari esperti e fisici, avranno il dente avvelenato dopo il ko interno contro Riese – dice il coach biancorosso, Portelli –. Dovremo essere pronti mentalmente a una gara dura e mantenere costante il ritmo alto. Out Miani dopo la frattura al naso rimediata a Montebelluna, mentre rientrerà Urbani dall'influenza. Da valutare David Gaspardo – conclude l'allenatore – per problemi alla schiena».

Alle 20.30, a Corno, la Calligaris (20) darà l'assalto all'Oderzo (22), secondo della classe. «Oderzo dal talento offensivo smisurato, ma con dei punti deboli che cercheremo di colpire – spiega il tecnico friulano, Zuppi –. Forse, gli opitergini non prediligono i ritmi alti, quindi proveremo a correre. La difesa sarà la chiave di volta: dovremo tenere l'uno contro uno per non innescare le rotazioni difensive contro una formazione che offensivamente parlando è imbattibile. Inoltre, sarà importante la lotta a rimbalzo». *(m.f.)*

La C Silver affronta il Basket day con sette partite in due giorni

La prima giornata di ritorno di serie C Silver di basket è contraddistinta, come di consueto, dal Basket day che torna nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana (Ugg) in via Rismondo 2 a Gorizia a distanza di 6 anni.

Tra oggi e domani saranno sette le partite che si terranno nello storico impianto del capoluogo isontino oltre ad una serie di eventi collaterali, tra cui un incontro per celebrare il 150º anno di fondazione dell'Ugg.

Per quanto riguarda il basket giocato, oggi si disputeranno tre match: alle 16 Basketball House Campoformido (10 punti in classifica) contro Don Bosco Trieste (6), alle 18 Intermek Cordenons (8, Luis all'esordio) contro Latte Carso Ubc Udine (22, out Chierchia) e alle 20 l'Alimentaria Romans (8) affronta Il Michelaccio San Daniele (20).

Domani invece saranno quattro le sfide in scaletta: alle 14.30 Blue Service Collinare Fagagna (4) - Lussetti Servolana (18), alle 16.30 Ermetris Dinamo Gorizia (16) - Vis Spilimbergo (18, coach Musiello ancora squalificato un turno), alle 18.30 Vida Latisana (20) - Goriziana (18) e alle 20.30 Radenska Bor Trieste (12) - Virtus Feletto (0). *(m.f.)*



Elena Fanchini, 32 anni, bresciana, gareggia dal 2003 e ha vinto la discesa libera disputata a Cortina nel 2015

Annuncio choc di Elena Fanchini: «Ho un tumore, niente Olimpiadi»

Dopo le cadute e le fratture, per Elena Fanchini comincia adesso un'altra gara, la più difficile. Stavolta non sulle piste di sci, dove pure ha collezionato belle vittorie, podi e un argento in discesa ai Mondiali di Bormio, ma ben altro. La maggiore delle sorelle bresciane ha scelto la via social per annunciare di essere costretta a interrompere la stagione e a saltare i Giochi di PyeongChang per un serio problema di salute, di cui lei stessa parla su Facebook: un tumore. «Gli accertamenti clinici effettuati dalla commissione medica della Fisi – ha chiarito in un comunicato la Federsci, spiegando l'assenza della 32enne azzurra nella trasferta di Bad Kleinkirchheim – hanno evidenziato una neoplasia di basso grado che potrà essere curata». Un comunicato stringato e doloroso a cui però la diretta interessata ha aggiunto una postilla densa di fiducia («Sto effettuando tutti gli esami del caso, mi curerò, e la mia intenzione è quella di tornare il prossimo anno a sciare»), prima di parlarne ai tifosi con un toccante messaggio sulla sua pagina Facabook: «A tutti é capitato di affrontare momenti difficili, momenti in cui la vita ci mette a dura prova. La vita mi ha messo davanti ad una nuova sfida, una cosa seria per cui sono costretta a fermarmi per curarmi».

In nazionale dal 2003, Elena Fanchini è una delle veterane della pattuglia rosa dello sci azzurro. Ha esordito in Coppa del Mondo nel gennaio 2005 e un mese dopo, a soli 19 anni, ha stupito tutti vincendo la medaglia d'argento nella discesa libera ai Mondiali di Bormio. Quell'anno si concluse trionfalmente con la prima vittoria in Coppa del Mondo, nella discesa libera di Lake Louise, in Canada. Nel suo palmares un terzo posto nella libera di Beaver Creek (2013) e la vittoria a Cortina (2015).

SCI ALPINO » COPPA DEL MONDO

Buzzi jet speciale sul pistone a Wengen E Lara cerca punti

Il carabiniere di Sappada 20º nella combinata, suo migliore
La tarvisiana vuole conferme nello slalom di coppa Europa



Emanuele Buzzi su un salto ieri a Wengen. Sotto, Lara Della Mea

di Giancarlo Martina

WENGEN

Ha scelto le nevi del mitico Lauberhorn Emanuele Buzzi per conquistare il suo miglior piazzamento in coppa del mondo. Il 23enne carabiniere di Sappada s'è classificato al 20º posto della combinata alpina evidenziando d'essere il terzo azzurro in classifica, un particolare che potrà avere senz'altro importanza in chiave di convocazione per le Olimpiadi di Corea che si svolgeranno tra meno di un mese.

Buzzi, 22º nella parte della discesa libera disputata sulla pista che solo qualche giorno fa l'aveva visto affermarsi nel superG di coppa Europa, nello slalom speciale, molto problematico per un atleta che predilige le prove veloci, è stato bravo a recuperare altre due posizioni per chiudere 20º a 2''98 dal vincitore, il francese Muaffat-Jeandet. Secondo a 0''96 il russo Pavel Trikhichev e brillante terzo il carabiniere Peter Fill, a 1''16, che si è aggiudicato, prima volta per un italiano, la Coppa di specialità. Quindi, a sottolineare che l'Italia ai Giochi potrà contare su uomini di punta, c'è anche il 5º posto, 1''18, di Dominik Paris, mentre ha inforcato nello slalom Christof Innerhofer che pure stava correndo per il podio.

«Sono soddisfatto della mia gara, soprattutto per la manche di discesa – ha commentato Buzzi –, dove ho cercato di dare il meglio riuscendo a districarmi bene nei punti critici; nello slalom invece ho solo cercato di riuscire ad arrivare al traguardo, facendo attenzione a non commettere errori che potessero estromettermi dalla corsa sciupando tutto».

La convocazione olimpica? "È senz'altro un obietivo importante, ma ora devo pensare unicamente a fare bene nelle prossime gare. Il risultato della combinata mi ha dato ulteriore morale e sono fiducioso per la libera di Coppa. Sono convinto che facendo bene nelle zone chiave della pista potrò ottenere altri punti».

Il tracciato della discesa libera del Lauberhorn, con i suoi 4.480 metri, è il più lungo del circuito, nel quale gli atleti toccano anche i 160 km l'ora e fra i favoriti alla vittoria ci sono anche gli azzurri.

Un'altra atleta azzurrina dello sci alpino cresciuta sulle nevi regionali è l'alpina tarvisiana Lara Della Mea, che questa sera sarà impegnata nel primo dei due slalom di coppa Europa in programma a Zel am See, in Austria. «Sarebbe molto importante riuscire ad andare a punti, a concludere nelle trenta – la prima aspettativa della 19enne di scuola lussarina –, ma sarà molto difficile dato l'alto numero di partenza che avrò. E poi sotto i riflettori non potrà esserci una visibilità ottimale, specie per chi scenderà con la pista rovinata».

Vi siete allenate a Tarvisio, nei giorni scorsi anche assieme alla regina Shiffrin. «È stata un'esperienza bellissima. Da lei abbiamo tutto da imparare e quindi sciandogli accanto si può prendere esempio di come effettua le curve o della sua pustura».

Combinata nordica, l'altro Buzzi finisce 44º

Il tarvisiano Raffaele Buzzi ha concluso, unico italiano in gara, 44º nell'individuale di coppa del mondo di combinata nordica, disputata ieri a Predazzo in val di Fiemme (Trento). Vittoria del norvegese Graabak. Buzzi, 50º nel salto, nella 10 km di fondo ha recuperato sei posizioni. Oggi si gareggia nella team sprint con in pista la coppia tutta friulana Buzzi-Pittin e quella altoatesina Kostner-Bauer. E pure oggi, nella coppa del mondo dei voli, sul trampolino Hs 200 di Tauplitz-Bad Miterndorf, in Austria, al via anche il finanziere tarvisiano Sebastian Colloredo (36º ieri in qualifica) e l'altoatesino Alex Insam. (g.m.)

OGGI TORNA L'ALPINA

La Della Mea gareggerà questa sera in coppa Europa a Zel am See, dopo essersi allenata anche con Mikaela Shiffrin



PARACICLISMO

Lunedì a Roma si presentano i Mondiali a Maniago

ROMA

Lunedì alle 12, nella sala Monumentale di Palazzo Chigi, sarà presentata l'edizione 2018 della rassegna iridata di Paracycling su strada, in programma a Maniago (Pordenone) dal 2 al 5 agosto. All'incontro interverranno il Ministro per lo Sport Luca Lotti, il Presidente della Federazione Ciclistica Italiana Renato Di Rocco, il Presidente del Comitato Paralimpico Italiano Luca Pancalli, il Commissario Tecnico Mauro Valentini e il Segretario Generale del Coni Roberto Fabbricini. Durante la conferenza stampa sarà trasmesso un videomessaggio di saluto del pluricampione paralimpico Alex Zanardi».

Già nel 2015 e l'anno scorso Maniago ha ospitato e organizzato due tappe della coppa del mondo di paraciclismo, raggiungendo risultati lusinghieri nell'organizzazione degli eventi principali e collaterali, nonché nella promozione del territorio. «La collaborazione della città ospitante – aveva detto il sindaco il giorno dell'assegnazione dei Mondiali – non si limita alla messa a disposizione di uno spazio, ma diventa essa stessa parte integrante e sostanziale dell'organizzazione dell'evento e si occuperà, attraverso i propri uffici, in via diretta o indiretta delle attività logistiche promozionali e organizzative». Da qui era scattata anche la necessità di dare vita a un comitato di lavoro, che adesso ha trovato la "quadra" e può cominciare la marcia di avvicinamento a un altro evento sportivo di massimo livello per questa disciplina.

Tennis, Fognini e Giorgi ko sul più bello

A Sydney perdono in semifinale da Medvedev e Kerber. Ora attendono l'Open

SYDNEY

Giornata dolce-amara per l'Italtennis di scena dall'altra parte del mondo. A risollevare in parte le sorti della racchetta azzurra in Australia dopo i ko di Fabio Fognini e Camila Giorgi ci ha pensato Andreas Seppi, qualificatosi per la finale dell'East Hotel Canberra Challenger», torneo challenger Atp dotato di un montepremi di 75 mila dollari in corso sui campi in cemento della capitale dell'Australia. In semifinale il 33enne di Caldaro, numero 87 del ranking mondiale e settima testa di serie, che all'esordio aveva dovuto annullare un match-point al tedesco Maximilian Marterer (n. 95 Atp), si è sbarazzato con un doppio 62 del dominicano Victor Estrella Burgos, numero 81 Atp e quinta testa di serie. Nel match che assegna il titolo, sabato, l'azzurro affronterà l'ungherese Marton Fucsovics, numero 85 Atp e sesta testa di serie. Per Seppi è l'undicesima finale in carriera nel circuito challenger, dove Andreas ha centrato 7 titoli: non ci sono precedenti con il 25enne magiaro di Nyiregyhaza.

Nulla da fare invece per Fognini fermatosi nelle semifinali del Sydney International, uno dei due grandi appuntamenti che precedono il primo Slam del 2018 (l'altro è Auckland). Il 30enne di Arma di Taggia, numero 27 del ranking mondiale e quarta testa di serie, nel penultimo atto del torneo ha ceduto con il punteggio di 2-6, 6-4, 6-1, dopo un'ora e 52 minuti, al russo Daniil Medvedev, numero 84 Atp, passato attraverso le qualificazioni, che nei quarti aveva già eliminato l'altro azzurro Paolo Lorenzi, numero 45 Atp.

Sogni di gloria finiti a Sydney anche per la Giorgi: la 26enne di Macerata, numero 100 del ranking Wta, passata attraverso le qualificazioni, dopo aver eliminato nel main draw Sloane Stephens, Petra Kvitova e Aga Radwanska, ha ceduto per 6-2, 6-3, in un'ora e un quarto di gioco, alla tedesca Angelique Kerber, numero 22 Wta, tornata in grande spolvero, che ha messo a segno il terzo successo in altrettanti confronti con l'azzurra. Oggi in finale la Kerber troverà l'australiana Ashleigh Barty, che ha battuto la connazionale Daria Gavrilova.



Niente da fare per Fabio Fognini e Camila Giorgi: eliminati in semifinale

PINO VITTORE



TORVISCOSA Pino Vittore, tecnico pugliese classe 1963 residente a San Vito al Tagliamento, è arrivato alla guida del Torviscosa a metà ottobre, quando la sconfitta maturata in casa della Virtus Corno indusse la dirigenza biancazzurra a sollevare dall'incarico Daniele Zamaro. Con il suo arrivo i torrezuinesi hanno cambiato volto, cogliendo 7 vittorie e 2 pareggi in campionato senza mai conoscere sconfitte, segnando 22 reti e subendone solo 4. Ma il fiore all'occhiello del suo lavoro al Torviscosa è costituito dall'aver eliminato in semifinale di Coppa Italia il Chions, leader del campionato, pareggiando il match interno dell'andata per 0-0 e andando a imporsi a Villotta per 1-0 grazie al centro di Puddu. Unica squadra il Torviscosa, a essere riuscita in questa stagione a mantenere inviolata la propria porta (per di più per 2 volte) contro la macchina da gol guidata da Alessandro Lenisa. In Friuli Vittore ha vinto con la Spal Cordovado un campionato di Prima categoria e uno di Promozione, con il Chions uno di Promozione e con il Cjarlins/Muzane uno di Eccellenza. Nella sua bacheca c'è in bella mostra anche la Coppa Italia di Eccellenza vinta nel 2014 con il Chions battendo per 2-1 il Kras. (c.r.)



LUIGINO SANDRIN



SAN LUIGI Luigino Sandrin, allenatore friulano (di Viscone) del San Luigi classe 1972, è al timone del team triestino dall'inizio di questa stagione. Gli impegni lavorativi lo hanno da tempo orientato verso il capoluogo regionale, tant'è che già nelle due precedenti stagioni aveva allenato il Vesna, sodalizio della comunità slovena espressione della frazione più settentrionale del comune di Trieste. Al Vesna era approdato dopo aver iniziato la carriera di tecnico alla Pro Cervignano, guidandola per 2 stagioni in Promozione e 8 gare in Eccellenza nel campionato 2012/2013 dopo essere subentrato a Nicola Belviso senza però riuscire a evitare la più che annunciata retrocessione. Passo del gambero ben più bruciante quello compiuto anche lo scorso anno al timone del Vesna, ma è in coppa Italia che le sue squadre si esaltano. Quella di oggi è infatti la sua seconda finale di coppa Italia di Eccellenza, dopo quella vittoriosa del gennaio 2016 a Manzano con il 4-1 rifilato al Flaibano rimontando il gol subito dopo nemmeno un minuto. Sandrin vanta anche una più che dignitosa carriera da difensore professionista, con una presenza in serie B con la Triestina, 40 in serie C1 (con 3 reti) e 94 in serie C2 (5 gol). (c.r.)

Torviscosa-San Luigi l'Eccellenza di Coppa avrà un nuovo nome

Tutto pronto da giorni al "Simonetti" di Gemona per la finale Chi vince giocherà gli ottavi con Belfiorese e S.G. Brunico

di Claudio Rinaldi

Comunque finisca la finale di oggi allo stadio "Simonetti" di Gemona, da stasera ci sarà un nome nuovo nell'albo d'oro della coppa Italia di Eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Dalla sua istituzione nel 1991/92 mai il Torviscosa e il San Luigi sono riusciti a sollevare il trofeo intitolato da qualche stagione alla memoria di Diego Meroi, compianto padre fondatore e presidente del comitato regionale della Figc dal 1958 al 1992. La pressione è tutta sul Torviscosa, vuoi per il peso del pronostico indirizzato chiaramente dalla sua parte, vuoi per il fatto che già per due volte i biancazzurri sono stati respinti all'atto conclusivo (nel 2010 dal Monfalcone a Gonars, nel 2012 dalla Manzanese a Mortegliano) con gol subito in entrambe le circostanze nel finale del secondo tempo supplementare. Per contro il San Luigi scende in campo con la leggerezza di chi non ha nulla da perdere nella sua prima finale, ma giunti a questo punto anche i giuliani qual-



Lo stadio "Simonetti" di Gemona tirato a lucido per la finale di oggi

che rammarico lo avranno se non riusciranno ad alzare il trofeo. In caso di parità al 90' si disputeranno i supplementari (cosa avvenuta 8 volte nelle precedenti 26 finali, ma mai nelle ultime 5) e in caso di perdurante equilibrio a designare il vincitore saranno i rigori com'è già accaduto in quattro occasioni (l'ultima 10 anni fa).

Qui Torviscosa. I problemi per mister Vittore vengono dall'influenza che ha attaccato il difensore Colavetta, assente alla rifinitura di giovedì, dal mal di schiena del centrocampista Godeas e dalla microfrattura alla



Un'esultanza del Torviscosa in campionato: ora sotto con la Coppa

falange dell'alluce destro che ha impedito la convocazione del bomber Corvaglia. Non dovesse farcela Colavetta partirà dall'inizio Peloi, con convocazione in extremis di uno dei 5 juniores provati giovedì.

Qui San Luigi. Certe le defezioni del difensore Ponis, nelle Marche per lavoro, e dell'attaccante Tentindo, squalificato. Mister Sandrin ha ancora un paio di dubbi sui fuoriquota, che si traducono nei ballottaggi Reder/Cottiga in mediana e Sabadin/Ianezic in avanti.

Marcatori. A comandare la classifica dei bomber di Coppa è Balzano del Tricesimo con 6 centri, seguito con 5 da Mujesan (San Luigi) e con 4 da Dimas (Chions). Il goleador più prolifico del Torviscosa è Puddu con 2 reti, mentre gli altri marcatori delle finaliste sono Koci, Borsetta, Corvaglia (Torviscosa), Tentindo, Ianezic, Giovannini, Sabadin e Carlevaris (San Luigi), tutti con un gol.

Fase nazionale. Chi si aggiudicherà la finale di oggi prenderà parte alla fase nazionale, incontrando a partire dalla fine di febbraio nel triangolare di ottavo di finale i veronesi della Belfiorese, impostisi in Veneto, e bolzanini del Sankt Georgen Brunico, trionfatori in Trentino Alto Adige. Gli altoatesini hanno già incrociato nella stessa fase del 2015 la Virtus Corno.

In serie A donne torna il Tavagnacco a Bari con la Pink



Vacanze finite per il Tavagnacco calcio femminile in serie A, che oggi giocherà alle 14.30 a Bari contro la Pink una gara che sarà trasmessa in diretta sul sito e sulla pagina Facebook della Lega nazionale dilettanti.
Le ragazze di mister Cassia sono alla ricerca dei tre punti in una partita determinante, perché una vittoria permetterebbe loro di restare ancorate alla coppia di testa, composta da Juve e Brescia, proprio prima della sfida con la capolista in programma il 27 allo stadio Friuli a Udine. Battere il Bari, settimo a 10 punti, sarebbe per il Tavagnacco terzo a quota 22 una grande iniezione di fiducia alla ripresa del campionato. «Finalmente torniamo a giocare – commenta Amedeo Cassia, nella foto – in queste settimane le ragazze si sono allenate al meglio e la squadra sta bene. La trasferta di Bari sarà molto difficile: innanzitutto perché il pubblico sarà tutto dalla loro parte, poi perché nelle ultime partite la Pink ha inanellato una serie di risultati positivi. Dovremo essere attente e concentrate». Anche perché il pensiero della sfida al Friuli contro la Juve di sabato 27 non dovrà distrarre le giocatrici gialloblu, come sa bene anche capitan Brumana, che dice: «Pensiamo a portare a casa i 3 punti contro il Bari, solo dopo potremo preparare al meglio il match contro la Juventus».
Queste le altre gare della decima giornata di serie A: Verona-Sassuolo, Empoli Brescia, Juventus-Chievo, Atalanta-Ravenna Woman, Res Roma-Fiorentina.

Simonetta D'Este

PALMANOVA	7
PORDENONE	9

FUTSAL PALMANOVA
Linza, Cedarmas, D'Andrea, Bearzi, Romano, Dorigo, Zalascek, Langella, Contin, Bozic, Braida, D'Auria. **All. Criscuolo.**

PORDENONE C5
Cantoni, Perin, Solaja, Leo, Kamencic, Accatante, Barzan, Margarita, Milanese, Frigeri, Finato, Grzelj. **All. Asquini.**

Arbitri Gallas di Udine, Di Giusto di Tolmezzo, Marchetti di Tolmezzo.
Marcatori Al 1' Kamencic (rig.), al 5' Zalascek , al 10' Bozic, al 16' Milanese; nella ripresa, al 2' Solaja, al 3' Contin, al 4' Milanese, al 5' Grzely, al 6' Finato, al 7' Langella, al 9' Accattante, al 13' Zalascek, al 14' Milanese, al 16' Kamencic, al 18' Cedarmas, al 19' Bozic.
Note Ammoniti: Solaja, Cantoni, Bearzi, Contin. Espulso: Bearzi all'8' st.

COPPA ITALIA

Calcio a 5, Pordenone ha la meglio su Palmanova e alza il trofeo



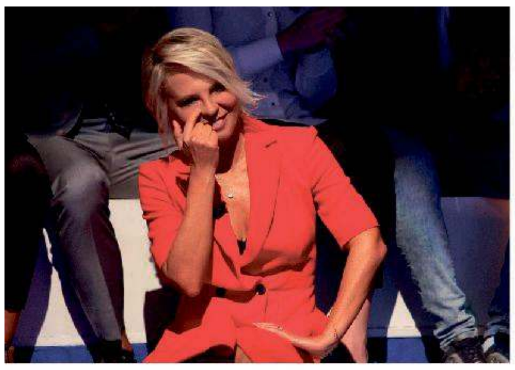
Il momento della premiazione: a fare festa è Pordenone (Foto Bonaventura)

GRADO

Avversarie in campionato, avversarie nella finalissima di Coppa Italia Fvg di calcio a 5. Al palazzetto dello sport di Grado, Pordenone e Fustal Palmanova giocano un'avvincente e accesa finale ma a spuntarla per 9-7 e ad alzare l'ambita Coppa sono stati i neroverdi di mister Asquini. Parte forte il Pordenone che passa subito in vantaggio al 1': Solaja viene atterrato in area, l'arbitro fischia il rigore che Kamencic trasforma. I neroverdi vanno vicini al raddoppio con Milanese e poi c'è la grande reazione del Palmanova: prima è Contin a sfiorare il pareggio e poi lo stesso Contin, al 5', serve Zalascek che con un tap-in sigla l' 1-1. I palmerini sono ancora pericolosi subito dopo con un diagonale di Langella che termina a lato. Il Palmanova capovolge il punteggio al 10' con una conclusione potente di Bozic che non lascia scampo a Cantoni. I neroverdi non ci stanno e sfiorano subito il pareggio, ma Linza dice ancora no al tiro velenoso di Kamencic. Si rifà subito dopo il Pordenone ottenendo Il 2-2 con una rapida azione di contropiede finalizzata da Milanese. Il finale di primo tempo è pieno di emozioni con occasioni da rete su entrambi i fronti ma il risultato non si sblocca per la bravura dei portieri.

L'equilibrio si spezza al 2' della ripresa a favore del Pordenone con il gol di Solaja. L'immediato pareggio di Contin fa gioire poco il Palmanova perché nel giro di tre minuti la formazione neroverde prende il largo con tre reti rapida sequenza di Milanese, Grzely e Finato. Gli stellati provano a riaprire la partita con Langella ma subito dopo rimangono in dieci per l'espulsione di Bearzi. È il colpo di grazia perché Accattante al 9' e Kamencic al 13' permettono al Pordenone di allungare ancora nel punteggio. Le successive reti di Zalascek, Milanese, Kamencic, Cedarmas e Bozic servono solo a definire il punteggio finale. Si arriva così al fischio finale che sancisce il trionfo del Pordenone e con il capitano neroverde Milanese che alza la coppa consegnatagli dal vice presidente regionale Flavia Danelutti.

Marco Silvestri



C'è posta per te

Al via la nuova edizione del programma dei sentimenti di **Maria De Filippi**, che parte con ospiti davvero speciali. Il primo è l'attaccante della Juventus Gonzalo Higuain. Poi è la volta della coppia Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi, per la prima volta assieme in televisione.
CANALE 5, ORE 21.10

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Mister Felicità

Il napoletano Martino (**Alessandro Siani**), indolente e disilluso, vive in Svizzera dalla sorella. Un imprevisto costringe all'immobilità la ragazza e così lui inizia a lavorare al suo posto presso il dottor Gioia. E la sua vita cambia.
RAI 1, ORE 21.25



NCIS

Fornell (**Joe Spano**) e l'agente operativo dell'MI6 che lo sta aiutando a individuare la spia britannica Jacob Scott vengono feriti gravemente in un agguato. Il team di Gibbs si mette a caccia del responsabile, ma l'indagine non è facile.
RAI 2, ORE 21.05

CALCIO FVG FINALE COPPA ITALIA ECCELLENZA

Telecronaca live della gara tra Torviscosa e San Luigi Trieste
CANALE 110, ORE 14.45
REPLICA ORE 23.00
UDINESE TV

SING IN TIME

Alice Mattelloni conduce la finalissima del contest musicale della Groove Factory
CANALE 110, ORE 21.00
UDINESE TV



Real Steel

Un ex pugile (**Hugh Jackman**), condannato a far combattere robot scassati in incontri di bassa lega, si deve occupare del figlio dopo la morte della madre. Insieme a lui trova un vecchio modello di androide e iniziano le vittorie.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15



Animali fantastici e dove trovarli

Newt Scamander (**Eddie Redmayne**) ha terminato un viaggio in giro per il mondo per catturare una straordinaria gamma di creature magiche. A New York qualcosa va storto. Primo spinoff di *Harry Potter*.
PREMIUM CI., ORE 21.55

RAI 1

8.25 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.50 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Mister Felicità (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Un anno da non dimenticare *Documenti*
23.55 Petrolio Around Midnight *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.35 Un'altra donna *Film drammatico ('88)*
4.00 Da Da Da *Videoframmenti*
4.55 Quando l'Italia mangiava in bianco e nero *Doc.*

RAI 2

7.00 The McCarthys *Sitcom*
7.45 Sulla via di Damasco
8.15 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
8.45 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.30 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
14.25 MacGyver *Serie Tv*
15.50 Il commissario Voss *Serie Tv*
16.50 Sereno variabile *Rubrica*
18.00 Ogni killer ha il suo segreto *Film Tv thr. ('12)*
19.35 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Bull *Serie Tv*
22.40 Elementary *Serie Tv*
23.30 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
0.55 Tg2 Mizar *Rubrica*
1.20 Tg2 Cinematinée *Rubrica*
1.25 Tg2 Achab Libri *Rubrica*
1.30 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
1.40 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
1.55 Intelligence *Serie Tv*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Presadiretta *Reportage*
17.55 Gli imperdibili *Rubrica*
18.00 La mia passione *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana *Attualità*
21.45 La linea verticale Serie Tv
22.45 Tg3 nel Mondo *Attualità*
23.10 Tg Regione
23.15 Sono innocente *DocuFiction*
0.55 Tg3 Agenda del mondo
1.10 Tg3 Chi è di scena
1.30 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*
1.35 Otto colpi fatali *Miniserie*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Poirot: Sipario L'ultima avventura di Poirot *Film Tv giallo ('13)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Skin Trade Merce umana Film azione ('14)
23.25 La neve cade sui cedri *Film drammatico ('99)*
2.00 Tg4 Night News
2.35 Venti anni dopo - 1988 *Show*
4.40 Musicaneve 1982 *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Terra di Gremlins *Documentario*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici di Maria *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
2.25 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.35 Dharma e Greg *Sitcom*
6.55 I Puffi *Cartoni*
7.15 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.25 Siamo fatti così *Cartoni*
7.55 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.25 Scooby-Doo e il palcoscenico stregato (1ª Tv) *Film anim. ('13)*
9.55 I Cesaroni 5 *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 Upgrade *Game Show*
14.30 My Name is Earl *Serie Tv*
15.30 The Middle *Sitcom*
16.30 Automobilismo: GP Marrakech *Campionato Formula E*
18.30 Studio Aperto
19.00 I pinguini di Madagascar *Cartoni*
19.20 Happy Feet 2 *Film animazione ('11)*
21.10 L'era glaciale Film animazione ('02)
22.50 Dolf e la crociata dei bambini *Film avv. ('06)*
0.50 Studio Aperto La giornata
1.05 Premium Sport *Rubrica di sport*
1.30 Rebelde *Telenovela*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Magazine 7 motori
14.40 Il fiume rosso *Film western ('48)*
16.30 Il comandante Florent *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Questo e quello *Film commedia ('83)*
3.45 Il giovedì *Film commedia ('63)*
5.30 Coffee Break *Attualità*

TV8

16.45 Baciati dalla sfortuna *Film commedia ('06)*
18.00 Dance Dance Dance *Talent Show*
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.00 Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.15 World Invasion Film fantascienza ('11)
23.30 The Fog - Nebbia assassina *Film ('05)*

NOVE

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
10.00 Undercover Boss *DocuReality*
13.45 6 Bullets *Film azione ('12)*
15.45 Mr. Deeds *Film commedia ('02)*
17.45 Spiderwick Le cronache *Film ('08)*
19.45 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
21.25 La promessa Film drammatico ('01)
23.30 6 Bullets *Film azione ('12)*
0.50 Clima del terzo tipo *Doc.*

RAI 4 (21)

6.35 The Good Wife *Serie Tv*
10.20 Criminal Minds *Serie Tv*
14.10 Gomorra - La serie
16.00 Gli imperdibili *Rubrica*
16.05 Doctor Who *Serie Tv*
17.55 Alias *Serie Tv*
21.00 Gomorra - La serie Serie Tv
22.50 In ordine di sparizione *Film azione ('14)*
0.50 The Terror Live *Film thriller ('13)*
2.35 Cold Eyes *Film az. ('13)*

IRIS (22)

7.40 Highlander *Serie Tv*
8.30 Monk *Serie Tv*
10.10 La legge del capestro *Film western ('56)*
12.05 Per amore dei soldi *Film commedia ('00)*
13.55 Being Flynn *Film ('12)*
16.00 L'esercito delle 12 scimmie *Film fant. ('96)*
18.35 L'ultima alba *Film ('03)*
21.00 La nona porta Film thriller ('99)
23.40 Fenomeni paranormali incontrollabili *Film fantastico ('84)*

RAI 5 (23)

14.40 Nilo re dei fiumi *Doc.*
15.30 Save the date *Rubrica*
16.00 Il barbiere di Siviglia *Musica*
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Bahrami e Mercelli incontrano Bach *Musica*
19.20 OSN Conlon - Beethoven
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 La verità Teatro
23.10 The Blues - L'anima di un uomo *Film musicale ('03)*
0.55 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop - David Bowie *Film ('10)*

RAI MOVIE (24)

10.35 Do Not Disturb *Film ('99)*
12.15 Rugantino *Film ('73)*
14.15 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
16.00 A spasso nel bosco *Film avventura ('15)*
17.50 Porgi l'altra guancia *Film avventura ('74)*
19.30 Killers *Film comm. ('10)*
21.10 The Impossible Film drammatico ('12)
23.00 Fragile - A Ghost Story *Film horror ('05)*
0.45 Gli irriducibili *Film drammatico ('88)*

RAI PREMIUM (25)

6.45 Anna e Yusef - Un amore senza confini *Miniserie*
8.30 Ho sposato uno sbirro *Serie Tv*
14.00 L'uomo che cavalcava nel buio *Film Tv drammatico ('09)*
16.20 Il maresciallo Rocca *Miniserie*
21.20 Sogno e son desto 3 Show
0.05 Sotto copertura *Miniserie*
2.15 La Piovra 6 *Miniserie*
4.00 La nuova squadra Spaccanapoli *Miniserie*

CIELO (26)

10.00 Love It or List It *Doc.*
14.15 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
16.15 Fratelli in affari *DocuReality*
19.15 Affari in grande *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film dramm. ('78)
23.15 Sesso a quattro zampe *Documentario*
0.15 Riga: Capitale del turismo sessuale *Doc.*

PARAMOUNT (27)

8.40 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe *Film ('98)*
10.40 Matrimonio a 4 mani *Film commedia ('95)*
12.40 L'oggetto del mio desiderio *Film ('98)*
14.40 Io, loro e Lara *Film commedia ('09)*
16.40 Top Gun *Film azione ('86)*
19.10 Al vertice della tensione *Film azione ('02)*
21.10 Phenomenon Film fantastico ('96)
23.00 Quantico *Serie Tv*
1.10 Il Santo *Film spion. ('97)*

TV2000 (28)

15.20 Piccolo grande Aaron *Film drammatico ('93)*
17.05 Revolution - Pregate per me *Talk Show*
17.35 Sulla Strada *Religione*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Padre Nostro *Attualità*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.25 Indagine ai confini del sacro *Religione*

LA7 D (29)

13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto *Lifestyle*
16.05 Chi sceglie la seconda casa *Real Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
19.30 I menù di Benedetta *Cooking Show*
21.30 Spiriti nelle tenebre Film avventura ('96)
23.30 Tutte le manie di Bob *Film commedia ('91)*
1.30 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 (30)

10.35 Beautiful *Soap Opera*
13.00 Ti regalo una storia
13.30 Un, due, tre... Stile!
14.00 Mamma detective *Film Tv giallo ('06)*
15.50 Appuntamento a San Valentino *Film Tv commedia ('11)*
17.45 Downton Abbey *Serie Tv*
21.10 Inga Lindström - Sommerlund per sempre Film Tv sentim. ('14)
23.15 L'amore non ha prezzo *Film Tv drammatico ('06)*
1.25 Downton Abbey *Serie Tv*

REAL TIME (31)

6.00 Maratona: Alta infedeltà *DocuReality*
12.30 Shopping Night *Reality Show*
16.30 Hair - Sfida all'ultimo taglio *Talent Show*
19.10 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
21.30 Body Bizarre Real Tv
0.30 Life Shock *Real Tv*
1.25 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
4.45 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 (35)

14.10 Mai dire gallery - Pillole
14.35 Buona la prima! *Sitcom*
16.30 Automobilismo: Gp Marrakech *Campionato Formula E*
18.30 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
20.20 Mike & Molly *Sitcom*
21.10 Amici come noi Film commedia ('14)
23.10 Shark *Film azione ('12)*
1.05 Kenny vs. Spenny *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 A Crime to Remember *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
9.45 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.35 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
15.30 Io ti salverò *Film thr. ('45)*
17.20 Grantchester *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 A Crime to Remember *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.55 Coming Soon *Rubrica*
7.00 Covert Affairs *Serie Tv*
9.20 Close to Home *Serie Tv*
13.00 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Bones *Serie Tv*
19.20 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.30 Close to Home *Serie Tv*
1.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)

6.00 Camion di famiglia *DocuReality*
8.30 Ai confini della civiltà *Real Tv*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.40 Street Custom Las Vegas *DocuReality*
17.25 River Monsters *DocuReality*
19.25 Fast N' Loud *Real Tv*
21.25 L'impero dei rottami DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote *Real Tv*
1.05 Cops *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)

17.00 Combinata nordica: HS 134 Prova di salto *Coppa del Mondo*
17.45 Combinata nordica: Prova di fondo Team Sprint *Coppa del Mondo*
18.15 Pallavolo *Lega Unipol Sai Maschile*
20.20 Pallavolo: Unet E-Work Busto Arsizio - Liu Jo Nordmeccanica Modena Camp. Italiano Serie A1
22.30 Combinata nordica: Hs 134 Prova di salto *Coppa del Mondo*

RADIO

RADIO 1

13.25 Sciarada
14.00 Sabato sport
18.05 Sette su sette
20.05 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Radio2 davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

RADIO 3

19.35 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Concerto dell'Orchestra del Teatro La Fenice
22.30 Il Cartellone. Concerto dedicato a Salvatore Sciarrino

DEEJAY

15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I love the Holisay
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20

17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Real Steel *Film fantasc.* **Sky Cinema Uno**
21.15 I delitti del Barlume Un due tre stelle! *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Ladre per caso *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La carica dei 101 Questa volta la magia è vera *Film comm.* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Animali fantastici e dove trovarli *Film* **Cinema**
21.15 Tak3n-L'ora della verità *Film azione* **Cinema 2**
21.15 L'avvocato del diavolo *Film drammatico* **Cinema Energy**
21.15 Quando tutto cambia *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

8.30 Gr FVG e alla fine Onda verde regionale.
11.30 Libri a Nordest incontra Simona Vinci,vincitrice del Premio Campiello 2016 che presenta il suo ultimo libro : "Parla, mia paura". Nella seconda parte la nuova edizione di Storia Notturna, una decifrazione del Sabba, di Carlo Ginzburg apparso la prima volta nel 1989 ora è stato ripubblicato con una nuova postfazione.
12.00 Ospite della puntata è il medico triestino Marzio Babille, che è stato rappresentante Unicef in Palestina, Sudan, India, Ciad , Libia e negli ultimi anni in Medio Oriente. E proprio la sua personale esperienza in Siria ed Iraq, unitamente all'analisi di una persona che conosce profondamente la realtà complessa di quei Paesi, sono i temi di Strade del Sacro.
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno, Un pinsir par ue
8.30 Telefruts, cartoni animati
9.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Marrakchef Express
11.45 Incantesimi delle terre friulane
13.00 Telefruts, cartoni animati
13.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta
14.15 Friuleconomy
15.00 Settimana Friuli
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.15 Contile Juste
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Settimana Friuli
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori in Fvg
21.00 Lo sapevo
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Edicola Friuli

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.10 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.40 Videonews Tg
10.00 Pordenone sport
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agendina di Terasso
12.30 Forchette stellari
13.00 Gli speciali del Tg - Promesse elettorali
13.30 Tg Udinews pranzo
14.00 Safe Drive
14.45 Calcio Coppa Eccellenza: Torviscosa - San Luigi
17.30 The boat show
18.00 Tifosi story
18.30 Un anno di Udinese
19.00 Tg Udinews
19.35 Viceversa/Agendina La settimana...
20.05 Ciack si cena 2ª puntata
20.25 Tg Udinews
21.00 Sing in time - La finalissima
22.00 Fvg News
22.30 Tg Udinews
23.00 Calcio Coppa Eccellenza: Torviscosa - San Luigi
0.45 Ciac si cena
1.05 Sing in time

TELEPN

7.05 Il Tg del Nord Est
9.15 Incontriamoci con Daniele Damele
10.00 Ail news
12.20 Cartoni animati
12.40 Marrakchef express
13.25 Rubrica
14.55 L'altra domenica
19.00 Speciale incontri sotto l'albero
21.15 Premio Cavallini
23.10 Il Tg del Nord Est
1.10 Civico 37
3.00 Il Tg del Nord Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
17.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
18.00 Telegiornale Udine
18.10 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
18.50 Mondo crociera
20.05 L'occhio
20.15 Telegiornale Fvg
22.00 Rubrica Supersea
00.35 L'Occhio

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Su tutte le zone al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata miglioramento con cielo variabile o poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, a tratti anche sostenuta, specie nelle ore notturne. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo in prevalenza coperto, con possibili nevicate in genere deboli fino a fondovalle.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/4	3/7
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN REGIONE



Sulla regione cielo in prevalenza nuvoloso, con Bora moderata sulla costa. Sulla zona montana possibili nevicate in genere deboli fino a 500 m di quota circa, specie sul Tarvisiano ed in Carnia.

Tendenza per lunedì: cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo. Gelate notturne anche in pianura, sulla zona montana rimarrà sottozero anche di giorno.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/6
massima	6/9	7/10
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	8,5	11,3	54%	65 km/h
MONFALCONE	7,6	12,1	54%	NP
GORIZIA	0,4	12,6	42%	28 km/h
UDINE	2,0	12,6	45%	14 km/h
GRADO	7,3	12,6	52%	41 km/h
CERVIGNANO	1,7	13,2	72%	13 km/h
PORDENONE	0,2	12,8	51%	10 km/h
TARVISIO	-2	5,5	50%	18 km/h
LIGNANO	6,6	11,2	72%	38 km/h
GEMONA	-2,2	10,9	80%	12 km/h
TOLMEZZO	-4,5	9,0	96%	11 km/h
FORNI DI SOPRA	1,1	7	38%	4 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	20 nodi ENE	6.52 +25	14.13 -59
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi ENE	6.57 +25	14.18 -59
GRADO	molto mosso	10,7	20 nodi NE	7.17 +25	14.38 -53
PIRANO	molto mosso	11,2	25 nodi NE	6.47 +25	14.08 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



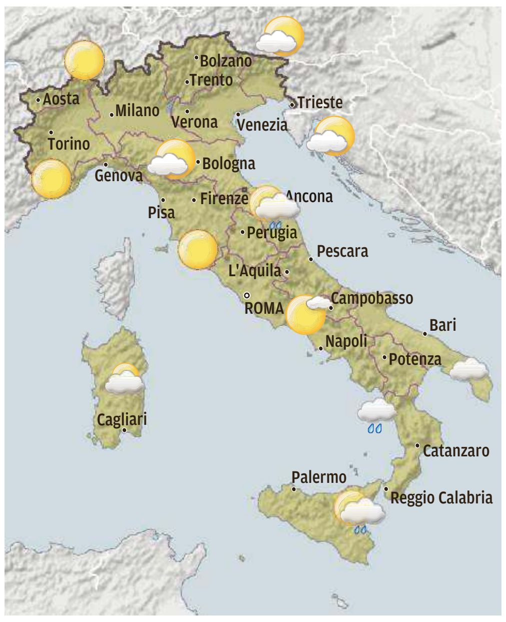
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	8
ATENE	8	15
BARCELLONA	10	13
BELGRADO	4	7
BERLINO	1	2
BRUXELLES	3	5
BUDAPEST	3	6
COPENAGHEN	3	5
FRANCOFORTE	2	7
GINEVRA	2	8
HELSINKI	-3	-1
KLAGENFURT	-2	2
LISBONA	8	13
LONDRA	7	8
LUBIANA	1	6
MADRID	0	10
MALTA	12	16
P. DI MONACO	11	14
MOSCA	-8	-5
OSLO	-5	-2
PARIGI	4	8
PRAGA	0	4
SALISBURGO	-1	4
STOCCOLMA	-1	0
VARSAVIA	-3	1
VIENNA	1	5
ZAGABRIA	4	7
ZURIGO	0	6

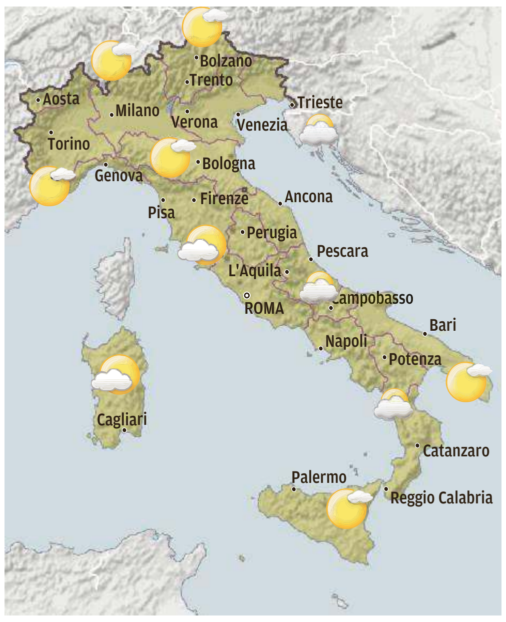
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	8	10
ANCONA	9	11
AOSTA	2	5
BARI	8	12
BERGAMO	4	11
BOLOGNA	5	9
BOLZANO	3	9
BRESCIA	4	11
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	4	6
CATANIA	11	13
FIRENZE	9	12
GENOVA	10	14
L'AQUILA	5	7
MESSINA	10	14
MILANO	6	11
NAPOLI	10	13
PALERMO	11	13
PERUGIA	6	8
PESCARA	8	10
PISA	8	13
R. CALABRIA	10	14
ROMA	10	13
TARANTO	8	12
TORINO	2	9
TREVISO	2	10
VENEZIA	5	10
VERONA	6	11

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento su Triveneto ed Emilia Romagna. Al Centro sereno su Sardegna e regioni del versante tirrenico, qualche addensamento in più sul settore adriatico. Al Sud ancora nuvolosità, con residui rovesci tra Calabria e nord Sicilia; neve oltre i 1200 m; migliora in serata.

DOMANI
Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con locali banchi di foschia tra Piemonte e Lombardia; maggiori schiarite ad Est. Al Centro nuvolosità più diffusa sulle regioni adriatiche con pioviggini in serata sulle Marche e qualche rovescio in Sardegna. Al Sud pioggia tra Campania, Calabria tirrenica e Puglia; nuvolosità sparsa altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

TORO 21/4 - 20/5
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Maggiore disponibilità in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai essere troppo sicuri ...

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate critici verso voi stessi , ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

PESCI 20/2 - 20/3
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 12 gennaio 2018 è stata di 45.552 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

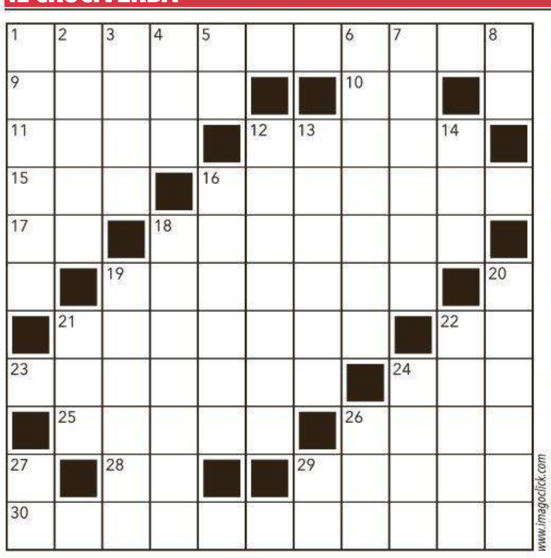
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. Cortometraggi a carattere didattico - 9. Consumato dalle intemperie - 10. Articolo... trasteverino - 11. Diminuzione del peso - 12. Una città finlandese - 15. Andato poeticamente - 16. Il minimo raggruppamento di famiglie nell'ordinamento tribale germanico - 17. Qualora - 18. Imbottita con ripieno - 19. L'asta collegata all'albero di prora per distendere lo spinnaker - 21. Fendere la superficie dell'acqua - 22. In corsia - 23. Originare un fatto spiacevole - 24. Precede molti cognomi scozzesi - 25. Le hanno rose e pesci - 26. Di fronte a Pest - 28. Una congiunzione nei telegrammi - 29. Strumento a corda indiano della famiglia dei liuti - 30. Non hanno rispettato l'orario dell'appuntamento.

VERTICALI 1. Risoluto, determinato - 2. Pregiati pesci di mare - 3. Sorta di crivello o staccio - 4. Utilizzo - 5. Sigla di Modena - 6. Suore dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine - 7. Un personaggio della *Gerusalemme liberata* - 8. Il pronome dell'egoista - 12. Scrivere a mano una lettera - 13. Si gettano per ormeggiare - 14. Indica parità nelle ricette - 16. Vivace danza ottocentesca - 18. Mancanza di sincerità - 19. Ciuffo di capelli per completare le acconciature - 20. Alberto, pilota automobilistico degli anni cinquanta - 21. Una società di persone (sigla) - 22. Individua oggetti nello spazio - 24. Branco di tre o più cani - 26. Può valere zero o uno - 27. In gara - 29. Fine della sommossa.



www.imagoclick.com

Saldi fino al -60%[1)]

1)Valido per gli articoli in promozione e per quelli esposti, segnalati separatamente.



~~2.319,00~~*

1.498,00

Consegna e montaggio a regola d'arte

Ante disponibili in 7 colori

Elettrodomestici IGNIS inclusi

- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica
- frigo classe A+
- cappa

Cucina completa, come da foto, colore: bianco e rovere, 285x325 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Ignis inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, frigo classe energetica A+, cappa, disponibile in diversi colori e composizioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 176670/0,2



5 PEZZI

~~29,99~~* **19,99**

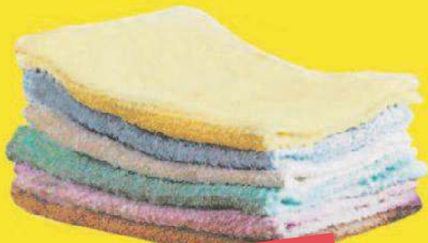
SET DI PENTOLE, 5 pezzi, acciaio inox, 554089



AL PEZZO

~~1,49~~* **1,00**

CALICE CHAMPAGNE, 180 ml,
CALICE VINO BIANCO, 210 ml,
CALICE VINO ROSSO, 280 ml,
CALICE PER ACQUA E CALICE BIRRA, 380 ml,
564182-564186



AL PEZZO

~~1,99~~* **0,99**

ASCIUGAMANO, 100% cotone, 45x90 cm, disponibile in diversi colori, 601364

1) Valido per gli articoli in promozione e per quelli esposti, segnalati separatamente. Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi.
Offerte valide dal 13.01.2018 al 21.01.2018, fino ad esaurimento scorte. *Il prezzo sbarrato si riferisce al prezzo di vendita prima dello sconto. IZ068.

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore

LUN–SAB 9.00–20.00, DOM 10.00–20.00, ORARIO CONTINUATO

DIPO!

finalmente casa